

Gioiello Devozionale

PENSIERI



PREZIOSI



a cura di Mirella Cisotto Nalon

© 2022 Comune di Padova
© 2022 Esedra editrice

Tutti i diritti riservati.

ISBN



Gioiello Devozionale

Oratorio di San Rocco - Padova

26 Novembre 2022 - 5 Febbraio 2023

Mostra promossa da



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Sindaco
Sergio Giordani

Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

*Settore Cultura, Turismo,
Musei e Biblioteche*

Capo Settore
Federica Franzoso

Direttore Musei Civici
Francesca Veronese

Mostra a cura di
Mirella Cisotto Nalon
con Maria Rosa Franzin

Da un'idea di
Elena Alfonsi

Segreteria organizzativa
Alessandra Zabbeo

Servizio amministrativo
Ornella Saglimbeni
con la collaborazione di
Roberta Corà

*Comunicazione e
promozione*
Stefano Annibaletto
Patrizia Cavinato
Elisabetta Chino
Rocco Roselli
Gianna Talato
Ingrid Veneroso

Allestimento
Valter Spedicato
Luca Galtarossa
Khedhiri Khaldi
Sandro Mazzucato
Piermoreno Michielan

Si ringrazia
Federica Turetta

Catalogo a cura di
Mirella Cisotto Nalon

Cura redazionale
Maria Rosa Franzin
Alessandra Zabbeo

Testi
Elena Alfonsi
Mirella Cisotto Nalon
Nichka Marobin
Ines Testoni

Traduzioni
Studio De Novo

Progetto grafico
Alessandro Canini

agc

associazione gioielli contemporanei
space for innovation



Aretè

Master
**DEATH
STUDIES
&
THE END
OF LIFE**

Alla fine dei conti



Gioiello Devozionale

Oratorio di San Rocco - Padua

26 November 2022 - 5 February 2023

Exhibition promoted by



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

The Mayor of Padua
Sergio Giordani

The Councilor to Cultural Affairs
Andrea Colasio

*Culture, Tourism, Museums
and Libraires Department*

The Head of the Department
Federica Franzoso

The Director of the Civic Museums
Francesca Veronese

Curated by
Mirella Cisotto Nalon
with Maria Rosa Franzin

From an idea by
Elena Alfonsi

Secretariat
Alessandra Zabbeo

Administrative service
Ornella Saglimbeni
con la collaborazione di
Roberta Corà

*Communication and
promotion*
Stefano Annibaletto
Patrizia Cavinato
Elisabetta Chino
Rocco Roselli
Gianna Talato
Ingrid Veneroso

Preparation
Valter Spedicato
Luca Galtarossa
Khediri Khaldi
Sandro Mazzucato
Moreno Michelan

Thanks to
Federica Turetta

Catalogue edited by
Mirella Cisotto Nalon

Editing
Maria Rosa Franzin
Alessandra Zabbeo

Texts
Elena Alfonsi
Mirella Cisotto Nalon
Nichka Marobin
Ines Testoni

Translation
Studio De Novo

Graphic Design
Alessandro Canini

agc

associazione gioiello contemporaneo
space for innovation



Aretè

Master
**DEATH
STUDIES
&
THE END
OF LIFE**

Alla fine dei conti

Sommario

Contents

Pensieri Preziosi 17	10
Smarrimento, amore, tristezza, lutto e nostalgia nel gioiello contemporaneo.	
<i>Pensieri Preziosi 17th edition</i>	13
<i>Bewilderment, Love, Sadness, Mourning and Nostalgia in Contemporary Jewellery.</i>	
Mirella Cisotto Nalon	
L'arte che apre una finestra sull'eternità	16
<i>Art Opens Up a Window on Eternity</i>	
Ines Testoni	
Ricordi invisibili nel meraviglioso visibile	20
<i>Invisible Memories in a Visible Marvellous Setting</i>	
Elena Alfonsi	
La forma della presenza, la forma dell'assenza	26
Due proposte di lettura nel progetto "Devozionale" per Pensieri Preziosi 17	
<i>The form of presence and the form of absence</i>	
<i>Two interpretation proposals in the 'Devotional' project for Pensieri Preziosi 17th edition</i>	
Nichka Marobin	
Opere/Art works	34
Biografie	122
<i>Biographies</i>	

Questa nuova edizione di *Pensieri Preziosi*, la tradizionale rassegna dedicata all'oreficeria contemporanea che da oltre quindici anni si svolge nella sede magnifica e unica dell'Oratorio di San Rocco, ci porta in una dimensione di inedita riflessione. Agli ottantacinque artisti, provenienti da tutto il mondo, è stato chiesto di interpretare la tradizione del gioiello devozionale, e di farlo con la consapevolezza del momento di eccezionale gravità che il mondo sta attraversando.

Il lutto, la separazione, il ricordo, la consolazione, sono i sentimenti a cui questa tipologia di gioiello si è da sempre legata; è particolarmente interessante osservare come nella contemporaneità gli artisti presenti in mostra rileggono questi legami sentimentali ed emotivi.

Andrea Colasio
Assessore alla Cultura

Sergio Giordani
Sindaco di Padova

This new edition of Pensieri Preziosi (Precious thoughts), a traditional exhibition dedicated to contemporary jewellery that has for over fifteen years been staged in the magnificent and unique venue of the Padua Oratory of San Rocco is unprecedented for the topic covered. Eighty-five artists from all over the world were asked to interpret the tradition of devotional jewellery in light of the exceptionally serious events the world is going through.

Devotional jewellery has always been associated with intimate feelings and emotions such as mourning, separation, remembrance and consolation and it is particularly interesting to see how the invited artists have interpreted them in the contemporary world.

Andrea Colasio
Councillor for Culture

Sergio Giordani
Mayor of Padua

Pensieri Preziosi 17.

Smarrimento, amore, tristezza, lutto e nostalgia nel gioiello contemporaneo.

«L'arte non è un oggetto, ma un'esperienza»
Josef Albers

L'arte, in ogni sua manifestazione, è espressione dell'interiorità, creatività e fantasia umana. Ricordando l'estetica hegeliana dove l'arte è l'idea che si fa forma, ossia si concretizza in un oggetto reale, capiamo come l'oggetto artistico possa essere efficace portatore di pensiero, emozioni, racconti. L'Arte infatti ha una potenzialità comunicativa senza limiti, suscita emozioni, cattura i pensieri, avvolge chi la osserva. L'arte contemporanea poi stupisce, fa discutere, divide, affascina, incuriosisce e, come diceva McLuhan, è il vero specchio del tempo in cui viviamo. «L'artista...», egli afferma, «è la sola persona consapevole della natura del presente». Ci è parso quindi quasi ovvio affidare agli artisti che si occupano di gioiello quei sentimenti, così diffusi e condivisi, che tutti noi abbiamo provato in questi ultimi due anni di pandemia e di disastri naturali, di guerre e di ingiustizie, che tanto hanno segnato la vita di molti di noi, troppe volte anche in maniera irreversibile.

Questa 17^a edizione di *Pensieri Preziosi* è infatti dedicata al *Gioiello devozionale*, un gioiello che custodisce una memoria affettiva, un sentimento di devozione, appunto, molto diffuso nella tradizione e, in passato, volto soprattutto alla devozione religiosa, al lutto o al sentimento amoroso (gioielli di età georgiana o vittoriana), ma che oggi abbiamo voluto indagare nella prospettiva di una sensibilità contemporanea rispetto agli eventi del nostro tempo e alla realtà che ci circonda. Il tema, insolito ma molto importante, proposto da Elena Alfonsi, critica d'arte e studiosa di Tanatologia culturale,

divenuto purtroppo centrale in questi due anni di globale difficoltà, è appunto quello della perdita, del ricordo, dell'affezione per chi non c'è più o è comunque lontano, per chi non è più possibile incontrare o avere accanto, in un preciso momento o per sempre. Devozione intesa anche come senso di incertezza e timore, nostalgia di una serenità perduta, di sicurezze smarrite; struggimento per atmosfere, tempi ormai passati di cui restano solo ricordi, sapori, sensazioni; ma anche rimpianto, amarezza, senso di impotenza di fronte a una natura deturpata, a paesaggi violati, alterati dall'incuria e dalla cupidigia, preoccupazione per un pianeta che fatica a respirare perché irrimediabilmente contaminato dalle attività umane.

La pandemia, inaspettata, che ha cambiato radicalmente le nostre vite e la nostra quotidianità, ci ha infatti all'improvviso ricordato la precarietà del nostro esistere e ci ha indotto a riflettere sull'importanza dei valori veri, degli affetti, dei sentimenti autentici. Così lo spettro della guerra, impensabile così vicina a noi, i disastri naturali sempre più frequenti e devastanti ci pongono di fronte a un panorama inquieto, rendendo più tangibile e vicino il sentimento di timore e perdita che, al mondo orafa contemporaneo abbiamo chiesto di esprimere e tradurre in opera. Gli artisti selezionati attraverso un bando promosso da AGC, Associazione Gioiello Contemporaneo, che ne ha curato l'intera organizzazione, sono 69, e provengono da diversi Paesi quali Portogallo, Austria, Spagna, Lituania, Polonia, Regno Unito, Belgio, Germania, Lussemburgo, Danimarca, Estonia, Olanda,

Sud Africa, Israele, Stati Uniti, Corea del Sud, Svezia, Libia, Messico, Giappone. Sono invece 16 gli artisti invitati: Jivan Astfalck, David Bielander, Stephen Bottomley, Helen Britton, Sebastien Carrè, Jurgen Eickhoff, Cristina Filipe, Arata Fuchi, Kadri Mälk, Judy McCaig, Kazumi Nagano, Ramon Puig Cuyàs, Marianne Schliwinski, Alejandra Solar, Tanel Veenre, Silvia Walz.

Le opere esposte esprimono le diverse personalità degli autori e raccontano storie, concetti, emozioni ma anche scelte tecniche e operative differenti facendo emergere, di fronte a un tema così delicato e complesso, l'individuale sensibilità di ciascuno. Il panorama dei gioielli selezionati si dipana pertanto in una serie di interessanti e variegata interpretazioni che è interessante osservare sia nelle soluzioni formali che nella scelta dei materiali e nel loro più profondo significato. Ogni autore ha infatti, su nostra richiesta, accompagnato l'opera con una breve ma esauriente scheda descrittiva.

La tematica affrontata dalla maggior parte degli artisti riguarda la perdita di una persona cara, di un familiare, di un amico... Emerge l'esigenza di colmare 'il vuoto', non solo quello lasciato dalla mancanza di una presenza, che viene spesso tradotto con l'inserimento nel gioiello di un oggetto appartenuto al defunto o di materiali organici, eco del gioiello vittoriano, ma anche il vuoto esistenziale, l'assenza di senso del vivere in una situazione sconcertante in cui è difficoltoso riconoscersi e adattarsi. Talora prevale un senso di nostalgica dolcezza, segno di un dolore elaborato, accettato e quindi superato. Non manca l'omaggio al sentimento struggente e amaro di chi deve lasciare il paese di origine, i propri cari e i propri affetti per intraprendere un percorso ignoto nella speranza di riconquistare libertà, diritti e lavoro. Oppure un pensiero per le libertà perdute, fra tutte quella delle donne Afghane, private totalmente dei loro più elementari diritti, del rispetto che si deve a ogni persona, della minima indipendenza e autonomia. Interessante il riferimento alla Black Jewelry polacca

e al simbolismo che racchiude la sua particolare composizione o il pensiero affettuoso per il proprio cane, amico impareggiabile nelle nostre vite.

Un ditale ricorda il calore affettuoso di una madre dolce ed operosa come un chiodo sintetizza i pensieri ricorrenti, che ci assillano e ci tolgono la serenità.

C'è chi si riferisce direttamente ai traumi, alle innumerevoli perdite e cambiamenti imposti dalla pandemia del 2020, simulando nel proprio pezzo percorsi e battute d'arresto, frammenti di progetti incompiuti che hanno perduto il loro significato originario e riflettono la nostalgia della serenità perduta. Chi si riferisce invece alla fine di una relazione, a un sogno infranto, a un progetto di vita interrotto e al disorientamento che si prova nel dover accettare una mutata realtà e dare inizio a un percorso nuovo. Alcuni gioielli evocano il rammarico, la tristezza e assieme la denuncia per la progressiva e inarrestabile distruzione del pianeta, della bellezza della natura e delle numerose specie animali e vegetali in pericolo e in via di estinzione: deforestazione, fuoco, sfruttamento indiscriminato delle risorse, mancanza di empatia e rispetto per gli altri esseri viventi stanno portando alla distruzione del nostro habitat e anche della nostra specie. Altre opere vogliono dare il senso della vita che scorre, che è cambiamento, facendo capire che anche la morte fa parte della vita, è un mutamento dell'essere che dobbiamo accettare divenendo un tutt'uno con l'Universo.

C'è chi invece preferisce, attraverso il gioiello, far emergere le emozioni positive, quelle che dopo il dolore riaffiorano, donando ricordi felici, che resteranno indelebili nella mente e nel cuore... .

Questi diversi sentimenti, sensazioni, emozioni sono tradotte in opere veramente singolari, sempre originali, mai banali, forti o delicate, raffinate o volutamente rudi e provocatorie, talora un po' lugubri, talaltra ironiche oppure intrise di soave poesia. Sono state realizzate con i materiali più vari, spesso estranei alla loro origine, eco

di un'estetica 'nuova' imposta da una ricerca dominata dalla nostalgia. Vi ritroviamo argento, ottone, acciaio, rame, bronzo, oro, alluminio, titanio, ferro battuto, carbone, pietre di vario tipo (paesina, mica, tormaline), sassi, perle, frammenti di specchio, di carta, fotografie, tessuti (cotone, seta, tulle, garza, nastri, garza di cotone, pizzo, filo da cucito), plastiche, ebanite, cartapesta, pigmenti, oggetti riciclati (occhiali, bambole, spazzole...), resine, porcellane, materiali organici (legno, pelle di pesce, capelli, crine di cavallo, denti, ossa, tendini, pergamena, pelliccia), smalti, lacche e inchiostri giapponesi, vetro, materiali sintetici, plastiche, magneti, mattoni riciclati, aghi, cristalli Swarovski...

«Le cose visibili sono uno spiraglio sull'invisibile», suggerivano Democrito e Anassagora. Opere quindi non solo da guardare, ma anche da indagare, scoprire, messaggi da interpretare, capire, condividere.

Osservare un'opera d'arte induce a fermarsi per riflettere e porsi delle domande; porta a momenti di contemplazione, a sospendere, almeno per un momento, l'incessante fluire delle azioni e dei sentimenti in cui ci coinvolge la nostra frenetica quotidianità; blocca le passioni che imprigionano la nostra vita e dà spazio alla meditazione e alla spiritualità. Stare a guardare, in silenzio, connettersi con l'artista e cogliere il suo messaggio in quello che è più vicino alla propria sensibilità è un'opportunità importante di crescita e anche di piacere. L'arte è in fondo ricerca esistenziale e si riferisce alle strutture oggettive dell'essere, a quelle reali e immutabili: è per questo che è universale e appartiene a tutti coloro che se ne vogliono avvicinare.

Se Maritain affermava che l'Arte «è il potere di guarigione e l'agente di spiritualizzazione più naturale di cui abbia bisogno la comunità umana», ci auguriamo che questi lavori abbiano aiutato chi li ha realizzati ad elaborare dolori, inquietudini e tristezze godendo della calma

soddisfazione che ci regala un'opera ben fatta e che il fruitore di questa particolare esposizione possa capire e partecipare a questo corale omaggio alle nostre fragilità.

Mirella Cisotto Nalon

Pensieri Preziosi 17th edition.

Bewilderment, Love, Sadness, Mourning and Nostalgia in Contemporary Jewellery.

*“Art is not an object but experience”
Josef Albers*

Art in all its forms is the expression of the inner self and of human creativity and imagination. In Hegelian aesthetics, art is the idea that becomes form, that is, it materialises in a real object. With this in mind, it is clear that an object of art can be effectively loaded with thoughts, emotions and stories. Indeed, art has a limitless communicative potential. It arouses emotions, captures thoughts and envelops the observer. Contemporary art, in particular, astonishes, causes debates, divides, fascinates, can be intriguing and, as McLuhan put it, is the true mirror of the time in which we live. “The artist...”, he observed, “is the only person aware of the nature of the present”.

It therefore seemed almost obvious to us to ask a number of jewel artists to express the feelings experienced in these last two years of pandemics and natural disasters, of wars and injustices, which have marked the lives of so many of us so much all too often and even irreversibly.

This 17th edition of Pensieri Preziosi is dedicated to Devotional Jewellery, or jewellery with ‘affective’ memory, i.e. a quite common feeling of devotion that in the past mostly consisted in religious devotion, mourning or feelings of love (e.g., jewellery from the Georgian or Victorian era), but which today should be seen from the perspective of contemporary sensitivity to the events of our time and the reality that surrounds us.

In particular, Elena Alfonsi, an art critic and scholar of cultural thanatology proposed to investigate the theme

of loss, remembrance and devotion for those who are no longer with us or who are in any case far away, or for those whom we can no longer meet or have beside us at a precise moment or forever. It is an unusual but very important theme, and has unfortunately become topical in these two years of global difficulties. Devotion is also understood as a sense of uncertainty and fear, nostalgia for lost serenity or security, as yearning for atmospheres, for times gone by, which only leave us not only memories, flavours and sensations, but also regrets, bitterness, a sense of impotence in the face of defaced nature, violated landscapes, altered by neglect and greed, and concern for a planet that struggles to breathe because it is irreparably contaminated by human activities.

The unexpected pandemic, which has radically changed our daily lives, has in fact suddenly reminded us of how shaky our existence is and led us to reflect on the importance of true values, affection, and authentic feelings. Thus, the spectre of war, which we did not even think could come so close to us, and the increasingly frequent and devastating natural disasters confront us so dramatically, making the feelings of fear and loss more tangible and closer. This is why we expressly requested our contacted goldsmiths to express and translate these feelings into their works.

69 artists from various countries were selected through a call for proposals promoted by AGC, Associazione Gioiello Contemporaneo, which took care of the entire

organisation. The represented countries include Portugal, Austria, Spain, Lithuania, Poland, the United Kingdom, Belgium, Germany, Luxembourg, Denmark, Estonia, the Netherlands, South Africa, Israel, the United States, South Korea, Sweden, Libya, Mexico and Japan. 16 additional artists were also invited, namely Jivan Astfalck, David Bielander, Stephen Bottomley, Helen Britton, Sebastien Carré, Jurgen Eickhoff, Cristina Filipe, Arata Fuchi, Kadri Mälk, Judy McCaig, Kazumi Nagano, Ramón Puig Cuyàs, Marianne Schliwinski, Alejandra Solar, Tanel Veenre, and Silvia Walz.

The works on display express the different personalities of the authors and originate from their individual stories, concepts, emotions as well as from different technical and operational choices, bringing out the personal sensitivity of each one coping with such delicate and complex themes. This jewel selection is representative of a series of diverse creations, whose interest lies both in their formal solution and in the choice of materials and their deeper meaning. At our request, each author prepared a short but comprehensive sheet describing his or her work.

The topics covered by most of the artists relate to the loss of a loved one, a family member, a friend... What emerges is either the need to fill 'a void' left by deceased persons, which is often takes the form of a jewel inserted into an object that belonged to them, or of organic materials added to the jewel (an echo of Victorian jewellery) or the need to bridge an existential gap, i.e. to remedy a meaningless life in a discouraging situation where is difficult to find one's identity and adapt. At times, a sense of nostalgic sweetness prevails – i.e. a sign of a pain that has been processed, accepted and therefore overcome. Tribute is also paid to the poignant and bitter feeling of those who must leave their country of origin, their loved ones and their affections to embark on an unknown

journey in the hope of regaining freedom, rights and work. Other covered topics include the loss of freedom, e.g., by Afghani women totally deprived of their most elementary rights, the lack of respect due to every person, and the absence of minimum independence and autonomy.

An interesting reference is made to Polish black jewellery and the symbolism contained in its particular composition, or the feeling for a dog, an incomparable friend in our lives.

A thimble recalls the affectionate warmth of a sweet and industrious mother, just as a nail epitomises the recurring thoughts we are obsessed with, which take away our serenity.

There are artists who refer directly to traumas, to the countless losses and changes imposed by the pandemic of 2020, and therefore depict routes, setbacks, or fragments of unfinished projects that have lost their original meaning and reflect nostalgia for lost serenity. Others refer to the end of a relationship, a broken dream, an interrupted life project and the disorientation one feels in having to accept a changed situation and start again on a new course. Some of the jewels on display evoke regret, sadness and - at the same time - the denunciation of the progressive, unstoppable destruction of the planet, of the beauty of nature and of the numerous animal and plant species that are endangered and may become extinct completely (deforestation, fires, indiscriminate exploitation of resources, lack of empathy and respect for other living beings leading to the destruction of our habitat and also of our species). Other works give a sense of life that flows and change making us understand that even death is part of life; it is a change we must accept by becoming one with the Universe.

On the other hand, there are also artist who prefer to bring out positive emotions that resurface after the experience

of pain in their jewels, and reproduce happy memories that remain indelible in people's minds and hearts... .

These different feelings, sensations and emotions are translated into truly unique works, which are always original and never banal. They may be strong or delicate, refined or deliberately rude and provocative, sometimes a little mournful, sometimes ironic or imbued with gentle poetry. Jewels on display were made from the most varied materials, often unrelated to their origin, echoing a 'new' aesthetic imposed by research dominated by nostalgia. Materials used include silver, brass, steel, copper, bronze, gold, aluminium, titanium, wrought iron, charcoal, various types of stone (picture stone, mica or tourmaline), pebbles, pearls, fragments of mirrors, paper, photographs, fabrics (cotton, silk, tulle, gauze, ribbons, cotton gauze, lace or sewing thread), plastic objects, ebonite, papier-mâché, pigments, recycled objects (spectacles, dolls, brushes...), resins, porcelain, organic materials (wood, fish skin, hair, horsehair, teeth, bones, tendons, parchment or fur), enamels, Japanese lacquers and inks, glass, synthetics, plastics, magnets, recycled bricks, needles, Swarovski crystals... .

"Visible things are a glimpse of the unseen", suggested Democritus and Anaxagoras. Works are therefore intended to be not only looked at, but also investigated and discovered; they are messages to interpret, understand and share.

Observing a work of art causes one to stop, reflect and ask questions; it leads to moments of contemplation, to the suspension, at least for a moment, of the incessant flow of actions and feelings in which our hectic daily lives involve us; it blocks the passions that imprison our lives and gives way to meditation and spirituality. To stand and watch, in silence, to connect with an artist and grasp his message, especially one that is close to our

sensitivity, is an important opportunity for growth and also for pleasure. After all, art is an existential quest and relates to the objective structures of being, to structures that are real and immutable. That is why it is universal and belongs to all those who want to approach it.

The philosopher Maritain maintained that art "is the healing power and the most natural agent of spiritualisation that the human community needs". If this is true, then we hope that these works have helped the artists who created them work through their pain, anxieties and sadness, and enjoy the calm satisfaction that a well-made work gives, and that the visitors of this exhibition will understand and participate in this collective homage paid to our fragility.

Mirella Cisotto Nalon

L'arte che apre una finestra sull'eternità

Viviamo in un tempo totalmente immerso nel presente. Ogni nostra azione è finalizzata al perseguimento di obiettivi molto ravvicinati e in grado di moltiplicarsi di giorno in giorno in misura esponenziale. Più le nostre giornate sono stipate da azioni da compiere, più il tempo corre veloce, restringendosi e, senza che ce ne rendiamo conto, in questo modo facciamo implodere ogni prospettiva temporale, ossia la capacità di guardare tanto al passato quanto al futuro. Il problema non è tanto dei singoli individui quanto della temperie culturale contemporanea, insabbiata in omeostasi produttive tese a garantire il mantenimento di equilibri di potere consolidati, i quali però possono rimanere tali solo se non intervengono fattori destabilizzanti, come invece lo sono stati certamente la pandemia da Covid-19 e il ritorno della guerra in Europa. Dinamiche sociali giocate intorno alla posta della supremazia: data un'emergenza, i meno dotati cercano di guadagnare un facile vantaggio su coloro che sono impegnati nel fronteggiare l'emergenza e il disorientamento, facendo perno sulla loro distrazione. L'invasione di un paese sovrano durante una crisi pandemica esemplifica perfettamente questo tipo di strategia, messa in gioco da scellerati che non hanno a disposizioni autentiche virtù per primeggiare come vorrebbero. Ci troviamo quindi improvvisamente sospesi in una situazione in cui non sappiamo che cosa potrebbe accadere e non saper prevedere significa, appunto, non vedere il futuro.

In questo momento di cecità, in cui il presente sembra voler abbattere le certezze su cui abbiamo allestito

la nostra frenesia quotidiana, ciò che spaventa maggiormente è il ritorno sulla scena pubblica e privata della morte che mostra il profilo più orrendo, ammantato di dolore e terrore. Eravamo abituati a immaginarcela come qualcosa che potevamo tenere a bada e mantenere in lontananza, come un problema di altri e non nostro. Il linguaggio quotidiano che abitavamo era costruito su argomenti che la espellevano radicalmente da qualsiasi riflessione. Anche dinanzi all'evidenza. Un amico ammalato di cancro, una persona cara gravemente ammalata e ricoverata chissà dove, la morte di un parente erano tutte esperienze che mettevano in evidenza tanto la nostra afasia emozionale quanto la perdita di cerimoniali sociali atti a guidare i comportamenti che manifestano solidarietà, vicinanza e disponibilità ad offrire sostegno. Il Covid ci ha quindi insegnato che la morte è ovunque sempre, e le scene di sofferenza a cui abbiamo assistito per mesi ci hanno insegnato che è bene non illudersi sul potere della medicina, perché, per quanto potente, non può risolvere tutto. Di fatto siamo giunti impreparati a questa terribile prova, così come lo siamo rispetto al ritorno della guerra in Europa. Non abbiamo le categorie per significare l'orrore e se mancano quelle, mancano anche gli strumenti per porvi rimedio.

In passato il memento mori era l'esercizio al vivere il presente facendo i conti con la finitudine. Quindi ogni azione non poteva essere sprecata e ogni istante acquistava grande valore. Il tempo scorreva lento e poteva essere impiegato in lunghe ore di preghiera e riflessione sull'infinito, volgendo lo sguardo oltre il mondo, verso il

cielo. Il lavoro era certamente più duro di quello che sperimentiamo oggi e meno appagante. Si giungeva alla fine della giornata terribilmente esausti, eppure il cosiddetto esame di coscienza era quello spazio privato all'interno del quale ci si poteva ritirare per immergersi nella propria luce interiore e attingere da lì la forza per procedere. In quella dimensione capace di estendersi oltre lo spazio e il tempo si potevano incontrare i propri cari defunti, magari stringendo un oggetto che era loro appartenuto.

È così che ha preso forma l'oggetto devozionale. La sua funzione è quella di agganciare il qui e ora per liberare la mente verso l'oltre. Un rosario, per esempio, similmente a un mantra disciplina il distacco dal mondo indicando alla mente la direzione da seguire per raggiungere la dimensione della santità che sta oltre il qui ed ora. Urne, piccole teche, anelli incastonati, maschere o spille che custodiscono e proteggono tracce del defunto permettono di rivolgersi a coloro che sono trapassati sapendo che è dall'altrove che essi stanno ascoltando.

Il gioiello devozionale ha sostanzialmente questa funzione, ovvero quella di sfondare l'adesso per rimandare a una dimensione senza tempo al di là di qualsiasi spazio. Tale opera d'arte è un'indicazione e quanto più è esplicito il suo atto dell'indicare tanto più l'evocazione si avvicina all'esperienza di ognuno. La sua funzione è da ultimo quella di ricordare che la realtà che abitiamo è perimetrata e quindi finita, ma proprio perché limitata non è il tutto.

Il bel progetto sul Gioiello Devozionale Contemporaneo pensato da Elena Alfonsi, che si concretizza nella mostra *Pensieri Preziosi*, curata da Mirella Cisotto, ci restituisce dunque qualcosa che nel nostro convulso presente abbiamo smarrito e che invece per secoli ha accompagnato intere generazioni. Ci viene rimesso a disposizione proprio in un periodo di crisi, in cui dobbiamo fare i conti più difficili con la nostra incapacità di pensare la finitudine. E il non saper pensare il limite ci impedisce di comprendere l'infinito, così come il

non rendersi conto di vivere in un tempo imploso in sé stesso non ci permette di pensare l'eternità. Quando diventa autentico gioiello e opera d'arte, l'oggetto devozionale squarcia la coltre di angoscia che avvolge la frenesia quotidiana con la quale avvolgiamo le nostre esperienze di perdita e di vuoto, affinché lo sguardo possa volgere all'invisibile.

La mostra riesce a tratti a raggiungere questo vertice, mantenuto comunque sempre presente in forma latente in ogni lavoro esposto. Spesso le opere sono espressione di un vissuto individuale di perdita e recupero del ricordo da parte dell'artista. Testimonianze preziose, che manifestano che cosa significhi trovarsi dinanzi all'assenza e costruire un ponte per rintracciare i profili della presenza. Il Covid ha lasciato un segno profondo in alcune di queste narrazioni. In alcuni casi invece il gioiello riesce a recuperare la tradizione proiettando la storia individuale nell'universale, al cui interno tutti possono riconoscersi. È in questi casi che l'oggetto diviene simbolo e in quanto tale riconoscibile e da ultimo desiderabile, quindi replicabile.

La speranza è che si instauri una tradizione che permetta di sviluppare uno studio sistematico della possibile produzione di gioielli devozionali, da corredare con eventuali riti, dei quali abbiamo ormai perso la traccia insieme allo sguardo verso il cielo.

Ines Testoni

Art Opens Up a Window on Eternity

We live in an era totally immersed in the present. Each of our actions are aimed at the pursuit of goals that are very close in time and capable of multiplying exponentially day after day. The more our days are full with actions to be accomplished, the faster time runs and becomes shorter. In this way, without us realising it, we cause our ability of looking as much into the past as into the future to implode. The problem is not so much one of individuals as of the contemporary cultural climate, which is tangled in a standstill where the established balances of power are maintained. This situation can remain so unless destabilising factors intervene, such as the Covid-19 pandemic and the return of war in Europe. Supremacy takes the upper hand over social dynamics when an emergency occurs. The less gifted seek to gain an easy advantage over those engaged in coping with such emergency and the overall confusion it causes by exploiting the latter's distraction. The invasion of a sovereign country during a pandemic crisis perfectly exemplifies this kind of strategy, put into play by criminals who have no real virtues at their disposal to excel as they would like. We therefore find ourselves suddenly suspended in a situation where we do not know what might happen, and not being able to predict means, precisely, not seeing the future.

In this moment of blindness, when the present seems to break down the certainties on which we have built our daily frenzied life, what is most frightening is the return to the public and private scene of death, which

shows its most horrendous side of pain and terror. We used to imagine it as something we could hold at bay and keep at a distance, as someone else's problem and not our own. The everyday language we were used to was built on arguments that radically deprived it from any reflection, even in the face of evidence. A friend suffering from cancer, a loved one seriously ill and hospitalised who knows where, or the death of a relative were all experiences that highlighted as much our emotional aphasia as the loss of social rituals capable of guiding our actions to show solidarity, closeness and willingness to offer support.

Therefore, Covid taught us that death is everywhere all the time, and the scenes of suffering we witnessed for months taught us that we should not delude ourselves about the power of medicine, because, however powerful, it cannot solve everything. In fact, we have come unprepared for this ordeal, just as we are unprepared for the return of war in Europe. We lack the categories necessary to realise the meaning of horror, and when these are not available, the tools to remedy it are also not available.

In the past, memento mori was a way of living the present while coming to grips with finiteness. So every action could not be wasted and every moment gained great value. Time passed slowly and could be spent in long hours of prayer and reflection on the infinite, turning our gazes beyond the world, towards the heavens. The work was certainly harder and less rewarding than what

we experience today. At the end of the day, people were terribly exhausted, yet they were invariably involved in a private, soul-searching exercise where they could examine their inner conscience and draw from it the strength to proceed. In that dimension capable of extending beyond space and time, people could meet their deceased loved ones again, perhaps by grabbing an object that had belonged to them.

This is how a devotional object took shape. Its function has always been to engage people hic et nunc (here and now) for them to free their mind towards something beyond this world. A rosary, for example, similar to a mantra, may cause detachment from the world by pointing the mind in the direction to follow in order to reach the dimension of holiness that lies beyond the hic et nunc. Urns, small shrines, rings set into objects, and masks or brooches that guarded and protected traces of the deceased allowed people to address those who had passed away – knowing that it is from elsewhere that they were listening.

Essentially, devotional jewellery still has this function, i.e., breaking through the 'now' to refer to a timeless dimension beyond any space. Such works of art are an indication, and the more explicit is its act of indicating, the closer to one's experience is the object evoked. Their function is, ultimately, to remind us that the real world we live in is bounded and therefore finite, but precisely because it is bounded it is just a part of the whole.

For this reason, the very interesting project on Contemporary Devotional Jewellery launched by Elena Alfonsi for the new edition of the 'Pensieri Preziosi' (Precious Thoughts) art show curated by Mirella Cisotto is intended to return to us something that we have lost in our convulsive present and which has instead accompanied entire generations for centuries. It is

again available to us precisely at a time of crisis, when we have to come to terms most harshly with our inability to think about finiteness. Indeed, not knowing how to think about the limits of our world prevents us from understanding the infinite, just as not realising that we live in a time imploded in itself does not allow us to think about eternity. When it becomes an authentic jewel and artwork, a devotional object rips through the blanket of anguish that envelops the daily frenzy with which we wrap our experiences of loss and emptiness, so that our gaze can turn to the invisible.

At times, the exhibition succeeds in reaching this summit, which is nevertheless kept latently present in every work on display. Often works are the expression of an individual experience of loss and recovery of memory by the artist. These are precious testimonies showing what it means to be faced with absence and to build a bridge to attempt to find again in memory what has been lost. Covid has left a deep mark on some of these narratives. On the other hand, jewellery occasionally succeeds in recovering tradition by projecting an individual story into the universal, within which everyone can recognise themselves. It is in these cases that the object becomes a symbol and is as such recognisable and ultimately desirable, hence replicable.

It is to be hoped for that a tradition will be established which will pave the way to the development of a systematic study of the possible production of devotional jewellery, to be accompanied by rituals of which we have now lost track along with our gaze towards the sky.

Ines Testoni

Ricordi invisibili nel meraviglioso visibile

Il desiderio di evoluzione e crescita del Gioiello Devozionale Contemporaneo, attraverso una regia centrale e mirata alla diffusione di una tradizione rinnovata, tocca Padova con particolare intensità. Luogo di capolavori assoluti, slegati dal tempo e dallo spazio, che si ergono sui ruderi della storia e delle passioni degli uomini, accoglie una selezione di opere per mettere a fuoco alcune direzioni con cui approfondire scelte per la ricostruzione delle «assenze».

Il passato di ogni individuo è un tessuto a maglie fittissime di sogno e realtà dove i racconti scorrono cosparsi di desideri e tappe per progetti di vita da raggiungere; storie che intrecciandosi inevitabilmente con il destino si costellano di smarrimenti dando origine a un inventario della memoria, un registro immateriale di immagini perenni: da quelle degli anni trascorsi nei luoghi della crescita, alle successive del periodo dei grandi sogni e infine alle sequenze, di un vissuto in spazi il più delle volte dettati dal caso e solo segretamente e intimamente legati, dalle quali il ricordo delle origini si fa via via sempre più lontano. La realizzazione di una struttura ideale e rappresentativa del passaggio di una vita prospetta un documento globale, seppur con limiti, lacune e omissioni, scaturito dalla necessità di creare un'opera permeata di un "essere": della sua storia e del suo tempo. È causa di turbamento rivivere la molteplicità degli aspetti di un'individualità in una creazione quale fonte inesaurita da cui attingere i ricordi, un lavoro di recupero anche solo del dato minimo utile alla ricostruzione e restituzione di una ricchezza identitaria.

Il progetto di ricerca dedicato al Gioiello Devozionale Contemporaneo è una realtà di studio potente e rivelatrice delle molteplici energie d'ispirazione su cui si invita a sostare, a dimostrazione che contro la globalizzazione della vita e della conoscenza non esistano vincoli culturali, simbolici o formali che limitino le infinite possibilità e modalità con cui contrapporsi. Competenza tecnica, attinenza al tema, sensibilità inventiva sono stati i fattori precipui di valutazione; doti essenziali per delineare la forza di una strategia in cui l'azione della creazione è lo stratificarsi, durante le fasi, di momenti imprevisi dovuti all'interazione con la consistenza della materia e al consolidarsi della memoria, che in essa si compenetra, a garanzia del suo valore. Padova, sede dal 1222 dell'Università degli Studi e che quest'anno festeggia ottocento anni dalla sua fondazione, presenta, nel prestigioso contesto di *Pensieri Preziosi 17*, la prima esposizione itinerante in Italia di opere di gioielleria devozionale contemporanea. Qualità e unicità determinano il carattere proprio di ogni studio unito alla consapevolezza della costruzione di strutture di testimonianza, selezionate e disposte con curiosità intellettuale.

Esponenti del nostro tempo, rivoluzionari in modi differenti, rappresentano il rinnovamento di un tema definitivamente libero da moralismo per il quale si renda fondamentale vivere l'esperienza contemplativa e l'emozione suscitata da un'opera autentica lontano «dall'infezione mentale» causata dal rumore assordante, e non più accettabile, di futili ritualità mistificate che

intenzionalmente ne sovvertano il significato.

Gli autori hanno saputo riflettere sulla divulgazione di un linguaggio del gioiello di devozione che da questo momento sappia esaltare la realtà del sentimento custodito in mirabili invenzioni. L'esposizione di sala afferma stili d'inconfondibile evoluzione, nella lavorazione precisa ed elaborata per modelli di idee che aprano alla fantasia creativa di ogni ulteriore soluzione dedicata a un settore che abbia come prerogativa «non sieno cose di sancti».

Un aspetto della scelta curatoriale, di un occhio ben esercitato nelle forme da offrire al piacere, per riunire in quest'ambito specifico, creazioni da poter indossare e trasmettere in un futuro di opere uniche che rivalutino l'importanza di preziosi e illuminanti modelli di approfondimento della ricerca. Una fase di studio e riflessione si afferma come opportunità rinnovata che si presenta al pubblico per poi rimettersi in viaggio al fine di rendere più consapevole l'umanità dell'inevitabile stato di fragilità e inquietudine in cui sia possibile sprofondare quando incontriamo l'abbandono o la morte dell'altro. Idee e passioni che appartengono alla sfera affettiva dell'individuo, un ambito solitamente più personale o di privato esercizio, offrono oggi un nuovo corso internazionale dell'arte del gioiello e della sua forza più intima per una rilettura particolarmente propizia alle dinamiche in atto. Il gruppo di opere prescelte, pur nell'articolarsi delle differenze, compone l'immagine esibita e ufficiale regolata come progetto collezionistico e definita da un preciso criterio selettivo-simbolico del nostro tempo. Mirella Cisotto Nalon crea un percorso organico rendendo visibile, nella cura dell'allestimento, una coscienza «museologica» di opere dai segni inequivocabili in una logica organizzativa colta e raffinata. In questi tempi agonici e violenti della storia dell'uomo, dopo i disordini che hanno inesorabilmente scardinato

l'armonia del pianeta sul quale viviamo, la ricerca artistica si appresta a lasciare una traccia profonda di storie individuali e a liberare l'intimo significato che si cela in questi lavori. Racconti di realtà umane riuscite a raggiungere il futuro e di altrettante «improvvisate sottrazioni»¹ private del tempo opportuno per concludere lo sforzo. Mutazioni in rapporti dimensionali incommensurabili che forniscono un modello di cellula essenziale, scelte d'avanguardia consapevole per precisare la specializzazione di un settore da approfondire e sul quale riflettere per un futuro di qualità e possibilità di integrazioni che proseguano la linea inaugurata a San Rocco. Forme inusuali e stupefacenti, ognuna con le proprie specificità, manifestano la passione per i più diversi lavorati come innovativa «miniera portatile della natura»²: non più esclusivo ornamento del corpo ma nutrimento per lo spirito. In un'idea di difesa condivisa, la materia trasformata imprigiona tracce di memoria e l'opera individualmente presente si pone felicemente in relazione con le altre. Comune strategia e sensorialità permetteranno a chi osserva di leggere vicende, indovinare pensieri e illuminare momenti di forte connessione tra l'essere vivente e l'esercizio di rimozione di un dolore.

Alfabeti diversi, differenti sistemi concettuali, molte maniere e materiali per un'«ars memoriae»: un'arte della memoria fatta da geometrie di strutture e insiemi di regole per operazioni di creazione frutto dell'indagine e dell'analisi di luoghi della mente razionale e di quella più fantasiosa in grado di suscitare le imperscrutabili esaltazioni che accompagnano il felice cammino conoscitivo del Gioiello Devozionale Contemporaneo. Padova, in una visione espositiva severa di metodo, entra in vissuti quotidiani e segreti con modi e tecniche rimodellate, linee di lavoro perfezionate per le attuali

1 J. B. BOSSUET, *Oraison funèbre de Henriette-Anne d'Angleterre*, 1670.

2 P. M. TERZAGO, *Museo, o galleria adunata dal sapere, e dallo studio del Sig. Canonico Manfredo Settala nobile milanese*, Per Nicolò e Fratelli Viola, in Tortona 1677.

finalità di un'istanza da sempre incoraggiata a svelare profondità umane da ricomporre. Viaggi che danno corpo ad archivi del ricordo e riportano all'attenzione un tema preciso con nuove soluzioni in molte associazioni formali arricchite dalle diverse lavorazioni. Abili mani animano e sfidano la materia traducendo il concetto di devozione nella trasformazione impegnata a non tradire, nella forma, il senso che lo rende attendibile e lo permea delle «giuste dosi di suggestione / per la sopravvivenza del dialogo»³.

Elena Alfonsi

³ P. OPPEZZO, *Una lucida disperazione*, Novara, Interlinea s.r.l. edizioni, 2016, p. 63.

Invisible Memories in a Visible Marvellous Setting

Padua pays tribute to the common desire by a number of authoritative artists to favour the evolution and growth of Contemporary Devotional Jewellery via the revamping of traditional design. As a place of absolute masterpieces unbound by time and space and proudly standing above the ruins of history and the passions of men, this Veneto city now hosts a selection of works of art that originate from the artists' need to explore what has become known as the 'reconstruction of absences'.

Each individual's past is a tightly woven fabric of dream and reality, where tales are imbued with a lifetime desire to achieve milestones. Each story inevitably pays witness to a human destiny characterised by bewilderment and becomes an inventory of remembrances or, better said, an immaterial register of perennial images, from those of the years spent in the places of growth, through a later period of great dreams, and finally to experiences in places mostly found by chance and only secretly and intimately linked to each other, where the memory of origins becomes even more distant. Each work of art aims to create an ideal structure representing the course of lifetime, and acts a global document that, despite its limitations, gaps and omissions, arises from the need to expose the artist's 'being' together with its history and time. It is disturbing to re-experience the multiple aspects of an individual's creative effort meant as an inexhaustible source from which memories can be drawn. In so doing, it is even possible to recover the minimum useful data to reconstruct the personal past in all of its

details. This research project dedicated to Contemporary Devotional Jewellery is a powerful initiative revealing the untameable force of inspiration, which gives us food for thought as it shows that, despite the globalisation of life and knowledge, no cultural, symbolic or formal constraints may limit the endless possibilities and ways in which this phenomenon can be counteracted. Technical skills, relevance to the theme, and inventive sensitivity were the main factors through which the essential artists' qualities and creative strategies can be evaluated. In particular, their creative action has consisted in building layers of unexpected experiences marked by interaction with the texture of the materials used. The consolidation of individual memories was deeply engraved in the materials as a token of their value. In the prestigious setting of Pensieri Preziosi 2022, Padua, whose university was founded as far back as in 1222 and this year celebrates its eight hundredth anniversary, now presents the first travelling exhibition of Contemporary Devotional Jewellery in Italy. Quality, uniqueness and full awareness of creative methods are the common features of all exhibits, which were carefully selected and arranged with intellectual curiosity. As examples of a form of contemporary art that is revolutionary in different ways, these exhibits represent the renewal of a theme freed from moralism. The contemplative experience and emotions aroused by these artworks help us break away from the 'mental infection' caused by the deafening, and no longer acceptable, noise of futile mystified rituals, which intentionally distort all original meanings.

The authors have been able to reflect on the language of devotional jewellery for it to express tangible feelings concealed behind their admirable creations. The exhibition celebrates the unmistakable evolution of this type of jewellery, which is the result of skilful workmanship and whose originality lies in its being open to any further creative solution for jewels “not to be solely a prerogative of saints”.

This was a deliberate choice by the experienced curator, whose intention was to display creations that could be worn and passed on in the future. In particular, the unique works on display re-evaluate the importance of precious and enlightening examples of in-depth research. This gives visitors the opportunity to become aware of the inevitable state of fragility and restlessness into which we can sink when we come to terms with somebody else’s abandonment or death. All ideas and passions belonging to the affective sphere of an individual are exposed here, which opens up a new chapter in the art of jewellery worldwide and gives room for more intimate contemporary reinterpretations. Despite their differences, the selected works converge towards a uniform visitor experience, where the symbols of our time are all represented, as originally intended in the selection project. Mirella Cisotto Nalon has created a seamless route, which was purposefully fitted out as museum space to extol the unequivocal signs of each artwork in a cultured and refined organisational logic. In these desperately violent times in human history, after the upheavals that have inexorably disrupted the harmony of the planet on which we live, artistic research is preparing to leave a profound legacy of individual stories and release the intimate meaning hidden in these works. These tales are about human experiences leaning

towards the future and about ‘sudden subtractions’¹ deprived of the appropriate time to conclude the effort. They are mutations in immeasurable dimensional relations that provide a ‘nutshell’ model of conscious avant-garde choices in a type of figurative art that – in the wake of the exhibition held at the San Rocco Oratory – is still worth exploring and be reflected upon, for a future of improved quality and possible further developments. Unusual and astonishing shapes, each with its own peculiarities, pay witness to the artists’ passion for the most diverse type of workmanship as an innovative ‘portable mine of nature’². Jewels are no longer exclusive adornments for the body, but nourishment for the spirit. A common effort is made towards the transformation of materials for them to capture traces of memory. As a result, each artwork happily stands in relation to the others. Common strategies and sensory experiences allow the observer to interpret events, guess thoughts and shed light into the strong relationship existing between a living being and the exercise of removing pain.

This art show is a collection of different alphabets, different conceptual systems, methods and materials celebrating the ‘ars memoriae’, i.e. the art of memory made up of geometries of structures and sets of rules for creative acts, which clearly derive from the investigation and analysis of places by rational minds as well as by more fanciful minds. All this makes the cognitive journey of Contemporary Devotional Jewellery into the unknown even more interesting. This rigorous Padua exhibition is expressly designed to explore the secret experiences of artists and their innovative creative methods, techniques and procedures, which are continuously improved in order to unveil the depth of human experiences that need to be reconstructed. Each journey into human

¹ J. B. BOSSUET, *Oraison funèbre de Henriette-Anne d’Angleterre*, 1670.

² P. M. TERZAGO, *Museo, o galleria adunata dal sapere*, e dallo studio del Sig. Canonico Manfredo Settala nobile milanese, *Per Nicolò e Fratelli Viola*, in Tortona 1677.

existence discloses archives of memory and brings back to attention a precise theme with new solutions in many formal associations enriched by different processes. Skilful hands animate and challenge materials, where the concept of devotion is transformed in innovative ways, while retaining its original sense in its form, a sense that makes it reliable and permeates it with the "right doses of charm / for the survival of dialogue" ³.

Elena Alfonsi

³ P. OPPEZZO, *Una lucida disperazione*, Novara, Interlinea s.r.l. edizioni, 2016, p. 63.

La forma della presenza, la forma dell'assenza

Due proposte di lettura nel progetto "Devozionale" per *Pensieri Preziosi 17**

«Un simbolo né dice, né nasconde, ma indica»
Massimo Cacciari

Sugli oggetti si posa la polvere dei giorni; sui gioielli la "polvere del ricordo".

Questa consistenza silicea della memoria, impalpabile nella sua essenza, eppure costante e tangibile - col proprio peso - nella vita quotidiana e nella custodia degli affetti, intende suggerire due proposte di lettura all'interno dei linguaggi artistici che affrontano il tema della "gioielleria devozionale" in questa edizione di *Pensieri Preziosi 17*.

Da sempre i gioielli si sono caricati di significati e simboli ai quali - tanto la società quanto i singoli - hanno affidato loro messaggi di "status sociali", idee, memorie. Da sempre, seppur nella loro intrinseca vulnerabilità (tanto più preziosi poiché vulnerabili), ad essi si assegnano poteri e presenze. Da sempre, indossandoli, diamo forma e consistenza alla devozione, alla mancanza, all'assenza e ci vorrebbe una vera storia del tatto per onorare quella compiutezza che i gioielli si portano appresso.

Le due proposte di lettura muoveranno da alcune declinazioni contemporanee, presenti in questo progetto espositivo, su temi come la custodia d'amore, della memoria, del trapasso e del *memento mori*, per evocare le ispirazioni dell'epoca georgiana (*Regency*) e vittoriana. La tradizione di effigiare la persona amata in una miniatura e di farne dono come pegno d'amore ha lunga

tradizione¹. Nate in un primissimo momento come ritratti preziosi e indossabili, questi oggetti di fattura delicata e lenticolare raggiungono il picco di popolarità durante l'epoca georgiana inglese. Dal 1811 al 1820 circa, sotto la reggenza del Principe di Galles (poi Giorgio IV di Hannover), si assiste ad una vera e propria esplosione di un gusto pregno di quella sensibilità preromantica che sarebbe poi sfociata nell'epoca vittoriana subendo variazioni interessanti di gusto.

La devozione, sia essa amorosa, religiosa e di memoria, ha conosciuto manifestazioni suggestive attraverso i gioielli, quali messaggeri speciali di pensieri e di custodia degli affetti. Protagonisti di una storia di intima devozione amorosa che divenne, successivamente, una "moda", fu quella tra Giorgio, Principe di Galles, e Maria Fitzherbert², i quali - congiuntisi in matrimonio nel 1785 - dovettero procedere all'annullamento dello stesso poiché l'unione non era stata approvata né dal Re Giorgio III, né dal Consiglio della Corona, come voleva l'*Act of Marriages* del 1772. E dovette essere davvero una sorpresa quella lettera che Lady Fitzherbert si vide recapitare, la quale recava in dono una piccola spilla con un occhio che la guardava intensamente.

Assistiamo così alla nascita di una peculiare forma di ritratto, quello delle «*lover's eye brooches*»³. L'uso

* In memoria di Giancarlo Montebello, Alba Polenghi Lisca e Federica Casanova.

1 K. COOMBS, *The Portrait Miniature in England, 1998*; C. MACLEOD, *Elizabethan Treasures. Miniatures by Hilliard and Oliver*, London, 2019; K. COOMBS, *The Portrait Miniature in England, 1998*.

2 J. MUNSON, *Maria Fitzherbert: the secret wife of George IV*, 2001.

3 A. GOTTHARDT, *The Mysterious History of Lover's Eye Jewelry in Artsy*; H. GROOTENBOER, *Treasuring the gaze: Intimate vision in Late Eighteenth-Century Eye miniatures*, 2012.

privatissimo di queste particolari spille - che ritraevano solo un occhio dell'amato/amata - divenne così in voga in epoca *Regency*, da diventare una moda.⁴ Questi piccolissimi ritratti, spesso acquerelli su avorio, all'inizio si appuntavano all'interno degli abiti: posti vicino al cuore, tra il corsetto e il risvolto della giacca, erano il tangibile segno di dialogo intimo, di totale dedizione, testimonianza di una fedeltà all'amato che i matrimoni combinati dell'epoca non permettevano. Con il tempo, le *lover's eye brooches* riscossero una tale fama da uscire letteralmente "allo scoperto". Ancora una volta, i gioielli si caricano di messaggi: essi veicolano argomenti personalissimi e strettamente intimi; si arricchiscono di ulteriore preziosità con l'uso delle pietre incastonate a far da cornice al ritratto dell'occhio della persona amata e creano un vero e proprio "codice" di linguaggio da poter essere decrittato solo dai diretti interessati. Nel quadro contemporaneo di questa edizione di *Pensieri Preziosi*, è di chiaro richiamo "georgiano" il lavoro dell'artista orafa spagnola Natalia Araya, la quale affida all'occhio - la via del cuore per l'eccellenza - la custodia d'amore, la memoria e la devozione.

Se in epoca *Regency* la forma della presenza era data da "una parte per il tutto", come dare una forma all'assenza? Come dare forma alla mancanza? Come dare sostanza a quell'immagine che, in taluni casi il tempo sbiadisce, ma che il cuore percepisce sempre come nitida?

Alcuni dei lavori presentati, come quelli di Carmel Boerner, Claudia Beatriz Schlabit, Maria Rosa Franzin, trovano nell'uso della fotografia una declinazione tutta contemporanea, sia nel contenuto sia nella forma, di richiamo all'epoca vittoriana (1837-1901). Con l'uso del materiale fotografico incastonato nella filigrana

(Schlabit); nella ripetizione ossessiva di una *mise en abîme* (Carmel); nei medaglioni che rintracciano il perimetro di una vita e di parole (Franzin), la memoria diventa quel cerchio concentrico che abbraccia l'individuo in quella che è la dimensione personale della perdita, ma che diventa collettiva nel bisogno di recuperarne e trattenerne il ricordo.

In altri lavori, come quello di Lorena Lazard, di Margo Orlovik, di Marta Orti e di Sara Progressi, la "cornice" di chiaro richiamo vittoriano si ritrova nell'ovale ornato che può talvolta racchiudere immagini in disfacimento (Orlovik); *silhouettes* in lento e costante appannamento (Orti); temi sia personali, sia collettivi (Progressi); il vuoto (Lazard).

La seconda proposta di lettura per il presente progetto espositivo è quella riferita alle declinazioni contemporanee ispirate direttamente dalla «*mourning jewellery*» (gioielleria da lutto)⁵ che ammantò d'un bagliore sommesso gli anni vedovili della Regina Vittoria seguiti alla precoce dipartita del Principe consorte Alberto morto nel 1861. Le perle nere, le spille in giassetto di Whitby o gli elaborati ciondoli e spille che racchiudevano le ciocche dei capelli della persona amata, sono solo alcuni dei motivi che rispecchiano quel tratto distintivo vittoriano, ma soprattutto "romantico"⁶, di una bellezza triste, amara, dolente e malinconica. Di stampo anch'esso "romantico", ossia in quell'accezione che trova diletto anche in cose che provocano un senso di disgusto e orrore («il fascino della corruzione»)⁷, va letta la produzione di gioielli come *memento mori*.⁸

Molteplici sono le variazioni contemporanee sul tema della "*mourning jewellery*" Nei linguaggi artistici di Patrizia Bonati, Cristina Celis, Holland Houdek, Malgosia Kalinska, di Mette Olsen con Tinne Delfs e Alain Roggeman, i temi della perdita e della mancanza si

4 Tra i maggiori ritrattisti Richard Cosway: S. LLOYD, *Richard Cosway*, 2005.

5 C. GERE - J. RUDOE, *Jewellery in the age of Queen Victoria: a mirror to the world*, 2010.

6 M. PRAZ, *La Carne la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, 1966, pp. 3-19.

7 M. PRAZ, *op. cit.*, p. 23.

8 «La scoperta dell'orrore come fonte di diletto e di bellezza finì per reagire sul concetto stesso di bellezza: l'orrido, da categoria del bello, finì per diventare uno degli elementi propri della bellezza», in M. PRAZ, *op. cit.*, p. 25.

ricollegano - per forme e contenuti - ai gioielli in giaietto di epoca vittoriana: vi si scorge il bagliore dimesso e nero della memoria dolente (Houdek, Kalinska, Roggeman); l'assenza che si snocciola lungo i giorni (Bonati; Olsen-Delfs); i motivi delle spille in giaietto (Celis).

Altro richiamo vittoriano è quello ispirato alla «*hair jewellery*»,⁹ ossia alla produzione di monili ed ornamenti che trattenevano le ciocche degli amati. Conosciuto anche nei secoli precedenti, l'utilizzo dei capelli umani come materiale per oggetti d'ornamento personale e monili, conosce precisamente in epoca vittoriana una maggiore "popolarità": i capelli non si corrompono e, indossare gioielli che contenessero una traccia tangibile dell'amato defunto, equivaleva a trattenerne la memoria d'affetto attraverso una tangibile "presenza" fisica. Ispirati alla produzione della «*hair jewellery*» si inseriscono i lavori di Adi Harush, di Sol Rios, di Xiaoyan Rong, di Yiota Vogli e di Alessandra Pizzini che declinano in un linguaggio contemporaneo i temi di presenza, assenza e mancanza attraverso l'uso di materiale umano, iscrivendosi - talvolta - in quel solco di "bellezza corrotta" che era una delle cifre romantiche per eccellenza.

E se la bellezza corrotta diventa essa stessa bellezza, il tema del *memento mori* - l'antico adagio che ci ricorda l'inevitabilità della morte e la conseguente caducità della vita - trova nei lavori di Esteban Erosky Martinez, Sophie Hanagarth, Lauryna Kiskyté e di Alessandra Pizzini quella voce compiuta che s'inserisce nel quadro più ampio del territorio "romantico" di una bellezza che, tanto più insidiata dall'oscuro presagio della fine, si porta appresso una fascinazione "medusea".

Nichka Marobin

⁹ D. LUTZ, The dead still among us: *Victorian secular relics, hair jewelry, and death culture*, in *Victorian literature and culture*, 2011-03, Vol. 39 (1), pp. 127-142.

The form of presence and the form of absence

*Two interpretation proposals in the 'Devotional' project for Pensieri Preziosi 17 **

"A symbol neither says nor hides, but indicates"
Massimo Cacciari

The dust of days settles on objects whereas the 'dust of remembrance' sets on jewellery.

Remembrance is like silica, it settles. Its essence is impalpable. Yet it appears tangible and constant, has its own weight and acts as a 'record of feelings' in daily life. With this in mind, two proposals were made to interpret and appreciate the artistic languages dealing with the theme of 'Devotional Jewellery' in the 17th edition of Pensieri Preziosi.

Jewellery has always been loaded with meanings and symbols used by society and individuals to convey 'social status' messages, ideas and memories. Although they are intrinsically vulnerable (and, therefore, precious), jewels have a communicating power and their presence does not go unnoticed. From time immemorial, by wearing them, we give form and substance to such concepts as devotion, lack or absence. Touch is a sense that conveys so much and helps a lot in reading the meanings that jewellery carries with it.

Our two interpretation proposals directly relate to the contemporary themes covered in this exhibition project - i.e., custody of love and remembrance on the one hand, death and memento mori on the other - which are clearly inspired by the Georgian (Regency) and Victorian eras. There is a long-standing tradition of portraying a loved

one in a miniature and giving it as a token of love. Originally created as precious, wearable portraits, these delicately crafted, lens-shaped objects reached the peak of popularity during the English Georgian era. From about 1811 to 1820, under the regency of the Prince of Wales (later George IV of Hanover), there was a true explosion of taste imbued with that preromantic sensitivity that would later flow into the Victorian era and undergo interesting variations.

Devotion - be it related to love, religion or remembrance - was scenically represented by jewels, as special messengers of thoughts and custodians of feelings. A secret type of love devotion (which later became a 'fashion') was that between George, Prince of Wales, and Mary Fitzherbert¹, who - after having been joined in marriage in 1785 - had to accept annulment of marriage because their union had not been approved by King George III and the Privy Council, as required by the Act of Marriages of 1772. It must have come as quite a surprise when Lady Fitzherbert received a letter bearing a small brooch with an eye looking intently at her.

This gave birth to a peculiar form of portraiture, that of the 'lover's eye brooches'.² The very private use of these particular brooches - which portrayed only one eye of

* *In memory of Giancarlo Montebello, Alba Polenghi Lisca e Federica Casanova.*

1 *J. MUNSON, Maria Fitzherbert: the secret wife of George IV, 2001.*

2 *A. GOTTHARDT, The Mysterious History of Lover's Eye Jewelry in Artsy; H. GROOTENBOER, Treasuring the gaze: Intimate vision in Late Eighteenth-Century Eye miniatures, 2012.*

the beloved – was so popular in the Regency era that they became a fashion.³ These tiny portraits, often watercolours on ivory, were initially pinned to the inside of dresses: placed close to the heart, between the corset and the lapel of the jacket, they were the tangible sign of an intimate dialogue and total dedication, and evidence of a fidelity to the beloved – all of which was not possible in the arranged marriages of the time. Later, lover’s eye brooches became so popular that they literally came ‘out of the closet’. Once again, jewellery was loaded with messages that were very personal and strictly intimate; it was also embellished and enriched with gemstones framing the portrait of the beloved’s eye, and created a veritable ‘code’ of language that could only be deciphered by those who were directly involved. In the contemporary setting of this edition of *Pensieri Preziosi*, the work of the Spanish goldsmith artist Natalia Araya, who entrusts the eye – the heart’s way to excellence – with the function of custodian of love, remembrance and devotion, has a clear ‘Georgian’ appeal.

If, in the Regency era, the form of presence was ‘a part for the whole’, how was it possible to give form to absence or lack? How was it possible to give substance to an image which, in some cases, faded in time, but which the heart always perceived as sharp?

Some of the works presented, such as those by Carmel Boerner, Claudia Beatriz Schlabit, and Maria Rosa Franzin, use photography as a thoroughly contemporary means of expression, with regard to both the content and the form, which calls to mind the Victorian era

(1837-1901). There are many examples of this use, such as photographs embedded in the filigree (Schlabit), or the obsessive repetition of a *mise en abîme* (Carmel), or the medallions that depict the perimeter of a life and words (Franzin); remembrance can also become a concentric circle embracing the individual in what is the personal dimension of loss – a dimension that can also become collective in the need to recover and retain remembrances.

In other works, such as Lorena Lazard’s, Margo Orlovik’s, Marta Orti’s and Sara Progressi’s, ‘frames’ and other signs of clear Victorian style can be found in decorated ovals, which sometimes enclose disintegrating images (Orlovik); in silhouettes shown in slow and constant tarnishing (Orti); in the use of both personal and collective themes (Progressi); or, finally, in emptiness (Lazard).

The second proposed interpretation for this exhibition project relates to contemporary themes directly inspired by the ‘mourning jewellery’⁴ that shed a dull glow over Queen Victoria’s widowhood years following the early death of Prince Consort Albert in 1861. The black pearls, the Whitby jet brooches or the complex pendants and brooches that enclosed locks of the beloved’s hair are just some of the motifs reflecting that distinctive Victorian, but above all ‘romantic’, trait⁵ of a sad, bitter, mournful and melancholic beauty. The production of jewellery as a *memento mori*⁶ should also be interpreted as ‘romantic’, i.e. in the sense that it finds delight even in things causing disgust and horror (“the charm of corruption”)⁷.

³ Richard Cosway is among the major portraitists; see S. LLOYD, *Richard Cosway*, 2005.

⁴ C. GERE – J. RUDOE, *Jewellery in the age of Queen Victoria: a mirror to the world*, 2010.

⁵ M. PRAZ, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, 1966, pp. 3-19.

⁶ “The discovery of horror as a source of delight and beauty ended up reacting on the very concept of beauty: the horrid, which was originally a category of beauty, became one of the elements proper to beauty”, (our translation of the original Italian text) in M. PRAZ, *ibidem*, p. 25.

⁷ M. PRAZ, *ibidem*, p. 23.

There are many contemporary variations on the theme of 'mourning jewellery'. In the artistic languages of Patrizia Bonati, Cristina Celis, Holland Houdek, Malgosia Kalinska, Mette Olsen with Tinne Delfs and Alain Roggeman, the themes of loss and lack are linked - in terms of form and content - to the jet jewellery of the Victorian era; one sees in them the dim, black glow of mournful remembrance (Houdek, Kalinska, Roggeman), the absence that stretches across the days (Bonati; Olsen-Delfs), and the motifs of jet brooches (Celis).

by the obscure omen of the end and carrying with it a 'medusa gaze' fascination.

Nichka Marobin

Another Victorian reference is that inspired by 'hair jewellery'⁸, i.e., the production of jewellery and ornaments that contained the locks of loved ones. Known also in previous centuries, the use of human hair as a material for personal ornaments and jewellery enjoyed a greater 'popularity' precisely in the Victorian era; hair does not corrupt and wearing jewellery that contained a tangible trace of the deceased loved one was equal to retaining the remembrance of this feeling through a tangible physical 'presence'. The production of 'hair jewellery' characterises the works of Adi Harush, Sol Rios, Xiaoyan Rong, Yiota Vogli and Alessandra Pizzini, who translate the themes of presence, absence and lack into a contemporary language through the use of human material, sometimes embedded in that groove of 'corrupted beauty' that was one of the romantic themes par excellence.

As corrupted beauty becomes beauty itself, the theme of the memento mori - the ancient adage that reminds us of the inevitability of death and the consequent transience of life - finds in the works of Esteban Erosky Martinez, Sophie Hanagarth, Lauryna Kiskyté and Alessandra Pizzini its accomplishment and indeed fits into the broader 'romantic' theme of beauty threatened

⁸ D. LUTZ, The dead still among us: Victorian secular relics, hair jewelry, and death culture, in *Victorian literature and culture*, 2011-03, Vol. 39 (1), pp. 127-142.

PENSIERI
PREZIOSI



NATALIA ARAYA	ESTEBAN EROSKY MARTINEZ	SIMONA MATERÌ	ALAIN ROGGEMAN
JIVAN ASTFALCK	FLAVIA FENAROLI	MINERI MATSUURA	XIAOYAN RONG
SARA BARBANTI	MARTA FERNANDEZ CABALLERO	JUDY MCCAIG	STEFANO ROSSI
ROBERTA BERNABEI	CRISTINA FILIPE	FLOOR MOMMERSTEEG	CHIARA SCARPITTI
ANNARITA BIANCO	LAURA FORTE	VIKTORIA MÜNZKER	CLAUDIA BEATRIZ SCHLABITZ
DAVID BIELANDER	MARIA ROSA FRANZIN	KAZUMI NAGANO	MARIANNE SCHLIWINSKI
CARMEL BOERNER	ARATA FUCHI	EIKO NAKAHARA	ALEJANDRA SOLAR
PATRIZIA BONATI	SOPHIE HANAGARTH	ERLE NEMVALTS	HAN SOON-IN
ROSA BORREDÁ	ADI HARUSH	MISAKI NOMOTO	CLAUDIA STEINER
STEPHEN BOTTOMLEY	HOLLAND HOUDEK	METTE OLSEN e TINNE DELFS	YUEYANG SUN
HELEN BRITTON	MAJA HOUTMAN	MARGO ORLOVIK	BIRGIT THALAU
GEMMA CANAL ESPUÑES	YUKA JOURDAIN	MARTA ORTÍ	SASKIA TOSSAINT
SÉBASTIEN CARRÉ	MALGOSIA KALIŃSKA	RACHEL DANIELA OUIZEMANN	TANEL VEENRE
CRISTINA CELIS	LAURYNA KIŠKYTĖ	DELPHINE PERRACHE	PILAR VIEDMA GIL DE VERGARA
JEEMIN JAMIE CHUNG	MICHELLE KRAEMER	ALESSANDRA PIZZINI	YIOTA VOGLI
LLUIS COMIN VILAJOSANA	GIULIA LANZA	SARA PROGRESSI	SILVIA WALZ
RAMÓN PUIG CUYÀS	LORENA LAZARD	DANIELA REPETTO	CATERINA ZANCA
CHRIS DE BEER	MONIQUE LECOUNA	ANNA RETICO	ROBERTO ZANON
CORRADO DE MEO	LENA LINDAHL	CARLA RICCOBONI e SILVIA SANDINI	
MIRIAM DIAMENT	KADRI MÄLK	COVA RIOS	
FRANCESCA DI CIAULA	MARGARITA MALLIRI	SOL RIOS	
JÜRGEN EICKHOFF	GIGI MARIANI		

Natalia Araya



Lover's eye
Spilla, foto stampata su rame, argento, tormalina, 4,3 x 3,7 x 4 cm
2021, Valencia (E), proprietà dell'artista
Foto di Natalia Araya

Lover's eye
Brooch, photo etched copper, silver, tourmaline, 4.3 x 3.7 x 4.0 cm
2021, Valencia (E), property of the artist
Photo by Natalia Araya

Gli occhi dell'amante commemorano una persona cara, intima e sconosciuta a tutti tranne a chi guarda. Questa è una versione moderna di questi pezzi misteriosi e senza tempo.

Lover's eyes commemorate a loved one, intimate and unknown to everyone but the wearer. This is a modern rendition of these timeless and mysterious pieces.



Mutter

Specchio, argento, Ø 20 cm, lungh. 35 cm. Spilla, argento, giaietto, corallo, 4 x 3 cm. Scultura, spazzola, legno, fibre naturali e artificiali, fiori corallo rosa, 21 x 5 x 6 cm

2021, Londra (UK), proprietà dell'artista

Foto di Jivan Astfalck

Mutter

Mirror, silver, diameter 20.0 cm, length 35.0 cm. Brooch, silver, jad, coral, 4.0 x 3.0 cm. Tool old brush, wood, natural and artificial fibres, carved pink coral flowers, 21.0 x 5.0 x 6.0 cm

2021, London (UK), property of the artist

Photo by Jivan Astfalck

Mutter - Memento Mori

Questa scultura che è una spazzola vecchia, è stata nella casa di mia madre per tutto il tempo di cui ho memoria.

Mutter - Memento Mori

Sculpture of an old brush, which has been in my mother's house as long as I remember



Ricordi invisibili

Spilla, carbone, argento, tessuto, acciaio, Ø 7 cm
2021, Campogalliano (I), proprietà dell'artista
Foto di Paolo Terzi

Ricordi invisibili

Brooch, coal, silver, fabric, steel, diameter 7.0 cm
2021, Campogalliano (I), property of the artist
Photo by Paolo Terzi

Il profumo di un abbraccio perduto e invisibile riporta la mia mente a te, anche se solo per un istante. Sorrido per ogni tuo ricordo, ti porto con me sempre.

The scent of an invisible, lost embrace brings my mind back to you, even if only for a moment. I smile for your every memory, I always carry you with me.



Vasi lacrimali

Spille, argento, 4 x 4,5 cm; 3 x 1,5 cm
2022, Hathern (UK), proprietà dell'artista
Foto di Roberta Bernabei

Vasi lacrimali

Brooches, silver, 4.0 x 4.5 cm; 3.0 x 1.5 cm
2022, Hathern (UK), property of the artist
Photo by Roberta Bernabei

Vasi lacrimali che simboleggiano le lacrime versate per un evento funesto. Rappresentano l'accettazione dei nostri sentimenti e la consapevolezza della nostra finitezza.

Tear bottles symbolize the tears shed for a fatal event. They represent the acceptance of our feelings and the awareness of our finitude.

Annarita Bianco



Mnemonic decay

Collana, perspex, argento, nastri vhs, seta, 85 x 5,5 x 12 cm
2021, Avellino (I), proprietà dell'artista
Foto Annarita Bianco

Mnemonic decay

Necklace, perspex, silver, vhs tapes, silk, 85.0 x 5.5 x 12.0 cm
2021, Avellino (I), property of the artist
Photo Annarita Bianco

Mnemonic Decay esplora il concetto di perdita legata al decadimento delle memorie magnetiche rievocando i ricordi, ormai irriproducibili, impressi su nastri VHS

Mnemonic Decay explores the concept of loss linked to the decay of magnetic impressions, recalling memories imprinted on now irreproducible VHS tape.



*Crucifix
Oggetto, argento patinato, graffette oro bianco edizione di 25 opere
numerate; 25,5 x 15,5 x 4,5 cm
2015, Monaco (D), proprietà dell'artista
Foto di David Bielander*

*Crucifix
Object, silver patinated, white gold staples, edition of 25 works
numbered; 25.5 x 15.5 x 4.5 cm
2015, Munich (D), property of the artist
Photo by David Bielander*

*In quest'opera materializzo l'ambiguità di una presenza, flirto con la
potenza di rendere tangibile qualcosa che è la verità. E naturalmente
alla fine fallirò.*

*In this work I give substance to the ambiguity of a presence, I flirt
with the potency of making tangible something that is the truth. And
of course I will fail in the end.*

Carmel Boerner



You Used to Be My Playground
Spilla, plexiglas, carta, inchiostro indiano, argento, foto antica,
10 x 7,5 x 1,3 cm
2018, Vancouver (CAN), proprietà dell'artista
Foto di Tanya King

You Used to Be My Playground
Brooch, plexiglas, paper, India ink, silver, antique photo,
10.0 x 7.5 x 1.3 cm
2018, Vancouver (CAN), property of the artist
Photo by Tanya King

Invertendo la forma di un cammeo, l'opera ricorda l'aura di un santo, accennando all'agiografia del ricordo. L'inchiostro filtra. Il dolore scende. I ricordi svaniscono.

By inverting the structure of a cameo, the piece resembles a saint's aura, hinting at the hagiography of remembrance. Ink seeps up. Grief descends. Memories fade.



365
Collana, sabbia, legno, argento, lungh. 332 cm
2021, Cremona (I), proprietà dell'artista
Foto di Studiointernazionale

365
Necklace, sand, wood, silver, length 332.0 cm
2021, Cremona (I), property of the artist
Photo by Studiointernazionale

L'uso della sabbia con le 365 sfere evoca il passare del tempo.
L'intreccio del filo simboleggia l'inestricabile mescolanza tra la vita e la morte.

*The use of sand with the 365 spheres evokes the passage of time.
The intertwining of the thread represents the inextricable mixture of life and death.*

Rosa Borredá



To my beloved ones
Collana, carta, pittura acrilica, inchiostro cinese, patina,
32 x 32 x 6 cm
2021, Valencia (E), proprietà dell'artista
Foto di Rosa Borredá

To my beloved ones
Necklace, paper, acrylic paint, chinese ink, patina,
32.0 x 32.0 x 6.0 cm
2021, Valencia (E), property of the artistic
Photo by Rosa Borredá

La vita scorre, gira, le persone vanno e vengono, fanno parte della nostra esistenza, sempre nella nostra memoria. Lutto con scintillii, riflesso del loro passato.

Life flows, turns, people come and go, they are part of our existence, always in our memory. Mourning with sparkles, reflection of that past they used to have.



Love- Love me not
Spille, acciaio, smalto, Ø 4,2 cm
2021, Glasgow (UK), proprietà dell'artista
Foto di Stephen Bottomley

Love- Love me not
Brooches, steel, enamel, diameter 4.2 cm
2021, Glasgow (UK), property of the artist
Photo by Stephen Bottomley

M'ama, non m'ama. In questo raggruppamento l'assenza di ogni petalo cambia irrevocabilmente l'aspetto e la simmetria dei gioielli lasciati, riflettendo la loro perdita.

Love me- Love me not. In this grouping the absence of each petal irrevocably changes the appearance and symmetry of the jewels left behind -reflecting their loss.

Helen Britton



Anxiety
Spilla, pietre dure, 7,5 x 8 cm
2022, Monaco (D), proprietà dell'artista
Foto di Helen Britton

Anxiety
Brooch, stones, silver, 7.5 x 8.0 cm
2022, Munich (D), proprietà dell'artista
Photo by Helen Britton

Ho finito questi lavori nel giugno del 2022. Erano passati due anni dall'invito iniziale, un periodo di tempo in cui dolore e confusione sono entrati nelle nostre vite come mai prima d'ora.
In memoria di Maria Cristina Bergesio.

*I finished these works in June 2022. Two years had passed since the initial invitation, a time period during which grief, and confusion gathered in our lives as never before.
In Memory of Maria Cristina Bergesio.*



Scapolare 1

Collana, cotone, foglia d'oro, filo, ferro, 60 x 7 x 1,5 cm
2021, Barcellona (E), proprietà dell'artista
Foto di Gemma Canal Espuñes

Scapolare 1

Neckpiece, cotton, gold leaf, thread, iron, 60.0 x 7.0 x 1.5 cm
2021, Barcelona (E), property of the artist
Photo by Gemma Canal Espuñes

Collana / Scapolare ispirata alla tradizione religiosa. Formalmente vuole evidenziare il significato devozionale dell'oggetto, la sua importanza nel mondo della fede.

Necklace / Scapular inspired by the religious tradition. Formally, the intention is to highlight the devotional meaning of the object, its importance in the world of faith.

Sébastien Carré



From the darkness come the light
Spilla, carta giapponese, rubini zoisite, nylon, acciaio, 9 x 8 cm
2021, Strasburgo (F), proprietà dell'artista
Foto di Milo Lee

From the darkness come the light
Brooch, japanese paper, ruby zoisite, beads, nylon, steel, 9.0 x 8.0 cm
2021, Strasburgo (F), property of the artist
Photo by Milo Lee

Questo pezzo rappresenta la nostra ambivalenza nei confronti della Natura e il nostro comportamento a riguardo, tra inquinamento e protezione. Ci ricorda che è prioritaria nella nostra vita.

This piece represents our ambivalence in the way we are treating Nature, between pollution and protection, it reminds us that it is primordial in our life.



My personal pieta
Spilla, gres tinto, argento ossidato, 8 x 5 x 1,7 cm
2021, Città del Messico (MEX), proprietà dell'artista
Foto di Cristina Celis

My personal pieta
Brooch, tinted black stoneware and oxidized sterling back,
8.0 x 5.0 x 1.7 cm
2021, Città del Messico (MEX), property of the artist
Photo by Cristina Celis

Questi gioielli figurativi sono fatti per ospitare il dolore di un bambino perduto e offrire un omaggio alla loro breve vita. Sono spille da appuntare su un'anima ferita.

These figurative jewels are made to harbour the grief of a lost child and offer a tribute to their short life. They are brooches to be pinned on a wounded soul.

Jeemin Jamie Chung



Memories

Spilla, argento, ottone, foglia d'oro, 3,5 x 2,5 x 5 cm
2021, Seul (KOR), proprietà dell'artista
Foto di Jeemin Jamie Chung

Memories

Brooch, silver, brass, gold leaf, 3.5 x 2.5 x 5 cm
2021, Seul (KOR), property of the artist
Photo by Jeemin Jamie Chung

I ricordi delle persone amate rimangono come segni d'oro nella superficie del cuore.

The memories of loved ones remain as golden marks on the surface of the heart.



El silenci 1

Spilla, argento, oro, ametista, ryolite, 5,5 x 7,5 x 1,5 cm
2021, Barcellona (E), proprietà dell'artista
Foto di Lluís Comin

El silenci 1

Brooch, silver, gold, amethyst, ryolite, 5.5 x 7.5 x 1.5 cm
2021, Barcelona (E), property of the artist
Photo by Lluís Comin

Il silenzio è ciò che rimane dopo l'assenza, un grande vuoto, un cipresso spezzato, una luce che sfuma nella nebbia in un luogo indefinito.

Silence is what remains after absence, a great emptiness, a broken cypress, a light that fades into the mist in an indefinite place.

Ramón Puig Cuyàs



La evanescencia 1

Spilla, nickel, argento, smalto su acciaio, corallo e turchese ricostruiti,
basalto, alabastro, foto, 6,6 x 6 cm
2018, Tarragona (E), proprietà dell'artista
Foto di Ramon Puig Cuyàs

La evanescencia 1

Brooch, nickel silver, enamel on steel, reconstructed white coral and
turquoise, basalt, alabaster, photo, 6.6 x 6.0 cm
2018, Tarragona (E), property of the artist
Photo by Ramon Puig Cuyàs

Piccolo trattato sull'evanescenza

Il ricordo di chi parte svanisce, con il tempo e la distanza.

A small treatise on evanescence

The memory of those who depart fades with time and distance.



Brooches for the week

Set di 7 spille, cartone riciclato, plastica HDPE riciclata, lamine metalliche, alluminio, ottone, spilla da balia in acciaio, cotone da ricamo, 24 x 13 x 8 cm
2021, Durban (ZAF), proprietà dell'artista
Foto di Chris de Beer

Brooches for the week

A set of 7 detachable/perforated brooches, cereal box cardboard, milk bottle plastic, aluminium, brass, cotton thread, steel safety pins, and metallic foil, 24.0 x 13.0 x 8.0 cm
2021, Durban (ZAF), property of the artist
Photo by Chris De Beer

Cerco rifugio dalle onnipresenti promesse vive dello straordinario e trovo meraviglia nei materiali banali, come il cartone e la plastica, che mi circondano.

I seek refuge from the ubiquitous promises of the extraordinary and find wonder in mundane materials, such as cardboard and plastic, that surround me.

Corrado De Meo



Reperto familiare

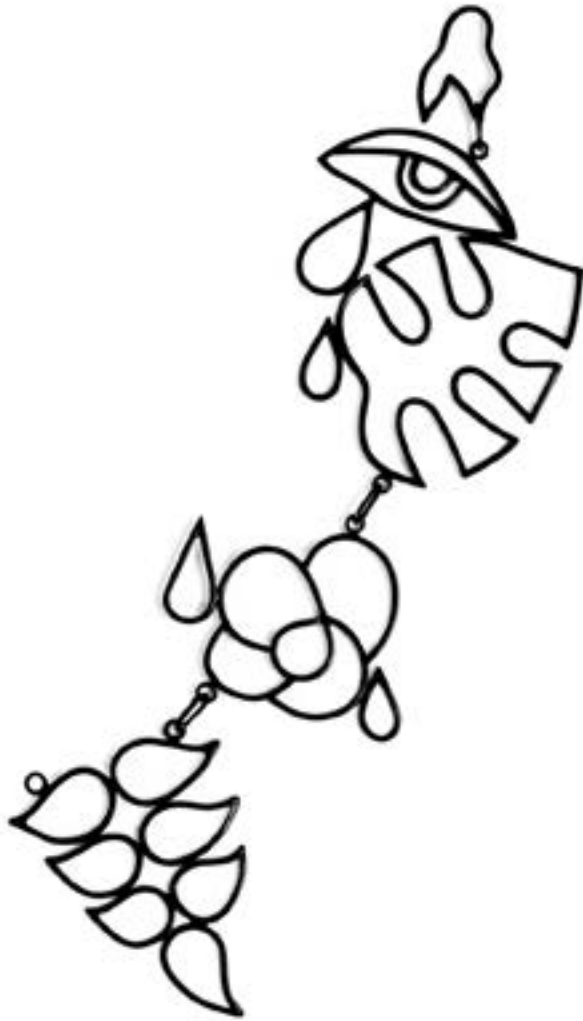
Spilla, metacrilato, ottone dorato, oro, acciaio, 5,5 x 5,5 x 1,2 cm
2021, Livorno (I), proprietà dell'artista
Foto di Federico Cavicchioli

Reperto familiare

Brooch, metacrilato, gilded brass, gold, steel, 5.5 x 5.5 x 1.2 cm
2021, Livorno (I), property of the artist
Photo by Federico Cavicchioli

Reperto familiare. Un ditale che fa parte della storia della mia famiglia. Ritrovandolo, sento la presenza di chi ha lasciato nella mia vita una traccia profonda.

Family artifact. A thimble that is part of my family history. Finding it again, I feel the presence of those who have had a powerful impact on my life.



Tears
Collana, nichel, argento, smalto, 47 x 12,5 cm
2021, Tigre Buenos Aires (ARG), proprietà dell'artista
Foto di Patricia Bova



Tears
Necklace, nickel, silver, enamel, 47.0 x 12.5 cm
2021, Tigre Buenos Aires (ARG), property of the artist
Photo by Patricia Bova

Il fuoco e la deforestazione hanno distrutto un tesoro naturale unico, raggiungendo un punto di trasformazione di non ritorno, portandoci a una lotta che non finirà mai.

Fire and deforestation have destroyed a unique natural treasure, brought us a transformation that is a point of no return, a duel that will never end.

Francesca Di Ciacula



Requiem

Anello, argento, oro, smalto, niello, 2,5 x 3 x 1,8 cm
2013, Roma (I), proprietà dell'artista
Foto di Francesca Di Ciacula

Requiem

Ring, silver, gold, enamel, niello, 2.5 x 3.0 x 1.8 cm
2013, Rome (I), property of the artist
Photo by Francesca Di Ciacula

Come un tempio questo anello raccoglie il mio dolore, in memoria di te.

Like a temple this ring hosts my grief, in memory of you.



Cross
Spilla, rame, ottone rosso, ottone giallo, bronzo, argento,
10 x 10 x 1,5 cm
1984, Karlsruhe (D), proprietà dell'artista
Foto di Marianne Schliwinski

Cross
Brooch copper, red brass, yellow brass, bronze, silver,
10.0 x 10.0 x 1.5 cm
1984, Karlsruhe (D), property of the artist
Photo by Marianne Schliwinski

La croce devozionale di 5 metalli diversi si riferisce ad un'usanza arcaica.

The devotional cross made of 5 different metals refers to archaic custom.

Esteban Erosky Martinez



She dance alone

Spilla, smalto a fuoco, rame, nickel, argento, acciaio, 9 x 6,6 cm
2021, Madrid (E), proprietà dell'artista
Foto di Esteban Erosky

She dance alone

Brooch, enamel, copper, nickel, silver, steel, 9.0 x 6.6 cm
2021, Madrid (E), property of the artist
Photo by Esteban Erosky

Lei balla da sola. È un memento mori di una ragazza che danza su un teschio, la naturale indifferenza infantile nei riguardi della morte, ignara degli stigmi sociali, dei protocolli e delle emozioni.

She dances alone. Is a Memento Mori of a girl, who dances on a skull, with the natural childish indifference to death, oblivious to social stigmas, protocols and emotions.



Reliquario

Spilla, acciaio, argento, Shakudo (lega oro, rame), oro, 4,5 x 3,5 cm
2021, Sèvres (F), proprietà dell'artista
Foto di Philippe Delangle

Reliquario

Brooch, steel, silver, Shakudo (alloy gold, copper), gold, 4.5 x 3.5 cm
2021, Sèvres (F), property of the artist
Photo by Philippe Delangle

Un oggetto-reliquario il cui segreto offre una sacralità supplementare. L'esterno protegge uno spazio celato e prezioso che trattiene il soffio di una presenza.

A reliquary-object whose secret offers an additional sacredness. The outside protects a hidden and precious space that holds the breath of a presence.

Marta Fernandez Caballero



Dragonflies

Spilla, corallo, bronzo patinato, acciaio, 13 x 17 x 2,5 cm
2021, San Sebastian (E), proprietà dell'artista
Foto di Idoia Unzurrunzaga Llach

Dragonflies

Brooch, coral, patinated bronze, steel, 13.0 x 17.0 x 2.5 cm
2021, San Sebastian (E), property of the artist
Photo by Idoia Unzurrunzaga Llach

Alcune storie narrano che quando le persone muoiono, le loro anime diventano libellule che aspettano in natura fino a quando non rinascono in un'altra persona...

Some stories say that when people die, their souls become dragonflies that wait in nature until they are reborn in another person...



Devozione. A Sonia e Raffaele. In memoria di Dennis, Scambio del 7°e 8° anello a Favignana, Sicilia
8 coppie di anelli, oro, Ø 1,9 - 1,8 cm
2015-2022, Lisbona (P), proprietà dell'artista
Foto di Sonia Lunardelli

Devotion. To Sonia and Raffaele. In memory of Dennis, Exchange of the 7th and 8th rings in Favignana, Sicilia
8 pair of rings gold, Ø 1.9 - 1.8 cm
2015-2022, Lisboa (P), property of the artist
Photo by Sonia Lunardelli

La devozione conferma che la morte e la malattia sono generative, fanno spazio alla vita. Lo scambio rituale di fili d'oro a memoria di un legame e delle sue radici.

Devotion confirms that death and illness are generative, they make room for life. The ritual exchange of golden threads in memory of a bond and its roots.

Laura Forte



Assenza-presenza
Anello, oro, perla acqua dolce, 2,8 x 3,8 x 1,2 cm
2021, Copertino (I), proprietà dell'artista
Foto di Laura Forte

Assenza-presenza
Ring, gold, freshwater pearl, 2.8 x 3.8 x 1.2 cm
2021, Copertino (I), property of the artist
Photo by Laura Forte



Assenza e presenza.
Absence and presence.



Il viaggio, la vita
Collana, argento, patina, foto su carta plastificata, 48 x 4 cm
2021, Padova, (I), proprietà dell'artista
Foto di Silvano Longo

Il viaggio, la vita
Necklace, silver, patina, photo on plasticized paper, 48.0 x 4.0 cm
2021, Padova (I), property of the artist
Photo by Silvano Longo

"Parti o mia cartolina che a mio tempo ti seguirò" 1939. "Vi ricordo con tanto affetto" 1940. "Ti invio questa foto per esserti più vicino, tuo papà" 1942. Sabratha 1960

"Leave, my postcard, and I will follow you when it's time" 1939. "I remember you with great affection" 1940. "I send you this photo to be closer to you. Your dad" 1942. Sabratha 1960

Arata Fuchi



So I closed my eyes by myself

Spilla, argento ossidato, polvere di argento ossidata, oro, shibuiki, foglia d'oro, polverizzazione Keum-boo, 4 x 5,2 x 1,9 cm
2021, Firenze (I), proprietà dell'artista
Foto di Arata Fuchi

So I closed my eyes by myself

Brooch, oxidized silver, oxidized silver powder, gold, shibuichi, gold foil, copper foil, pulverization Keum-boo, 4.0 x 5.2 x 1.9 cm
2021, Florence (I), property of the artist
Photo by Arata Fuchi

Accettare tutto non è l'unica scelta.

Una risposta per superare la realtà inaccettabile ed evitare il collasso mentale è chiudere gli occhi del proprio cuore.

Accepting everything is not the only choice. One answer to overcome unacceptable reality and avoid mental collapse is to close the eyes of your heart.



Ultimate ornamentor the intimate life of earthworms
Bracciale, ferro, 8 x 7 cm
2017, Parigi (F), proprietà dell'artista
Foto Graziella Antonini

Ultimate ornamentor the intimate life of earthworm
Bangle, iron, 8.0 x 7.0 cm
2017, Paris (F), property of the artist
Photo by Graziella Antonini

Una danza sensuale e macabra trionfa futilmente sui vivi.
È una vanità che ci trattiene, in ricordo della nostra natura transitoria.

*A sensual and macabre dance frivolously triumphs over the living.
It is a vanity which holds us in, a memento of our transitory natures.*

Adi Harush



Open Hairy Memory
Collana, argento, acciaio, capelli umani, 4,5 x 5 cm
2021, Bat-Yam (IL), proprietà dell'artista
Foto di Shahaar Tal

Open Hairy Memory
Necklace, silver, stainless steel, human hair, 4.5 x 5.0 cm
2021, Bat-Yam (IL), property of the artist
Photo by Shahaar Tal

Un promemoria per tutti noi: dobbiamo essere più attenti a noi stessi; ho creato una collana usando i miei capelli, indossandoli e giocando con loro come in una sorta di rituale.

A reminder to us all to be more attentive to ourselves mentally, I've created a necklace using my hair, wearing and playing with it as a kind of ritual.



Renal Disruptions - Victorian Kidney Stones Neckpiece
Collana, rame, cristalli Swarovski, perle, granigliato, patina,
43 x 17 x 5 cm
2019, Rochester (USA), proprietà dell'artista
Foto di Scott Hamilton

Renal Disruptions - Victorian Kidney Stones Neckpiece
Neckpiece, copper, Swarovski crystals, pearls, bead-blasted, patina,
43.0 x 17.0 x 5.0 cm
2019, Rochester (USA), property of the artist
Photo by Scott Hamilton

Il mio lavoro si basa sul genere memento mori sposando design innovativi con un'estetica storica per aggiornare questo concetto per l'età contemporanea.

My work builds on the memento mori genre, by marrying innovative designs with historical aesthetics to update this concept for the contemporary age.

Maja Houtman



Mater vigilante

Collana, argento, filo intrecciato, catenine, amazonite, lungh. 50 cm,
6,7 x 3,3 cm
2021, Utrecht (NL), proprietà dell'artista
Foto di Maja Houtman

Mater vigilante

Necklace, silver, twisted wirework, chain, amazonite, length 50.0 cm,
6.7 x 3.3 cm
2021, Utrecht (NL), property of the artist
Photo by Maja Houtman

L'occhio è essenziale in tutte le religioni del mondo. Con questo ciondolo puoi scegliere di indossarlo aperto o chiuso, a seconda della tua intuizione.

The eye is essential in all religions of the world. With this pendant you can choose to wear it open or closed, depending on your intuition.



Catch-up

Spilla, argento, smalto, tessuto di kimono, legno, tormalina, perle,
4 x 5 x 1,5 cm
2021, Chapel-en-le-Frith, High Peak (UK), proprietà dell'artista
Foto di Yuka Jourdain

Catch-up

Brooch, silver, enamel, kimono fabric, wood, tourmarine, pearls,
4.0 x 5.0 x 1.5 cm
2021, Chapel-en-le-Frith, High Peak (UK), property of the artist
Photo by Yuka Jourdain

La spilla catch-up, realizzata con il kimono-cimelio indossato da mia madre e mia nonna, è il mio augurio votivo affinché tornino insieme dopo anni difficili di separazione.

The Catch-up brooch, made with the keepsake kimono worn by my mother and grandma, is my devout wish for them to reunite after difficult years of separation.

Yukiko Kakimoto



Metamorphose

Spilla, argilla, smalto, Urushi (lacca giapponese), Sumi (inchiostro nero giapponese), polvere d'argento, argento, acciaio, 5,8 x 6,5 x 1,8 cm
2020, Kyoto (J), proprietà dell'artista
Foto di Ryota Sekiguchi

Metamorphose

Brooch, clay, glaze, Urushi (Japanese lacquer), Sumi (Japanese black ink), silver powder, silver stainless, silver, steel, 5.8 x 6.5 x 1.8 cm
2020, Kyoto (J), property of the artist
Photo by Ryota Sekiguchi

La tecnica di Kintsugi può ricordarci come nella vita cerchiamo di ripararci da ferite fisiche o emotive, proprio come una cicatrice.

The Kintsugi technique can remind us of how we try to heal the physical or emotional wounds caused by life, it is just like a scar.



Black Jewellery / Czarna Bizuteria
Anello, resina, argento, acciaio, spinello, 6,5 x 6,3 x 7 cm
2021, Hohenfelde (D), proprietà dell'artista
Foto di Wiktor Filip Gacparski

Black Jewellery / Czarna Bizuteria
Ring, resin, sterling silver, steel, spinel, 6.5 x 6.3 x 7.0 cm
2021 Hohenfelde (D), property of the artist
Photo by Wiktor Filip Gacparski

Per oltre 120 anni, nel 18° e 19° secolo, le donne polacche indossavano "Gioielli Neri" per manifestare simbolicamente il dolore della perdita dell'indipendenza del proprio Paese.

For over 120 years, in the 18th and 19th centuries, Polish women wore "Black Jewellery" to symbolically manifest the pain of losing their country's independence.



Pedes in Terra Caput in Caelo

Spilla, giacinto, lava, porcellana, argento, acciaio, 5,7 x 4,3 x 3,9 cm
2019, Vilnius (LTU), proprietà dell'artista
Foto di Lauryna Kiškytė

Pedes in Terra Caput in Caelo

Brooch, jet, lava, porcelain, silver, steel, 5.7 x 4.3 x 3.9 cm
2019, Vilnius (LTU), property of the artist
Photo by Lauryna Kiškytė

Cimeli di un pellegrinaggio a Santiago de Compostela.
Sotto il sole, con tutti i miei diavoli. Desiderare di avere un rosario.

*Memorabilia of a pilgrimage to Santiago de Compostela.
Under the Sun, with all my devils. I wish to have a rosary.*



Void

Spilla, legno di balsa, pigmento oro, pittura nero 3.0, argento, acciaio,
7 x 7 x 3,5 cm
2021, Pixendorf (D), proprietà dell'artista
Foto di Michelle Kraemer

Void

Brooch, balsa wood, gold pigment, black 3.0 paint, silver, steel,
7.0 x 7.0 x 3.5 cm
2021, Pixendorf (D), property of the artist
Photo by Michelle Kraemer

La perdita di una persona cara lascia un vuoto nel tuo cuore, di un nero intenso, divorandoti dall'interno. Nel corso del tempo l'amore dorato che proviamo per loro racchiuderà il vuoto e diventerà più facile da sopportare.

The loss of a loved one leaves a hole in your heart, a deeply black hole, that eats you from inside. Over time, the golden love we feel for them will enclose the void and make it easier to bear.

Giulia Lanza



Against my broken ribs, your breast like a flower
Collana, argento, seta, 19,8 x 2,3 x 120 cm
2021, Roma (I), proprietà dell'artista
Foto di Mattia Cleri Polidori

Against my broken ribs, your breast like a flower
Neckpiece, silver, silk, 19.8 x 2.3 x 120.0 cm
2021, Rome (I), property of the artist
Photo by Mattia Cleri Polidori

Punti e suture agiscono come delicate connessioni di sottili lastre di argento. La forza dell'oggetto sta nella sua fragilità strutturale.

Stitches act as a delicate connection of thin silver sheets. The strength of the piece finds its core in its structural fragility.



Is Something Missing?

Spilla, bimetallo costruito e sbalzato, oro, sterling, argento puro,
7,3 x 5 cm

2021, Huixquilucan (MEX), proprietà dell'artista

Foto di Orly Morgenstein

Quando la forma è più importante del contenuto, l'unica cosa che
rimane è il vuoto.

*When the shape is more important than the content, the only thing that
is left is emptiness.*

Is Something Missing?

Brooch, constructed and repoussé bimetal, gold, sterling silver, pure
silver, 7.3 x 5.0 cm

2021, Huixquilucan (MEX), property of the artist

Photo by Orly Morgenstein

Monique Lecouna



Mourning scapular

Scapolare, tessuti cotone prato, pizzo, tulle, garza, panno di cotone, fili di seta e cotone, nastro di seta, acrilico, 118 x 43 cm
2021, Beccar Buenos Aires (ARG), proprietà dell'artista
Foto di Patricia Bova Zuccarino

Mourning scapular

Scapular, fabrics cotton lawn, lace, tulle, gauze, cotton cloth, silk ribbon, cotton threads, acrylic paint, 118.0 x 43.0 cm
2021, Beccar Buenos Aires (ARG), property of the artist
Photo by Patricia Bova Zuccarino

Il mio lavoro è uno scapolare di protezione per le donne. Protegge il più intimo e sacro dentro di noi, a cui nessuna ideologia o religione potrà mai avere accesso.

My work is a scapular of protection for women. It protects the most intimate and sacred part within us, to which no ideology or religion can ever have access.



White Rhino

Spilla, argento, perle, pelle di pesce, 19,8 x 7,8 x 1,1 cm
2022, Styrso (S), proprietà dell'artista
Foto di Lena Lindahl

White Rhino

Brooch, silver, pearls, fish leather, 19.8 x 7.8 x 1.1 cm
2022, Styrso (S), property of the artist
Photo by Lena Lindahl

Del rinoceronte bianco del Nord sono rimaste solo due femmine anziane. È una perdita causata dall'uomo. La loro quasi estinzione è dovuta a decenni di bracconaggio dilagante per possedere i corni di rinoceronte.

Only two old females are left of the Northern White Rhino. It is a manmade loss. Their near extinction is due to decades of rampant poaching for rhino horns.



Fata Morgana-Intricacies

Spilla, resina dipinta, oro, spinelli viola, 2,5 x 3 x 1,8 cm
2015, S. Felice/Benaco (I), per gentile concessione di Collezione
Permanente Fondazione Cominelli
Foto di Tiit Rammul

Fata Morgana-Intricacies

Brooch, painted cibatool, silver, gold, purple spinels, 2.5 x 3.0 x 1.8 cm
2015, S. Felice/Benaco (I), courtesy Cominelli Foundation Permanent
Collection
Photo by Tiit Rammul

Perché lo chiedi? Forse è un disperato bisogno di chiarezza in cui restituire la vita che ti è stata affidata.

Why do you ask? Perhaps it is a desperate urge for clarity in which to return the life that has been entrusted to you.

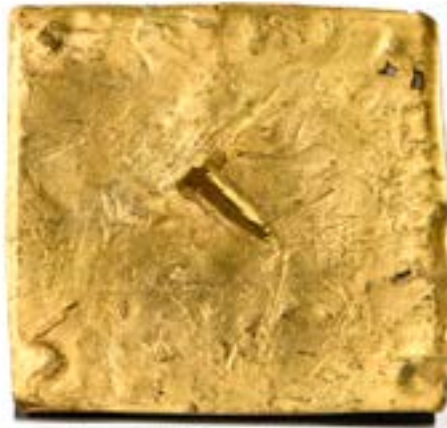


Wanderer
Collana, rame, shibuichi, seta, lungh. 70 cm
2021, Firenze (I), proprietà dell'artista
Foto di Federico Cavicchioli

Wanderer
Necklace, copper, shibuichi, silk, lenght 70.0 cm
2021, Firenze (I), property of the artist
Photo by Federico Cavicchioli

La Collana Wanderer si ispira ai Misteri Eleusini e in particolare al concetto di iniziazione come processo di morte simbolica e rinascita.

The Wanderer Necklace is inspired by the Eleusinian Mysteries and in particular by the concept of initiation as a process of symbolic death and rebirth.



Chiodo fisso

Spilla, oro, argento, acciaio, 4,3 x 4,3 cm
2021, Modena (I), proprietà dell'artista
Foto di Paolo Terzi

Chiodo fisso

Brooch, gold, silver, steel, 4.3 x 4.3 cm
2021, Modena (I), property of the artist
Photo by Paolo Terzi

Ho cercato di esprimere materialmente il mio approccio psicologico al pensiero della perdita, della mancanza... un chiodo fisso, un pensiero ricorrente che prevale su tutto!

I tried to give concrete expression to my psychological approach to the thought of loss... a fixation, a recurring thought that prevails over everything!



Impalpable touch - I'll never walk alone
Collana, ottone patina nera, rame, ossidazioni, plexiglas,
Ø 16 cm, lungh. 90 cm
2021, Reggio nell'Emilia (I), proprietà dell'artista
Foto di Simona Materì

Impalpable touch - I'll never walk alone
Necklace, black patina brass, copper, oxidations, plexiglas,
diameter 16.0 cm, length 90.0 cm
2021, Reggio nell'Emilia, property of the artist
Photo by Simona Materì

Credere ai miracoli, felicitarsi delle conquiste più banali, continuare ad immaginare il futuro, trattenere a mente i gesti e le sensazioni, mano nella mano fino al termine del viaggio.

Believing in miracles, rejoicing in the most trivial achievements, continuing to imagine the future, keeping gestures and sensations in mind, hand in hand, until the end of the journey.

Mineri Matsuura



漢- blue

Collana, argento, pittura, 20 x 5 x 15 cm
2021, Mishima (J), proprietà dell'artista
Foto di Takashi Shimomura

漢 - blue

Necklace, silver, paint, 20.0 x 5.0 x 15.0 cm
2021, Mishima (J), property of the artist
Photo by Takashi Shimomura

L'antico colore giapponese '漢' (Blue) si riferisce a tutti i colori tranne il bianco, il nero e il rosso. Rappresenta la via di mezzo tra l'Aldilà e questo mondo.

The ancient Japanese color '漢' (Blue) refers to all colors except white, black and red. It signifies the middle ground between the afterlife and this world.



Flowing Water

Spilla, tombac, ottone, alpaca, oro, cristalli di diamanti herkimer, pittura, foglia d'oro, 6,5 x 6,6 x 1,8 cm
2021, Barcellona (E), proprietà dell'artista
Foto di Judy McCaig

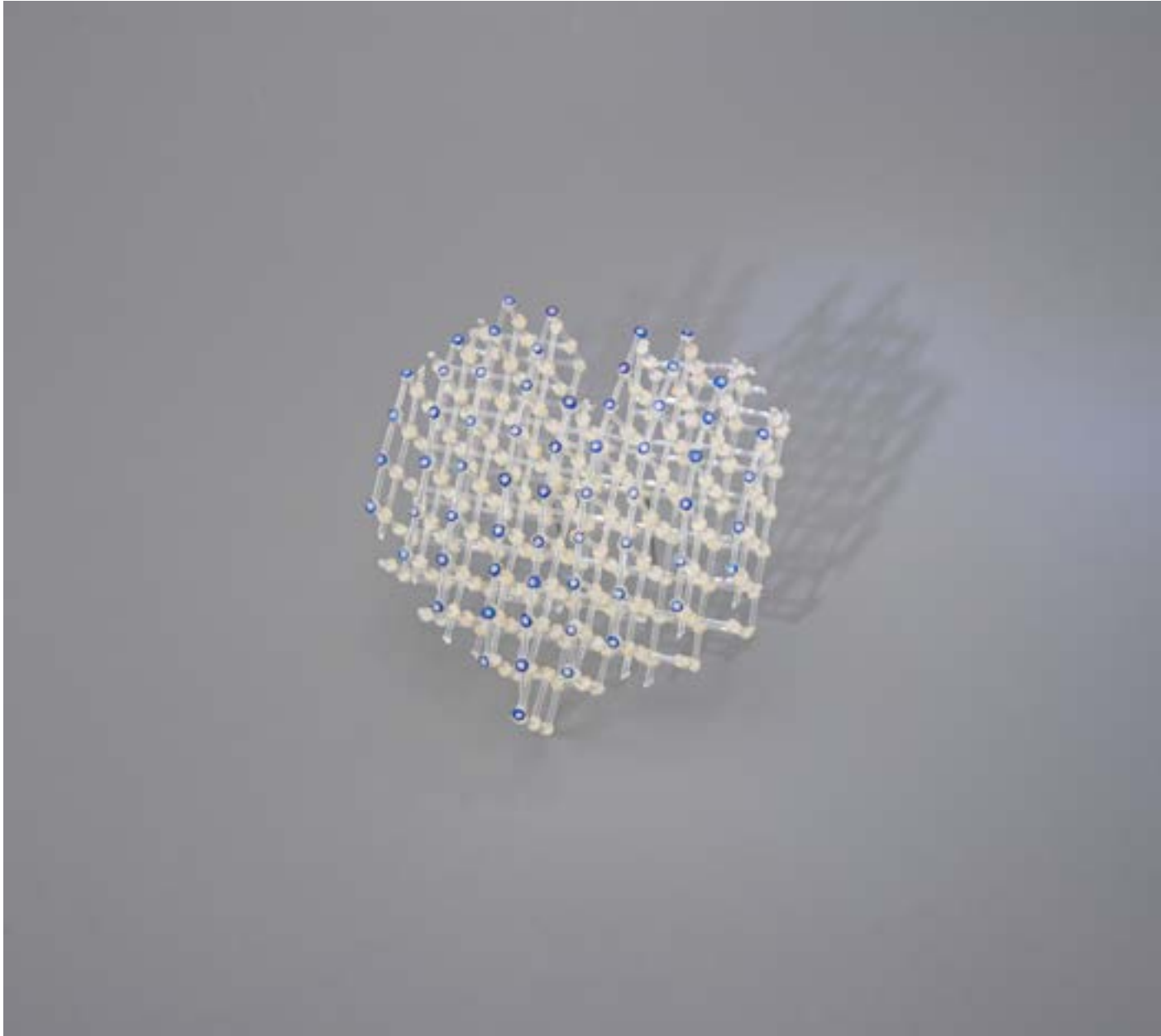
Flowing Water

Brooch, tombac, brass, alpaca, gold, gold, herkimer diamond crystals, paint, gold leaf, 6.5 x 6.6 x 1.8 cm
2021, Barcelona (E), property of the artist
Photo by Judy McCaig

Un'ampia distesa, una casa senza porte, barche che attraversano fiumi, acque che scorrono, sensazione di avere un'opportunità, assenza, contemplazione, ricordi, un luogo segreto, un sogno, speranza.

A wide expanse, a house with no doors, boat crossing rivers, flowing waters, a sensation of chance, absence, contemplation, memories, a secret place, a dream, hope

Floor Mommersteeg



Crystal Love
Spilla, nylon, acciaio, 8 x 7,5 x 3,5 cm
2020, Amsterdam (NL), proprietà dell'artista
Foto di Floor Mommersteeg

Crystal Love
Brooch, nylon, steel, 8.0 x 7.5 x 3.5 cm
2020, Amsterdam (NL), property of the artist
Photo by Floor Mommersteeg

Il simbolo x, "sigillato con un bacio" è stato usato come firma. Attualmente l'uso della x, è diminuito e sostituito dal simbolo emoticon 'Cuore'.

The symbol x, 'sealed with a kiss' was used as a signature. Currently the use of the x, has diminished and replaced by the 'Heart' emoticon.



Illusionata

Collana, alginato, argento, vetro, micro granuli, lacca sintetica, pendente
13 x 6 x 6 cm, collana 90 cm
2021, Pixendorf (A), proprietà dell'artista
Foto di Viktoria Münzker

Illusionata

Necklace, alginate, silver, glass, micro-granules, synthetic lacquer,
pendent 13.0 x 6.0 x 6.0 cm, chain 90.0 cm
2021, Pixendorf (A), property of the artist
Photo by Viktoria Münzker

I miei capelli rossi nel contenitore di vetro mi ricordano il tempo in cui mi stavo perdendo in quella profonda caverna buia e silenziosa senza fondo, il mio io interiore.

My red hair in the glass container reminds me on the time when I was losing myself in that deep, dark, silent, bottomless cave called my inner self.

Kazumi Nagano



Calmness

Spilla, crine di cavallo, filo naylor, filo platino, acciaio,
10 x 13 x 3 cm
2021, Tokyo (J), proprietà dell'artista
Foto di Ryota Sekiguchi

Calmness

Brooch, horse hair, nylon thread, platinum thread, steel,
10.0 x 13.0 x 3.0 cm
2021, Tokyo (J), property of the artist
Photo by Ryota Sekiguchi

Pace alle anime di coloro le cui vite sono state perse a causa della guerra e del coronavirus. Spero che le persone saranno liberate dal mondo caotico e oscuro e che verranno giorni di pace.

Peace to the souls of those whose lives have been lost to war and the Coronavirus. I hope that people will be freed from the chaotic and dark world and the peaceful days will come



This life and the next
Spilla, argento, pigmenti minerali, resina epossidica, 9,5 x 5 cm
2021, Tokyo (J), proprietà dell'artista
Foto di Yoko Endo

This life and the next
Brooch, silver, mineral pigments, epoxy resin, 9.5 x 5.0 cm
2021, Tokyo, (J), property of the artist
Photo by Yoko Endo

Questa spilla ha due strati. Guardando attraverso i fori traforati dello strato superiore, puoi vedere il nero dipinto sullo strato inferiore, suggerendo l'aldilà.

This brooch has two layers. Looking through the openwork holes in the upper layer, one can see the black painted on the lower layer, suggesting the afterlife.

Erle Nemvalts



Undone

Anello, argento, granato, 2,5 x 2,5 cm
2021, Rapla (EST), proprietà dell'artista
Foto di Erle Nemvalts

Undone

Ring, silver, garnet, 2.5 x 2.5 cm
2021, Rapla (EST), property of the artist
Photo By Erle Nemvalts

Non è la noia che pone fine all'amore, ma l'impazienza. Impazienza di corpi desiderosi di vivere ma che lentamente muoiono giorno dopo giorno.

It is not boredom that ends love, but impatience. The impatience of bodies longing to live, but slowly dying day by day.



Embrace

Collana, carta Nishinouchi giapponese, 50 x 20 x 2 cm
2019, Kawaguchi (J), proprietà dell'artista
Foto di Misaki Nomoto

Embrace

Necklaces, Nishinouchi paper, 50.0 x 20.0 x 2.0 cm
2019, Kawaguchi (J), property of the artist
Photo by Misaki Nomoto

Ho creato quest'oggetto utilizzando soltanto un foglio di carta giapponese. Sperando che diventi un simbolo per collegare i mestieri tradizionali che si stanno perdendo con il futuro.

I made this with only a sheet of Japanese paper. Hoping that it will become a symbol to connect the traditional crafts that are being lost with the future.

Mette Olsen e Tinne Delfs



The Solace Pearls

Collana, nastri funebri bianchi con stampe dorate, filo da cucito, lungh.
155 cm
2021, Aabyhoej (DK), proprietà dell'artista
Foto di Anders Bach

The Solace Pearls

Necklace, white funeral ribbons with gold prints, sewing thread, length
155.0 cm
2021, Aabyhoej (DK), property of the artist
Photo by Anders Bach

La collana è un gioiello a lutto, con nastri funebri bianchi e stampe dorate. Le perle sono morbide e leggere e intendono confortare chi le indossa.

The necklace is a piece of mourning jewellery, with white funeral ribbons with golden prints. The pearls are soft and light and are meant to comfort the wearer.



Remember you

Spilla, rame, smalto a fuoco, vetro, polvere di metallo, acciaio, 9 x 6 cm
2019, Londra (UK), proprietà dell'artista
Foto di Margo Orlovik

Remember you

Brooch, enamel, glass, metal powders, steel, 9.0 x 6.0 cm
2019, London (UK), property of the artist
Photo by Margo Orlovik

Anni dopo la morte di mio padre non ho ancora un'idea precisa di chi fosse veramente. Mentre i ricordi svaniscono (le mie intime fantasie?) ho una spiacevole sensazione di aver perso un'opportunità.

Years after my father's death I still have no idea of who he really was. As memories fade (my private fantasies?) I have an uncomfortable feeling of having lost an opportunity.



The stage of the soul

Spilla, porcellana, argento ossidato, acciaio, 8 x 9 x 2 cm
2015, Terrassa (E), proprietà dell'artista
Foto di Raúl Guillamón

The stage of the soul

Brooch, porcelain, oxidized silver, stainless steel, 8.0 x 9.0 x 2.0 cm
2015, Terrassa (E), property of the artist
Photo by Raúl Guillamón

Progetto ispirato al mito di Butades di Sicione. Mantenere l'ombra o l'anima, l'assenza del corpo ma con la presenza della sua proiezione.

Project inspired by the myth of Butades of Sicyon. Keeping the shade or the soul, the body absent but present at the same time, through its projection.



Things

Spille, pergamena di vitello, filo di tendine, pelliccia, poliestere, acciaio
pettine: 13,8 x 5,5 x 1,5 cm; spazzolino: 15,3 X 1,6 X 3,3 cm
rossetto: 9,5 x 2 x 2,5 cm; orologio da tasca: 12 x 3 x 2,3 cm;
anello: 3,5 x 2,4 x 2,4 cm
2021, North York (CAN), proprietà dell'artista
Foto di Rachel Ouizemann

Queste spille parlano della dualità delle cose che ci lasciamo alle spalle, in quanto diventano un 'aiuto-memoria' e allo stesso tempo incarnano la presenza dell'assenza.

These brooches speak of the duality of the things we leave behind, becoming an 'aide mémoire' while at the same time embodying the presence of absence.

Things

Brooches, calfskin vellum, sinew thread, fur, polyester fill, stainless steel
hair comb: 13.8 x 5.5 x 1.5 cm; toothbrush: 15.3 x 1.6 x 3.3 cm
lipstick: 9.5 x 2.0 x 2.5; cm pocket watch: 12.0 x 3.0 x 2.3 cm;
ring: 3.5 x 2.4 x 2.4 cm
2021, North York (CAN), property of the artist
Photo by Rachel Ouizemann

Delphine Perrache



Solace

Spilla, argento, rame, fiore di ametista, 13 x 3,5 cm
2021, Linkebeek (B), proprietà dell'artista
Foto di Cyril Albrecht

Solace

Brooch, silver, copper, amethyst flower, 13.0 x 3.5 cm
2021, Linkebeek (B), property of the artist
Photo by Cyril Albrecht

Come un santuario portatile, volevo che questa spilla trasmettesse il conforto che trovo nel contemplare l'architettura gotica, la stessa sensazione che ho dall'osservazione dei minerali.

Like a portable shrine, I wanted this brooch to convey the solace I find in contemplating Gothic architecture, the same consolation I get from observing minerals.



Feticcio

Collana, denti umani, perle d'acqua dolce, vetro, sassi di fiume,
50 x 20 cm
2021, Norimberga (D), proprietà dell'artista
Foto Brigitte Sauer

Feticcio

Necklace, human teeth, pearls, glass, river stones, 50.0 x 20.0 cm
2021, Nürnberg (D), property of the artist
Photo Brigitte Sauer

Al confine tra il bello e il baratro ci muoviamo attentamente. Un confine sfuocato, una soglia da oltrepassare. Capelli, denti, resti umani, informazioni genetiche.

At the border between beauty and the abyss we move carefully. A blurred border, a threshold to cross. Hair, teeth, human remains, genetic information.



Deserto

Spilla, argento, nylon, pietra Paesina, ottone, 6,6 x 7,6 cm
2022, Milano (I), proprietà dell'artista
Foto di Sara Progressi

Deserto

Brooch, silver, nylon, Paesina stone, brass, 6.6 x 7.6 cm
2022, Milano (I), property of the artist
Photo by Sara Progressi

Come il lutto crea desolazione nell'Animo, così lo sfruttamento delle risorse desertifica il Pianeta.

Mutual Aid: solidarietà e cooperazione, le forze evolutive per far rifiorire la Vita.

Just as mourning creates desolation in the Soul, so the exploitation of resources makes a desert of the planet.

Mutual Aid: solidarity and cooperation are the forces of evolution that make life flourish again.

Daniela Repetto



Anna
Collana - pendente, argento, oro, smalti, Ø 9 cm, lungh. 70 cm
2021, Pavia (I), proprietà dell'artista
Foto di Alberto Montaldi Studio Nerò

Anna
Necklace - pendent, silver, gold, enamel, diameter 9.0 cm,
length 70.0 cm
2021, Pavia (I), property of the artist
Photo by Alberto Montaldi Studio Nerò

La perdita della più cara amica rimane nell'anima come vuoto totale
che, da improvviso, diventa perenne.

*The loss of one's closest friend remains in the soul, total emptiness that
from sudden becomes perennial.*

Anna Retico



Meno 21 grammi - Il peso dell'anima

Collana/pendente, nylon sinterizzato al laser (SLS), argento ossidato, foglia oro, pietra sintetica, cordone in cotone e poliestere, magnete, 6 x 3,5 cm

2021, Roma (I), proprietà dell'artista

Foto Lorenzo Rossi

Meno 21 grammi - Il peso dell'anima

Necklace/pendent, selective laser sintering nylon, oxidized silver, gold leaf, acrylic stone, cotton and polyester thread, magnet, 6.0 x 3.5 cm

2021, Roma (I), property of the artist

Photo Lorenzo Rossi

Si dice che nel preciso istante della morte tutti perdiamo ventuno grammi di peso, nessuno escluso. Ma quanto c'è in ventuno grammi? Quanto va perduto?

It is said that at the very moment of death we all lose twenty-one grams of weight, no one excluded. But how much is there in twenty-one grams? How much is lost?

Carla Riccoboni e Silvia Sandini



La Croce il messaggio della memoria
Collana, argento, essenza di palissandro e acero, 3 x 3 x 3 cm
2021, Bassano del Grappa (I), proprietà di C. Riccoboni, S. Sandini
Foto Carla Riccoboni

La Croce il messaggio della memoria
Necklace, silver, essence of rosewood and maple, 3.0 x 3.0 x 3.0 cm
2021, Bassano del Grappa (I), property of C. Riccoboni, S. Sandini
Photo by Carla Riccoboni



La forma pura, immutabile del Cubo rappresenta simbolicamente la terra, come grembo materno, luogo assoluto dell'origine e del ritorno.

The pure, immutable form of the Cube symbolically represents the earth, as a mother's womb, absolute place of origin and return.

Carla Riccoboni e Silvia Sandini



Naso del cane

Collana, argento, muschio pressato, massello di ebano, 3 x 3 x 3 cm
2022, Thiene (I), proprietà di C. Riccoboni, S. Sandini
Foto di Silvia Sandini

Naso del cane

Necklace, silver, pressed moss, solid ebony, 3.0 x 3.0 x 3.0 cm
2022, Thiene (I), proprietà C. Riccoboni, S. Sandini
Photo by Silvia Sandini

L'amato Cane

Naso contro naso, la memoria del contatto.

Beloved dog

Nose to nose. The contact's memory.



Madrugá

Pendente, orecchini, anello, poliestere, polistirene, cera, pittura acrilica, vetro, lacca, smalto, polvere di marmo e mica. Pendente 12 x12 cm, orecchini 4 x 6 cm - 4 x 6 cm - 5 x 6 cm, anello 6 x 7 cm
2021, Madrid (E), proprietà dell'artista
Foto di Cova Rios

Madrugá

Pendant, earrings, ring, silver, polyester, polystyrene, polyurethane, wax, acrylic paint, glass, lacquer, enamel, marble powder, mica powder.
Pendent 12.0 x12.0 cm, earrings 4.0 x 6.0 cm - 4.0 x 6.0 cm - 5.0 x 6.0 cm, ring 6.0 x 7.0 cm
2021, Madrid (E), property of the artist
Photo by Cova Rios

Madrugá è il nome dato a una delle notti più importanti della Settimana Santa spagnola. La notte dal giovedì al venerdì santo. Una notte di tristezza, devozione e passione.

Madrugá is the name given to one of the most important nights of the Spanish Holy Week. The night from Thursday to Good Friday. A night of sadness, devotion and passion.

Sol Rios



Gireving Fur
Spilla, capelli (di famiglia), argento, acciaio, 21 x 23 x 3 cm
2021, Buenos Aires (RA), proprietà dell'artista
Foto di Munay Martinez

Gireving Fur
Brooch, (family) hair, sterling silver, steel, 21.0 x 23.0 x 3.0 cm
2021, Buenos Aires (RA), property of the artist
Photo by Munay Martinez

Questo pezzo è stato costruito utilizzando i modelli di accappatoi dei miei antenati e il taglio di capelli della mia famiglia durante il lockdown. Esso combatte con il cambiamento della realtà causato dal Covid.

This piece was constructed using my ancestors' baby robe patterns and my family's hair, cut during the lockdown. It fights the change of reality caused by Covid.



In Memoriam

Collana, argento, tormalina nera, perle di vetro sfaccettate,
14 x 3 x 1,5 cm, Ø 30 cm
2021, Bruxelles (B), proprietà dell'artista
Foto di Stijn Wils

In Memoriam

Necklace, silver, black tourmaline, faceted glass beads pendent,
14.0 x 3.0 x 1.5 cm, diameter 30.0 cm
2021, Bruxelles (B), property of the artist
Photo by Stijn Wils

Questa collana s'ispira ai gioielli da lutto del periodo vittoriano.
È anche un omaggio a mia figlia che è morta all'età di 25 anni qualche
anno fa.

*This necklace is inspired by the mourning jewellery
of the Victorian Period.*

*It is also a tribute to my daughter who died a few years ago
at the age of 25.*

Xiaoyan Rong



Clothing Labels

Spille, argento, capelli umani, aghi, 10 x 7 x 2 x 4 cm
2021, Birmingham (UK), proprietà dell'artista
Foto di Xiaoyan Rong

Clothing Labels

Brooches silver, hair, needles, 10.0 x 7.0 x 2.0 x 4.0 cm
2021, Birmingham (UK), property of the artist
Photo by Xiaoyan Rong

Il mio lavoro vorrebbe dimostrare che il lutto per un defunto non è un segreto, ma un pensiero e un ricordo sempre forti.

My work is meant to show that mourning for a deceased person is not a secret, but an always strong thought and memory.



Immagine e ricordo

Spilla, legno di amaranto, mokume gane (ottone, argento, rame),
argento, acciaio, 7 x 4 x 3,5 cm
2019, Padova (I), proprietà dell'artista
Foto di Stefano Longo

Immagine e ricordo

Brooch, amaranth wood, mokume gane (brass, silver, copper), silver,
steel, 7.0 x 4.0 x 3.5 cm
2019, Padova (I), property of the artist
Photo by Stefano Longo

Due entità opposte e complementari, come Eros e Thanatos, forze primigenie che solo insieme esistono e si bilanciano, in dialogo tra mimesi materica e ricerca formale.

Two opposite and complementary entities, such as Eros and Thanatos, primeval forces that only together can exist, and balance each other, in a dialogue between material mimesis and formal research.

Chiara Scarpitti



Breath

Collana, porcellana nera, rame ossidato, 4 x 4 x 3 cm
2022, Napoli (I), proprietà dell'artista
Foto di Chiara Scarpitti

Breath

Necklace, black porcelain, oxidized copper, 4.0 x 4.0 x 3.0 cm
2022, Napoli, (I), property of the artist
Photo by Chiara Scarpitti

È dall'ultimo respiro che emerge il senso della perdita. È dal primo
respiro che nasce la vita.
Ogni gioiello è realizzato dal soffio di una persona diversa.

*From the last breath, the sense of loss emerges. From the first breath,
life is born.
Each jewel is crafted by the breath of a different person.*

Claudia Beatriz Schlabitz



Missing

Collana/pendente, argento, ottone dorato, rame, onice, foto,
6,5 x 4,8 x 2,5 cm
2021, Fratel (P), proprietà dell'artista
Foto di Ruben Borralho

Missing

Necklace/pendent, sterling silver, gold plated brass, copper, onix, photo,
6.5 x 4.8 x 2.5 cm
2021, Fratel (P), property of the artist
Photo by Ruben Borralho

Riflessione e materializzazione dei sentimenti, salvati in questo tempo di rotture e perdite, di progetti incompiuti e cambiamenti, in cui ci sarà sempre un posto dove custodire ciò che ci è più caro.

Reflection and materialization of feelings, rescued in this time of rupture and losses, of unfinished projects and changes, where there will always be a place to keep what is most dear to us.

Marianne Schliwinski



My sister's journeys

Collana, patch della città di Kiel, tessuto, filo, lungh. 120 cm; 7x 5,5 cm
2018/22, Karlsruhe (D), proprietà dell'artista
Foto di Jürgen Eickhoff

My sister's journeys

Necklace, Kiel city patch, fabric, thread, length 120.0 cm; 7.0 x 5.5 cm
2018/22, Karlsruhe (D), property of the artist
Photo by Jürgen Eickhoff

Mia sorella voleva una sepoltura in mare. Così, il suo ultimo viaggio è stato su un battello a vapore, le bandiere poste a mezz'asta con la bandiera tedesca e la bandiera di Kiel

My sister wanted a burial at sea. So, her last journey was on a steamboat, the German and Kiel flags set at half-mast.



Soledad
Spilla, pietra Arkansas, perspex, argento, stampa, 9 x 5,5 cm
2021, Lussemburgo (L), proprietà dell'artista
Foto di Alejandra Solar

Soledad
Brooch, Arkansas stone, perspex, silver, print, 9.0 x 5.5 cm
2021, Luxembourg (L), property of the artist
Photo by Alejandra Solar

Tutto è buio e tutto ciò che puoi sentire sono i sussurri della notte.

All is dark and all you can hear are the whispers of the night.



Finding me who lost me

Spilla, argento, lenti di vetro riciclate, specchio, 9 x 6,5 x 3 cm
2022, Seoul (RUK), proprietà dell'artista
Foto di Gwangchun Park

Finding me who lost me

Brooch, silver, recycled glasses, mirror, 9.0 x 6.5 x 3.0 cm
2022, Seoul (RUK), property of the artist
Photo by Gwangchun Park

Ispirato a "La Maddalena penitente" di Georges de La Tour.

Anche in un mondo che si sta distruggendo, possiamo essere riabilitati perché c'è una luce persuasiva.

Inspired by 'The Penitent Magdalene' by Georges de La Tour.

Even in a world that is breaking down, we can be rehabilitated because there is a convincing light.



The frame of memories
Spilla, argento ossidato, filo nylon, roccia sedimentata, 7,5 x 7,5 cm
2022, Vienna (A), proprietà dell'artista
Foto Claudia Steiner

The frame of memories
Brooch, silver oxidised, nylon thread, shale rock, 7.5 x 7.5 cm
2022, Wien (A), property of the artist
Photo by Claudia Steiner

Fasi della vita, infanzia e crescita, scoperta, evoluzione, persistenza e cambiamento, apprendimento, ripensamento, andare e venire, transitorietà e perdita.

Stages of life, childhood and growing, discovering, evolving, persistence and change, learning, rethinking, coming and going, transience and loss.

Yueyang Sun



Time fly
Pendente, argento, 8 x 5 cm
2021, Loughborough (UK), proprietà dell'artista
Foto di Yueang Sun

Time fly
Pendent, silver, 8.0 x 5.0 cm
2021, Loughborough (UK), property of the artist
Photo by Yueang Sun

Questo gioiello ispirato alla meridiana, vuole rappresentare i cambiamenti nel tempo e la perdita a causa di eventi senza precedenti.

This piece of jewellery inspired by the sundial, to represent changes brought about by time and loss due to unprecedented events.



Chose essuyée

Spilla, alluminio, argento, rame, oro, acciaio, 13,5 x 9,5 x 1,7 cm
2021, Howald (L), proprietà dell'artista
Foto di Tom Lucas

Chose essuyée

Brooch, aluminium, silver, copper, gold, stainless steel,
13.5 x 9.5 x 1.7 cm
2021, Howald (L), property of the artist
Photo by Tom Lucas

Esploro il modo in cui gioiello e materialità sono legati ad emozioni che non siamo in grado di esprimere direttamente, in particolare quando siamo costretti ad adattarci a nuove situazioni e provare sensazioni di assenza.

I explore how jewellery and materiality are linked to emotions we are not able to express directly, in particular when we are forced to adapt to new situations and to experience feelings of absence.

Saskia Tossaint



When nothing can be added

Collana, mattoni riciclati, ottone, 26,5 x 21 x 2,7 cm
2021, Maastricht (NL), proprietà dell'artista
Foto di Saskia Tossaint

When nothing can be added

Necklace, recycled bricks, brass, 26.5 x 21.0 x 2.7 cm
2021, Maastricht (NL), property of the artist
Photo by Saskia Tossaint

Il ciclo della vita si completa con la morte. A volte come un peso, ma spesso con orgoglio, porti con te i ricordi di una persona amata per il resto della tua vita.

The cycle of life is complete with death. Sometimes as a burden, but often with pride, you carry the memories of a beloved one with you for the rest of your life.



The Black Orchid, from the series The Organ
Spilla, onice, onice ricostruita, argento, 11 x 6 cm
2021, Tallinn (EST), proprietà dell'artista
Foto di Tanel Veenre

The Black Orchid, from the series The Organ
Brooch onyx, reconstructed onyx, silver, 11.0 x 6.0 cm
2021, Tallin (EST), property of the artist
Photo by Tanel Veenre

Ho dedicato i miei cuori neri alle lacrime versate.

I dedicated my black hearts to tears fallen.

Pilar Viedma Gil de Vergara



Mourning in blue

Spilla, rame, pittura acrilica, argento ossidato, acciaio, 6,5 x 5,5 x 3,5 cm
2021, Valencia (E), proprietà dell'artista
Foto di @creaty_estudio

Mourning in blue

Brooch, copper, acrylic paint, oxidized silver, steel, 6.5 x 5.5 x 3.5 cm
2021, Valencia (E), property of the artist
Photo by @creaty_estudio

Ti ricordo sempre di blu e mi manca la tenerezza che sgorgava dai tuoi occhi turchesi come il mare, che mi indicava la strada e mi conduceva a ciò che sono ora.

I always remember you in blue and miss the tenderness that flowed from your sea-turquoise eyes, which showed me the way and led me to what I am now.



Passage of time

Spilla, argento, ottone, capelli sintetici, perle, perle acqua dolce,
acciaio, 2,6 x 2,6 x 17 cm
2021, Kifissia (GR), proprietà dell'artista
Foto di Yiota Vogli

Passage of time

Brooch, silver, brass, synthetic hair, pearls, water pearls, steel,
2.6 x 2.6 x 17.0 cm
2021, Kifissia (GR), property of the artist
Photo by Yiota Vogli

Inspirati ai gioielli vittoriani, elementi simbolici come capelli, clessidra e perle d'acqua sono incorporati per collegare, legare e piangere i nostri cari perduti nella pandemia.

Inspired by Victorian jewellery, symbolic elements such as hair, the hourglass and water pearls, are incorporated to connect, bond and mourn our loved ones lost in the pandemic.

Mona Wallström



Elegy II

Collana, legno, seta, capelli umani, pendente 6 x 4 x 4 cm, collana
lungh. 30 cm
2021, Gothenburg (S), proprietà dell'artista
Foto di Mona Wallström

Elegy II

Necklaces, wood silk, human hair, pendent 6.0 x 4.0 x 4.0 cm, necklace
length 30.0 cm
2021, Gothenburg (S), property of the artist
Photo by Mona Wallström

Elegy II, una collana del progetto "A sense of Awe and Wonder". Questo gioiello è "caricato" del legame, della connessione con una persona, rappresentata da capelli umani.

Elegy II, a necklace from the project "A sense of Awe and Wonder". This piece of the jewellery is "charged" with the connection to a person, represented by human hair.



Shadows and Light
Collana, acciaio, smalto, argento, lungh. 59 cm
2022, Tarragona (E), proprietà dell'artista
Foto di Silvia Walz

Shadows and Light
Necklace, steel, enamel, silver, length 59.0 cm
2022, Tarragona (E), property of the artist
Photo by Silvia Walz

Ombre e Luce da un luogo sconosciuto.
Un ricordo nell'oscurità luminosa.

Shadows and Light from an unknown place
A memory in the bright darkness

Caterina Zanca



Abbraccio

Spilla, argento, smalti, pigmento, foglia oro, 7,4 x 7,6 x 1,6 cm
2022, Rovigo (I), proprietà dell'artista
Foto di Caterina Zanca

Abbraccio

Brooch, silver, enamel, pigment, gold leaf, 7.4 x 7.6 x 1.6 cm
2022, Rovigo (I), property of the artist
Photo by Caterina Zanca

...e finalmente arriva il momento dell'accettazione, del rasserenamento, della pace. Come in un ultimo grande abbraccio tutto si ricolore di emozioni positive.

...and finally the moment of acceptance, of reassurance, of peace arrives. As in a final big hug, everything is tinted with positive emotions.



Collana Goethe
Gomma eva, 2,8 x 3,5 x 3 cm
2021, Padova (I), proprietà dell'artista
Foto di Roberto Zanon

Collana Goethe
Rubber eva, 2.8 x 3.5 x 3.0 cm
2021, Padova (I), property of the artist
Photo by Roberto Zanon

La collana è costituita da dodici elementi incatenati che recuperano alcuni stilemi di epoca vittoriana utilizzando i colori della ruota di Goethe.

The necklace is made up of twelve chained elements that recover some stylistic features of the Victorian era using the colors of Goethe's wheel.

PENSIERI
PREZIOSI



NATALIA ARAYA
1987 San José (CR)

Formazione/Training

2008-'11 Goldsmith apprenticeship-Escuela Crisol, San José (CR)
2013-'17 Technician in Fine Arts, specializing: Art Jewelry in EASD, Valencia (E)
2016 Semester as an exchange student: Jewelry and Blacksmithing Department-Estonian Academy of Arts, Tallinn (EST)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2014-'21 Valencia, Barcelona (E); München, Chemnitz (D); Beijing (CHN); Tallinn (EST); Washington (USA); Vilnius (LTU)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

The Fund of Student Works of the Chair of Jewelry and Blacksmithing of Estonian Academy of Arts, Tallinn (EST)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

JIVAN ASTFALCK
1959 Berlin (D)

Formazione/Training

1982 Qualified as Goldsmith, Handwerkskammer Berlin (Guild of Goldsmithing Berlin) (D)
1996 MA in History and Theory of Modern Art, Chelsea College Art&Design The London Institute (UK)
2007 PhD in Fine Art, Chelsea College of Art and Design, The University of the Arts, London (UK)
Since 2009 Professor of Jewellery Art and Design Birmingham City University (UK) Has been teaching on MA and BA University courses in the UK and China
2015/16 Artistic Lead: JUNK: rubbish-to-gold, charities partnered and socially motivated performative making; Arts Council of England, Birmingham City University and Council funded

Mostre personali/Solo Exhibitions

2017 Paris (F); London (UK)

Mostre Collettive (Selezione)/Group Exhibitions (Selected)

1996-2022 Wrocław, Cracow, Legnica (PL); Berlin, München, Cologne, Berlin, Trier (D); Wien (A); Houston (USA); Beijing, Shanghai (CHN); Strasburg (F); Helsinki (F); Muhu Island (EST) Barcelona (E); Portland (USA); Birmingham, London, Portsmouth, Liverpool, Manchester, Sheffield (UK); Bangkok (T); Turnov (CZ); Stockholm, Gothenburg (S); Firenze, Lucca (I); Itami, Tokyo (J); Vilnius (LT); Brussel, Antwerp (B); Rotterdam, Nijmegen (NL)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Badisches Landesmuseum, Karlsruhe (D)
Castle Museum, Nottingham (UK)
Grassi Museum, Leipzig (D)
Okresni Museum, Turnov (CZ)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Regno Unito e Germania/*Lives and works in UK and Germany*

SARA BARBANTI
1991 Modena (I)

Formazione/Training

2010-'13 Politecnico di Milano, Milano (I)
2014-'16 Le Arti Orafe Jewellery School – Accademia, Firenze (I)
2015 Workshop Please, no diamonds today, Philip Sajet, Le Arti Orafe, Firenze (I)
2016 Workshop con Sibylle Umlauf Le Arti Orafe, Firenze (I)
2017 – present Workshop nello studio di Gigi Mariani, Modena (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2016-'22 Firenze, Vicenza, Asolo, Livorno, Venezia, Castel San Giovanni, Piacenza, Padova, Milano, Pavia (I); Barcelona (E); Pechino, Shanghai (CHN); Athens (GR); Riga (LT); Bangkok (T); Strasbourg (F); Amsterdam (NL); München (D)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2017 Venice Design Week, Venezia (I) - 2° premio
2018 Premio artista emergente Gioielli in Fermento, Castel San Giovanni (I)
Menzione Klimt02
Premio Joya, Barcelona (E)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli, Cisano di San Felice/Benaco, Brescia (I)

Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

ROBERTA BERNABEI
1968 Roma (I)

Formazione/Training

1989-'93 BA (Hons) Sculpture, Accademia di Belle Arti, Pietro Vannucci, Perugia (I)
1990-'91 Fachhochschule für Gestaltung (with Manfred Bischoff), Schwäbisch-Gmünd (D)
2001-'02 MA Metalwork and Jewellery (with Prof. C Zellweger), Sheffield Hallam University, Sheffield (UK)
Dal 2001 Professore associato a Loughborough University, Leicestershire (UK) e professore onorario School of Jewellery, Birmingham (UK)
2011 Monografia Contemporary Jewellery: Interviews with European Artists, Berg publisher, Oxford (UK)
Dal 2015 ha fondato la rivista scientifica Journal of Jewellery Research
2016-'19 Doctorate in Philosophy of Art, Loughborough University, School of Design and Creative Arts, Leicestershire (UK)

Mostre personali/Solo Exhibitions

1995-2005 Halifax, Birmingham (UK); Roma (I); Stockholm (S)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1994-2020 Paris (F); Dublin (IR); Hamburg (D); Delft (NL); Bristol, London, Bilston (UK); Portland (USA); Padova (I); Moscow (RUS)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Bilston Craft Gallery, Bilston (UK)
Birmingham Museums and Art Gallery, Birmingham (UK)
Museum of Contemporary Craft, Portland (USA)
Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli, Cisano di San Felice/Benaco, Brescia (I)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Regno Unito/*Lives and works in Great Britain*

ANNARITA BIANCO
1986 **Avellino (I)**

Formazione/Training

- 2010 Laurea triennale in Design d'interni Università degli studi di Napoli Federico II, Napoli (I)
2018 Laurea Magistrale in Architettura e Design, Università degli studi di Napoli Federico II, Napoli (I)
2018-'21 Diploma Oreficeria Tads- Tari Design School, Caserta (I)
2019-'20 Workshop Chiara Scarpitti studio, Napoli (I)
2021 Corso di Incisione a Le arti orafe, Firenze (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2019-'22 Firenze, Livorno, Padova, Milano, Venezia (I); Porto (P); Legnica, Poznan (PL); Krasnoyarsk, Moscow, Yekaterinburg (RUS); Jablonec nad Nisou (CZ); Madrid, Barcelona (E); Neuchâtel (CH); Budapest (H); Bucarest (RO); Wien (A)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2020 Ecosight contest at Amber trip 2020, Vilnius (LT)
Arte y Joya 2020-2021 Madrid (E) - Special mention
2021 Gioielli in Fermento, Piacenza (I) - First prize student section
MM awards, Milano (I) - First prize
Legnica International Jewellery Festival Silver, Legnica (PL) - Special award

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Gallery of Art Legnica (PL)

Ha al suo attivo diversi convegni e workshop sia tecnici che progettuali/Has attended various courses and workshops on design and jewelry making
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.meristemalab.com/news.html>

DAVID BIELANDER
1968 **Basel (CH)**

Formazione/Training

- 1989-'93 Apprenticeship as a goldsmith, Basel (CH)
1993-'95 Working for Georg Spreng, Schwäbisch Gmünd (D)
1995-2001 Academy of Fine Arts, München (D)
2006-'10 Creative assistant of Prof Daniel Kruger, Burg Giebichenstein, Halle/Saale (D)
2011-'13 External tutor Jewellery Department Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam (NL)

Mostre personali (Selezione)/Solo Exhibition (Selection)

- 2003-'20 Amsterdam (NL); Melbourne (AUS)

Mostre Collettive (Selezione) /Group Exhibitions (Selection)

- 1996-2022 Washington, Memphis Tennessee (USA)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2010 Herbert Hofmann Prize IHM, München (D)
2012 Françoise van den Bosch Award, Amsterdam (NL)
Swiss Federal Design Award (CH)
2015 Bavarian State Prize IHM München (D)
2016 Mari Funaki Award Melbourne (AUS)
Robbe & Berking Prize Silver Triennial Hanau (D)
2017 Swiss Grand Award for Design (CH)

Musei e collezioni pubbliche (Selezione)/Museums and public collections (Selection)

- Art Gallery of Western Australia, Perth (AUS)
CODA Museum, Apeldoorn (NL)
Die Neue Sammlung-The Design Museum Danner Foundation, München (D)
MAD, Museum of Art and Design, New York (USA)
Musée des Arts Décoratifs, Paris (F)
NGV National Gallery of Victoria, Melbourne (AUS)
Schmuckmuseum, Pforzheim (D)
Stedelijk Museum, Françoise van den Bosch Collection, Amsterdam (NL)
Swiss Federal Office of Culture on deposit at Mudac, Lausanne (CH)
V&A Museum, London (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Germania/Lives and works in Germany

CARMEL BOERNER
1965 **Vancouver (CND)**

Formazione/Training

- 2017 Diploma, Jewellery Art & Design, Vancouver Community College, Vancouver (CND)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2015-'21 Bucarest (R); New York, Portland (USA); Vancouver, Halifax, Port Moody (CND)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2016 1st Year Overall Achievement, Jewellery Art & Design Program, Vancouver Community College, Vancouver (CND)
2017 2nd Year Creative Ingenuity, Technical Excellent & Strong Presentation Skills, Jewellery Art & Design Program, Vancouver Community College, Vancouver (CND)

Vive e lavora in Canada/Lives and works in Canada

PATRIZIA BONATI
1964 **Cremona (I)**

Formazione/Training

- 1987-'91 Pratica presso due orafi, Milano (I)
1991 ad oggi proprio laboratorio, Cremona (I)
2003 Corso di Giampaolo Babetto, Alchimia, Firenze (I)
2004 Membro fondatore di AGC-Associazione Gioiello Contemporaneo, Trieste (I)
2005 Membro fondatore di FAMCR-Association of Design and Self-Production, Cremona (I)
2008 Corso di Giampaolo Babetto, Firenze (I); AGC Curatrice progetto The Bijou in time and research contemporary Jewels, Museo del Bijou, Casalmaggiore (I)
2016 Curatrice progetto 14+15=designers gioiello contemporaneo Italia/Giappone N°7 spazi espositivi, Cremona (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2004 Laren (NL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2000-'19 Cremona, Padova, Roma, Livorno, Milano, Pavia, Como, Casalmaggiore (I); Parigi (F) Tokyo, Kanazawa, Kofu (J); München, Lipsia, Berlino, Tubingen (D); Londra (UK); Lisbona (P); New York, Chicago, San Francisco (USA); Pechino (CHN); Seoul (KR)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2009 Artis, riconoscimento d'eccellenza per le imprese artigiane, Regione Lombardia (I)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli, Cisano di San Felice/Benaco, Brescia (I)
Grassi Museum für Angewandte Kunst, Lipsia (D)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

ROSA BORREDÁ

1972 Valencia (E)

Formazione/Training

1991-'96 Bachelor of Fine Arts. Faculty of Fine Arts, Valencia (E)
2010-'14 Advanced Technical Degree in Design. School of Art and Advanced Design of, EASD, Valencia (E)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2016 Athens (GR); Valencia (E)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2013-'19 Pforzheim, München (D); Athens (GR); Lille (F); Barcelona, Valencia (E); Beijing (CHN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2015 Plastic Arts and Design Special Award (E)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Museum Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

STEPHEN BOTTOMLEY

1967 Glasgow (UK)

Formazione/Training

1985-'86 Foundation, Hastings College, Hastings (USA)
1986-'89 BA Hons, WSCAD, Farnham (UK)
1996-'98 MA, University Brighton (UK)
1998 Exchange Rhode Island School of Design, Providence (USA)
1991-2001 Master of Philosophy Royal College of Art Head of School of Design, Glasgow School of Art (UK)

Mostre personali/Solo exhibitions

1995-2019 London, Edinburgh, Birmingham, Brighton (UK); Venezia (I); Seoul (KR); Legnica (PL); Amsterdam (NL); Leipzig (D)

Mostre Collettive/Group exhibitions

1989-2021 Aberdeen, Birmingham, Bristol, Dublin, Edinburgh, London, Manchester, Ruthin, St Andrews (UK); München, Hamburg, Dusseldorf (D); Wien (A); Seoul (KR); San Francisco, Cincinnati, Chicago, Memphis, Pittsburgh (USA); Padova (I); Montreal (CAN), Melbourne (AUS); Taipei; Beijing, Shanghai (CHN); Roma, Padova (I)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other Acknowledgements

1990 Prince's Youth Business Trust London (UK)
2000 South East Arts Major Award, Hove (UK)
2001 British Council, South East Arts (UK)
2015 Challenge Investment, University of Edinburgh (UK)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

British Museum, London (UK)
National Museums of Scotland, Edinburgh (UK)
Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli Cisano di S.Felice/Benaco, Brescia (I)
Royal College of Art, GSM&J, London (UK)
South East Arts, Crafts, Hove Museum, Hove (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Scozia/*Lives and works in Scotland*

HELEN BRITTON

1966 Lithgow (AUS)

Formazione/Training

1999 MFA Curtin University Western Australia, Perth (AUS)
2005 Diplom Akademie of Fine Art, München (D)
2019 Adjunct Professor RMIT, Melbourne (AUS)
2020 was invited by the Bavarian Chamber of Crafts to curate Schmuck for the International handwerksmesse (D)
2021 Elena Alvarez-Lutz released her documentary film Hunter from Elsewhere, A Journey with Helen Britton at Dok.Fest, München (D)
2022 Dark Garden, Prearo Editore, Galleria Antonella, Villanova (E)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2009-'22 Amsterdam (NL); Firenze, Foiano della Chiana (I); Lenox (USA); Melbourne, Western (AUS); Bangkok (T); Barcelona (E); Nürnberg, Heidelberg, Idar-Oberstein, München (D); Luxembourg (L)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Auckland Museum, Auckland (NZ)
CODA Museum, Alperdoon (NL)
Curtin University of Technology Perth National Gallery of Victoria, Perth (AUS)
Die Neue Sammlung Staatliches Museum für angewandte Kunst München Dauerleihgabe der Danner- Stiftung (D)
Jewellery Museum, Turnov (CZ)
Lawrence Wilson Art Gallery Perth (AUS)
MAXXI, Roma (I)
Museum of Fine Art, Boston (USA)
National Gallery Canberra The Art Gallery of Western Australia, Perth (AUS)
Queensland Art Gallery, Brisbane (AUS)
Schmuckmuseum, Pforzheim (D)
Stedelijk Museum, Amsterdam (NL)
Stichting Françoise van den Bosch Amstelveen (NL)
The Art Gallery of South Australia Adelaide (AUS)
The Hermitage, St Petersburg (RUS)
The Metropolitan Museum of Art, MAD Museum, New York (USA)
The Powerhouse Museum Sydney (AUS)
V&A Museum London (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Australia/Germania/*Lives and works in Australia/Germany*
<https://www.helen-britton.com>

GEMMA CANAL ESPUÑES**1970 Vic (E)****Formazione/Training**

- 1988-'92 Product design, Escola Massana, Barcelona (E)
 2007-'09 Jewellery, El taller de joyeria, Barcelona (E)
 2009-'12 Diferents technical workshops in Taller Perill, Barcelona (E)
 2012 Design and techniques for artistic jewelry, specialization course of UAB, Massana Permanent, Barcelona (E)
 Lecture-oies a part Tarragona (E)
 2020 International Projects: Hand Made Project; Jewellers in Action Bloomfield Hills, Michigan (USA) and Buenos Aires (AR)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2013-'21 Barcelona, Valencia, Sevilla, Palma de Mallorca, Tarragona, Mataró (E); München, Schwabish Gmünd (D); Enschede (NL); Paris, Lille (F); Oporto (P); London (UK); Montral (CAN); Athenes (GR)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)

Vive e lavora in Spagna/She lives and works in Spain

<https://gemmacanaljewellery.com>**SÉBASTIEN CARRÉ****1989 Meulan (F)****Formazione/Training**

- 2009-'12 Bachelor, HEAR, Strasbourg (F)
 2012-'13 Escola Massana - ERASMUS exchange, Barcelona (E)
 2012-'14 Master, Haute Écoles des Arts du Rhin (HEAR), Strasbourg (F)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2014-'21 Strasbourg, Montpellier (F); Barcelona (E)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2014-'22 Paris, Lille, Strasbourg, Montpellier (F); München, Karlsruhe, Pforzheim, Stuttgart (D); Brussels, Gent, Mons (B); Roma, Milano, Padova, Trieste, San Felice del Benaco (I); Amsterdam, Nijmegen, Leiden (NL); Barcelona, Madrid, Valencia, Burgos (E); London (UK); Athens (GR); Bucarest (R); New York, Philadelphia, Palo Verde, Madison, Chicago (USA); Singapur (SG); Beijing (CHN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2015 The Legacy Awards by Alliances - Jury + Public award Barcelona (E)
 Gioielli in Fermento premio Torre Fornello (I)
 Young Creation Award by Ateliers d'Art de France Paris (F)
 2016 1st Finalist of Enjoia't Barcelona (E)
 Prize for the arts of the Rhénane Academy, Strasbourg (F)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collectionsEspace Solidor, Cagnes-sur-mer (F)
Museum Volkenkunde, Leiden (NL)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Francia/Lives and works in France

<https://www.sebastien-carre.com>**CRISTINA CELIS****1954 Mexico City (MEX)****Formazione/Training**

- 1973-'77 BA, Universidad Iberoamericana. Mexico (MEX)
 1977-'81 Mdes RCA, Royal College of Art. London (UK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2003-'22 New York, Los Angeles, San Francisco, Albuquerque (USA); Mexico City, Guadalajara, Tlaquepaque, Torreon, Oaxaca, Puebla, Tijuana, Comala, Xalapa (MEX); Buenos Aires, Rosario (RA), Andenne (B); Porto, Lisboa (P); Padova, Piacenza (I); Sao Paulo (BR); Barcelona (E); Lille (F); Shanghai, Beijing, Qinghai, Anaya (CHN); Berlin (D); Moscow, Yekaterinburg (RUS)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 1978 Philips Award Amsterdam (NL)
 cdid-Mexico Award, Parigi (F)
 1980 Premio Mexico Mexico City (MEX)
 1987 Ruth Drew Domestic Equipment Prize, London (UK)
 2011 V Bienal De Ceramica Utilitaria, Mexico City (MEX)
 2018 II Bienal Latinoamericana de Joyería Contemporánea, Buenos Aires (AR)
 2018 2a Bienal de Cerámica Artística Contemporánea, Tijuana (MEX)
 2019 Premio Nacional de la Cerámica, Tlaquepaque (MEX)
 Porto Jónia Award, Porto (P)
 Tincal Lab Challenge Selection of the Public Award, Porto (P)
 2021 III Bienal Latinoamericana de Joyería Contemporánea, Buenos Aires (AR)
 Concept Award. Shape of Nature, Beijing (CHN)
 Premio Nacional de la Cerámica, Tlaquepaque (MEX)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Messico/Lives and works in Mexico

<https://www.cristinacelis.com>**JEEMIN JAMIE CHUNG****1983 Seoul (ROK)****Formazione/Training**

- 2002-'06 Kookmin University B.F.A Metalwork & Jewelry, Seoul (ROK)
 2004-'05 Exchange Student Program at Sheffield Hallam University (UK)
 2006-'10 Kookmin University M.F.A Metalwork & Jewelry, Seoul (ROK)
 2017 Jeemin Jamie Chung Workshop-Louis Quatorze, Platform-L Contemporary Art Center Seoul (ROK)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2012-'21 Seoul (ROK); Barcelona (E); Legnica (PL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2012-'22 Beijing, Shanghai (CHN); Bucharest (RW); London (UK); Paris (F); Seoul, Cheongju, Paju (ROK); Livorno, Pavia, Pisa, Asolo, Padova (I); Barcelona (E); Lisboa (P); Athens (GR); München (D); New York (USA)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2015 Joya Barcelona Art Jewellery Fair, Joya 2015, Barcelona (E) - Award 1st Prize
 Award Prize The Gallery of Art in Legnica, Legnica (PL)
 2018 A-Fad Contemporary Jewelry Awards_Enjoia't Professional

Finalist Category, Barcelona (E)
2019 Arte y Joya - Edition 10TH, Barcelona (E) -Awards - 1st Prize

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections
Victoria & Albert Museum, London (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Seoul/*Lives and works in Seoul*

LLUIS COMIN VILAJOSANA
1958 Barcelona (E)

Formazione/Training

He learns a trade and the art in the jewellery workshop of his father
1976-'81 Degree in gemmology with the specialty in diamonds by the University of Barcelona, by the Gemmological Association of Great Britain and in jewelry by the Massana School (E)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2020 Asolo (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1980-2022 Barcelona, Girona, Valencia, Sant Cugat del Vallès, Lleida (E); Basel, Neuchâtel (CH); Pforzheim, Schwäbisch Gmünd, München (D); Utrecht, Delft, Nijmegen, Groningen (NL); Wien (A); Bogota (CL); Piacenza, Livorno, Padova, San Felice del Benaco, Roma, Asolo (I); Lille, Cagnes-sur-Mer, Montpellier (F); Beijing (CHN); Santa Fe Nuevo México, San Diego (USA); Athens (GR); Ramat (IS)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1982 Jove d'Or de Catalunya's competition in Visual Arts category, Barcelona (E) - Second prize
Design competition of the Spanish Association of Gemology, Barcelona (E) - Special mention
2015 Gioielli in Fermento of the AGC, Torre Fornello (I) - Special mention
2017 Craft award 2017, jorgc 2017's awards, Barcelona (E)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Musée du bijou contemporain, Cagnes-sur-Mer (F)
Museu de Montserrat (E)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*
<https://www.comin-joieriacreativa.com>

RAMÓN PUIG CUYÀS
1953 Mataró Barcelona (E)

Formazione/Training

1969-'74 Studies in Escola Massana, Department of jewellery, Barcelona (E)

Mostre personali/Solo Exhibition

2012-'22 Barcelona, Tarragona, Madrid, Sant Cugat (E); Hamburg (D); Paris (F); Montreal (CAN); Wien (A); Nijmegen (N); München (D); Copenhagen (DK); Gent (B); Santiago de Chile (CHILE)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2015-'21 Tokio (J); München (D); Lisboa (P); New York (USA); La Laguna (E); Zhuhai (CHN); Gdansk (PL); Paris (F); Montreal (CAN); New York; Los Angeles (USA); Mons (B); Prague (CZ); Wien (A)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1975 Prize Fi de Carrera Fundació General Mediterrànea, Barcelona (E)
1981 Prize Herbert Hofmann, Internationale Handwerksmesse, München (D)
1984 Prize Herbert Hofmann, Internationale Handwerksmesse, München (D)
1994 Prize Herbert Hofmann, Internationale Handwerksmesse, München (D)
2001 Premi Ciutat de Barcelona de Disseny Special mention of Jury (E)
2002 Danish Crafts Bogpris 2002 Copenhagen (DK)
2009 Diploma Mestre Artesà, Generalitat de Catalunya, Barcelona (E)
2017 JORGc Price Design 2017, Barcelona (E)

Musei e collezioni pubbliche (Selezione)/Museums and public collections (Selection)

Badisches Landesmuseum, Karlsruhe (D)
Copoteca FAD, Foment de les Arts Decoratives, Barcelona (E)
Die Neue Sammlung. Staatliches Museum für angewandte Kunst. Design in Pinakothek der Moderne. München. On permanent loan from the Danner Foundation, München (D)
Kunstindustrimuseet, Copenhagen (DK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

CHRIS DE BEER
1958 Durban (ZA)

Formazione/Training

1980-'83 National Higher Diploma in Jewellery Design and Manufacture, Technikon Natal, Durban (ZA)
1984-'85 BA Fine Art - (Jewellery), Stellenbosch University (ZA)
1986-'93 MA Fine Art (Jewellery), Stellenbosch University (ZA)
2018 PhD, University of KwaZulu Natal, Durban (ZA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1993-2021 Durban, Stellenbosch, Cape Town, Johannesburg (ZA), Beijing (CHN), Koberg (D); Perth (AUS)

Musei e collezione pubbliche/Museums and public collections

Durban Art Gallery, Durban, KZN (ZA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in South Africa/*Lives and works in South Africa*

CORRADO DE MEO
1949 Livorno (I)

Formazione/Training

1988-2016 Autodidatta. Workshop: Gianpaolo Babetto, Benjamin Lignel, Manuel Vilhena, Charon Kransen ed in laboratori orafi nazionali

Mostre personali/Solo Exhibitions

2011-'22 Livorno (I); Madrid (E); Paris (F); Frankfurt (D)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2005-'22 Firenze, Grosseto, Brescia, Muggia, Torre Fornello, Roma, Trieste, Livorno, Asolo, Monza, Padova (I); Vilnius (LT); Pechino, Hong Kong, Shanghai (CHN); Wien (A); Tokyo, Kanazawa (J); Paris, Lille (F); Barcelona (E); London (UK); Idar Hoberstein, München, Chemnitz (D); New York (USA)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2012 Azur, Vilnius (LT) - Menzione d'onore
2015 Gioiellinfermento, Torre Fornello (I) - Menzione d'onore
2016 Venice Design Week, Venezia (I) - Primo premio
2019 Gioiellinfermento, Villa Braghieri, Piacenza (I) - Menzione d'onore

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli San Felice/Benaco, Brescia (I)
Museo degli Argenti Palazzo Pitti, Firenze (I)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<http://www.demeogiellisculture.com>

MIRIAM DIAMENT
1958 Buenos Aires (RA)

Formazione/Training

1976-1984 Ceramic training; 1984-Bachelor's degree in biological sciences, Buenos Aires (RA)
1985-2000 Fire enamel training. B. Montoto, Buenos Aires (RA)
2001-'08 Fire enamel on metal training Ostermann/ Serrudo, Buenos Aires (RA)
2009-'15 Contemporary Jewelry classes. Tali Wasserman, Buenos Aires (RA)
2011-'14 Creativity for jewelry I and II. B. Bekerman, Buenos Aires (RA)
2013/14/15/16/18/19 Workshop of Mokume Gane Oscar Bocassi; Silicone and rubber cast Patricia Gallucci; Wax carving R. Bastida; Workshop History of Jewelry in the Pre-Columbian Cultures of Perù C. Meroño; Nuria Carulla; Francine Schloeth
2015-'20 Contemporary jewelry Marina Molinelli Wells, Buenos Aires (RA)
2021-'22 Contemporary Jewelry Classes Taller Eloí, Buenos Aires (RA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2001-'18 Buenos Aires (RA)

Vive e lavora in Argentina/Lives and works in Argentina

FRANCESCA DI CIAULA
1960 Padova (I)

Formazione/Training

1979-'83 Corsi di Oreficeria con Francesco Pavan e Graziano Visintin, Padova (I)
1984-'85 Borsa di Studio Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam (NL)

Mostre personali/Solo Exhibitions

1987-2015 München (D); Wien (A); Padova (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1984-2020 Venezia, Milano, Padova, Torino, Roma, Palermo, Como, Trieste, Treviso, Brescia, Gardone Riviera, Anzio, Senigallia, Salò (I); Pforzheim, München, Karlsruhe, Düsseldorf (D); Tokyo, Osaka (J); Lugano, Zürich (CH); Wien (A); Paris (F); Amsterdam, Rotterdam, Den Haag, Utrecht, Arnhem, s'Hertogenbosh, Edam, Bergen, Alsmeer, Scherpenzeel (NL); Gent, Wagerem (B); Moscow, Chelyabinsk, Perm (RUS); Legnica, Zabrze, Krakov (PL); Beijing (CHN)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Dallas Museum of Art, Dallas (USA)
Museum voor Moderne Kunst, Arnhem (NL)
Rijksmuseum, Amsterdam (NL)

Vive e lavora in Italia-Olanda-Israele/Lives and works in Italy-Nederland-Israel
<https://www.francescadiciaula.com>

JÜRGEN EICKHOFF
1953 Karlsruhe (D)

Formazione/Training

1975-'80 Geology at TUM, München (D)
1983-'84 Jewelry at Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam (NL)
1981 Foundation of Galerie Spektrum with M. Schliwinski, München (D)
1995 Lecture Rhode Island School of Design Providence R.I. (USA)
2002 Akademie der bildenden Künste, München (D); Berufskolleg, Pforzheim (D)
2005/06 Teaching at University of Applied Sciences and Arts, Hildesheim (D)
2010 Lecture at grey area Mexico City (MEX)
2011 Bezalel University Jerusalem; Shenkar College, Tel Aviv (IL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1998-2021 München (D); Wien (A); Verona, Padova (I); Gothenburg (S)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Badisches Landesmuseum, Karlsruhe (D)
Bröhan Design Foundation, Berlin (D)
Die Neue Sammlung, Pinakothek der Moderne, München (D)
Kunstgewerbemuseum Berlin, Berlin (D)
Museum of Art, Dallas (USA)
Stadtmuseum München, München (D)
Württembergisches Landesmuseum, Stuttgart (D)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Germania/Lives and works in Germany

ESTEBAN EROSKY MARTINEZ
1967 Citta del Messico (MEX)

Formazione/Training

- 2014-'16 Studies of Jewelry Design in Escuela Arte 3, Madrid (E)
2017-'19 Studies of Artistic Enamel Design in Escuela Arte 3, Madrid (E)
2018 Scholarship in ESAD Matosinhos, Porto (P)

Mostre collettive/Group Exhibitions

- 2020-'22 Barcelona, Madrid (E); Neufchatel (CH); New York (USA); Porto (P); Shanghai, Qinghai, Anaya (CHN)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Brooklyn Museum (USA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*He has attended enamel and jewelry workshops and conferences in some countries and institutions*

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

FLAVIA FENAROLI
1955 London (UK)

Formazione/Training

- 1973 Liceo Artistico Brera, Milano (I)
1980 Ecole Nat. Sup. des Beaux Arts de Paris, Paris (F)
2010 PHD Art et Sciences de l'Art, La Sorbonne, Paris (F)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2013-'22 Nançay, Paris, Meudon, Viroflay (F); Richmond (USA); Hannover (D); Padova (I)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Bibliothèque Nationale France (F)
Bibliothèque Universitaire de Lausanne (CH)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Francia/*Lives and works in France*

<https://www.flaviafenaroli.com>

MARTA FERNANDEZ CABALLERO
1969 San Sebastian (E)

Formazione/Training

- 1987-'93 Biology Bachelor's degree. Basque Country University, Bilbao (E)
1991-'92 Fine Arts minor studies. Muskingum College, New Concord (USA)
1996-'99 AFEDAP Applied Arts School, Paris (F)
2002-'07 Fine Arts bachelor's degree, UPV EHU, Bilbao (E)
2019 Product design Master degree. Esdesign, Barcelona (E)
Workshops with Giovanni Corvaja, Stefano Marchetti, Benjamin Storch, Kimiaki Kageyama

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1998-2020 Paris, Mazamet, Saumur (F); Barcelona (E)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 1997 International Pearl Design Contest Japan Design Tokyo (J) - 2nd Prize
1998 VII Jewelry Design Semina De Beers, San Sebastian (E)

- 1999 99 International Pearl Design Contest Japan Design, Tokyo (J) - 2nd Prize
2000 La Perle de Tahiti GIE Contest Madrid (E) - 3rd prize
2011 Fundación Artiola Prize San Sebastián (E) - 1st Prize

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

CRISTINA FILIPE
1965 Lisboa (P)

Formazione/Training

- 1983-'92 Jewellery Studies Ar.Co-Centro de Arte e Comunicação Visual (PT); Laboratorio Fausto Maria Franchi (I); Gerrit Rietveld Academie (NL); Royal College of Art (UK)
2000-'01 MA Surrey Institute of Art & Design (UK)
Calouste Gulbenkian Foundation, James Kirkwood scholarship
2010-'18 PhD Heritage Studies: thesis Trajectories of Contemporary Jewellery in Portugal: Artists and Contexts (1963-2004) UCP School of Arts (PT). FCT scholarship

Mostre personali/Solo Exhibitions

1994-2002 Lisboa (P); Surrey (UK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 1988-2022 Sydney (AUS); Sofia (BG); Lausanne (CH); Erfurt, München (D); Tallinn (EST); Barcelona, Madrid (E); Bretagne, Paris (F); Padova, Roma (I); Amsterdam, Nijmegen (NL); many places (P); Farnham, Glasgow, London, Manchester (UK); New York, San Francisco (USA); Antwerpen, Brussels, Hasselt, Knokke (B); Jerusalem (IL); Stockholm (S); Mexico City (MEX); Rio de Janeiro, São Paulo (BR) Tokyo, Osaka (J)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 1986 2 Prize and Ar.Co Prize at the contest Emprego/Juventude/Desenvolvimento (P)
1989 Jugend Gestalt'89 Prize, München (D)
1990 Contest Cultura e Desenvolvimento (P) - 1Prize
2017 Susan Beech Mid-Career Artist Grant, San Francisco (USA)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Ar.Co Art Collection, Lisboa (P)
MUDE, Museo do Design e da Moda, Lisboa (P)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Portogallo/*Lives and works in Portugal*

LAURA FORTE
1982 Copertino (I)

Formazione/Training

- 1999 Istituto d'Arte Sezione Oreficeria, Lecce (I)
2003 IRIGEM Oreficeria e Design, Rosà (I)
2004 IRIGEM Corso superiore di gemmologia, Rosà (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2014-'22 Barcelona (E); Venezia, Milano, Vicenza, Guardiagrele, Muggia, Torino, Roma, Padova, Pavia (I); Isola (SL); Bucharest (RO); Karlsruhe, München (D); Athene (GR); Porto (P); Amsterdam (NL); Lithuania (LTU); Shanghai (CHN); Paris (F); Seoul (KR)

Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

<https://www.lauraforte.it>

MARIA ROSA FRANZIN
1951 Tripoli (LBY)

Formazione/Training

1967-'69 Scuola d'Arte Pietro Selvatico, Padova (I)
1970-'74 Accademia Belle Arti, Venezia (I)
1986-2018 Docente Istituto d'Arte P. Selvatico, Padova (I)
2015/17/18 Class BIFT Pechino (CHN)
2013-'22 Presidente agc - Associazione Gioiello Contemporaneo

Mostre personali/Solo Exhibitions

2004-'18 Barcelona (E); Göteborg (S)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1984-2022 Caracas (VEN); Hanau, München, Schwäbisch Gmünd (D); New York, Chicago (USA); Wien (A); Berna (CH); Lathi (FL); Tokyo, Kanazawa, Kofu, Kyoto (J); Den Haag (NL); Gent, Anversa (B); Lussemburgo (L); Dublino (IRL); Lubiana, Maribor (SLO); St. Petersburg (RUS); London, Edinburgh, Glasgow (UK); Melbourne (AUS); Legnica, Krakow (PL); Paris, Strasburgo (F); Lisboa (P); Barcelona (E); Padova, Firenze, Livorno, Roma, Milano, Casalmaggiore, Muggia, Trieste, Udine, Treviso, Vicenza, Torino, San Felice/Benaco, Pavia, Asolo (I); Beijing, Shanghai, Qinghai, Anaya (CHN); Riga (LT)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli San Felice/Benaco (I)
MAD Museum, New York (USA)
Museo d'Arte e Arti Applicate, Musei Eremitani, Padova (I)
Museo degli Argenti Palazzo Pitti Firenze (I)
Museo Gallery of Art Legnica, (PL)
National Museums of Scotland, Edinburgh (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy

ARATA FUCHI

1975 Shizuoka (J)

Formazione/Training

1995-'99 Tokyo Zokei university, industrial design department, Tokyo (J)
1999-'03 Worked in design section of the watch and jewellery producing company, Tokyo (J)
2003-'05 Le Arti Orafe jewelry school, Firenze (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2017-'19 New York, Cambridge (USA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2006-'22 Firenze, Milano, Lucca, Aquila, Padova (I); Birmingham, Yorkshier, London (UK); Ider-Oberstein, München, Eiselfing (D); Amsterdam, Hardinxveld-Giessendam (NL); Coimbra, Porto, Matosinhos (P); Lodz (PL); Tallinn (EST); Barcelona (E); Maribor (SLO); Luxembourg (L); Paris (F); Brussels, Mons (B); New York, Chicago, Cambridge, Giorgia (USA); Montreal, Toronto (CAN); Tokyo, Itami (J); Beijing, Shanghai(CHN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2010 Premio Fondazione Cominelli Special mention (I)
BKV Prize (D)
2022 In Fieri-Public Choice Award (B)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Alice & Louis Koch Collection of Rings, Swiss National Museum, Zurich (CH)
Copper Hewitt, Smithsonian Design Museum, New York (USA)
Dallas Museum of Art, Dallas (USA)
Olnick Spanu collection New York (USA)
Spencer Museum of Art, Kansas (USA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<http://www.arata-fuchi.com>

SOPHIE HANAGARTH

1968 Lausanne (CH)

Formazione/Training

1988-'92 Goldsmith apprenticeship Lausanne (CH)
1992-'95 Licence jewellery and object École supérieure des Arts Appliqués Genève (CH)
Since 2002 Professor of the jewellery studio Haute École des Arts du Rhin Strasbourg (F)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2008-'19 Montréal (CAN); Bangkok (TH); Lausanne (CH); Lisboa (P); Appeldorn (NL); Gand (B); Genève (CH); Idar-Oberstein (D)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2005-'19 Lausanne, Genève (CH); Paris, Strasbourg (F); Mons (B); Pforzheim, München (D); Amsterdam, Arnhem (NL); London (UK); Stockholm (S)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1996 The Helvetic prize of Applied Art, Bern (CH)
1999 The Helvetic prize of Applied Art, Bern (CH)
2011 Herbert Hoffmann Prize München (D)
2013 CNAP, artist research grant Paris (F)
2014 Françoise van den Bosch Prize, Amsterdam (NL)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

CODA Museum Appeldorn (NL)
Espace Solidor Collection Cagnes-sur-Mer (F)
Mint Museum of Craft and Design, Charlotte (USA)
MIAAO, Torino (I)
MUDAC, Lausanne (CH)
Musée d'Art et d'Histoire, Genève (CH)
Musée des Arts Décoratifs, Montréal (CND)
Musée des Arts Décoratifs, Paris (F)
Museum für Kunst und Gewerbe, Hamburg (D)
Museum of Fine Arts, Houston (USA)
Pinakothek der Moderne München (D)
Schmuckmuseum, Pforzheim (D)
V&A Museum, London (UK)

Vive e lavora in Svizzera/Lives and works in Switzerland

ADI HARUSH

1990 Bat-Yam (IL)

Formazione/Training

2011-'13 Secondary diploma program in graphic design, Ashkelon Academic College, Ashkelon (IL)

2015-'19 Bachelor of Fine Arts, Shenkar Engineering Design Arts, Ramat-Gan (IL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2019 Bat-Yam, Petach Tikva (IL); Wien (A)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgments

2013 Winner Passport covers contest
2018 Honorable Mention Jovella contest, Fashion Week My Thing design contest, Wien (A)
2021 Artstthread's project of the day, London (UK)

Vive e lavora in Israele/*Lives and works in Israel*

HOLLAND HOUDEK

1985 Palo Alto (USA)

Formazione/Training

2009 Bachelor of Fine Arts, University of Wisconsin-Stout, Menomonie (USA)
Assistant Professor & Art Galleries Directory, Nazareth College, Rochester, NY (USA)
2012 Master of Fine Arts, Syracuse University, Syracuse, NY (USA)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2019-'21 Greensburg, Rochester, New York (USA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2017-'21 Chicago, New York City, Houston, Philadelphia, Baltimore (USA); Wien (A); Monthey (CH); München, Idar-Oberstein (D); Lille, Cagnes-Sur-Mer, Strasbourg (F); Madrid, Barcelona (E); Vancouver (CND); Krakow (PL); Moscow (RUS); Gimpo-si, (SKR); Budapest (H); New Taipei City, Kunming, Beijing, Taiwan (CHN); Lawrence (KS); Bucarest (RO)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgments

2015 Best in Show; Finalist Award; 2015 1st Place. Philadelphia (USA)
2016 Ray & Georgia Gough Grand Juror Award; Niche Awards Winner, Denton (USA)
2017 Best in Show; Janet Indick Sculpture Award, Crystal Lake (USA)
2018 Burke Prize Finalist; New York (USA) - Honorable Mention
2019 Award of Excellence; Juror's Choice Award, St. Louis (USA)
2020 Juror Award, Denton, (USA)
2021 Recipient of the 2021 Peter Reed Foundation Grant, New York (USA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in New York/*Lives and works in New York*
<https://hollandhoudek.com>

MAJA HOUTMAN

1963 Arnhem (NL)

Formazione/Training

1983-'88 Vakschool Schoonhoven, Schoonhoven (NL)
2005-'16 Medal making workshop, Lage Zwaluwe (NL)
2011-'12 Professional filigree, Amsterdam (NL)
2018-'22 Lapidary guild, de Bilt (NL)
2019 Workshop Soul Now! Ruudt Peters Amsterdam (NL)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2016-'19 Taipei (RC); Etten-Leur (NL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2016-'22 Schoonhoven, Zutphen (NL); Bowling Green (USA); Hanau, Idar-Oberstein (D); Vilnius (LT); San Felice/Benaco, Padova, Milano (I)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgments

2010 Noviteitenshow, Nieuwegein (NL) -1st prize
Cheongju International Craft Biennial, Republic of Korea, Cheongju (ROK) - silver prize
2012 43rd German Award for Jewellery and Precious Stones (D)
Noviteitenshow, Nieuwegein (NL) - 1st prize
2015 46rd German Award for Jewellery and Precious Stones (D)
Radacovich 21st Century Award, Interwoven (NL) - 1st prize
2018 Award of AMBERIF, Prezentacje 2018 (PL)
2019 Saul Bell Award, Category Silver, Albuquerque (USA) - 2nd Prize

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Cheongju Craft Museum, Cheongju (ROK)
Designmuseum Den Bosch, 's-Hertogenbosch (NL)
Nederlands Zilvermuseum, Schoonhoven (NL)

Vive e lavora in Olanda/*Lives and works in the Netherlands*

<https://majahoutman.nl>

YUKA JOURDAIN

1972 Yokohama (J)

Formazione/Training

2021 MFA Design Jewellery and Metalwork, Hallam University, Sheffield (UK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2014-'22 Buxton, London, Harrogate, Derby, York, Leek, Somerset, Sheffield Leeds, Devon (UK); Bucarest (RO)

Vive e lavora in Regno Unito/*Lives and works in the UK*

YUKIKO KAKIMOTO

1968 Kyoto (J)

Formazione/Training

1986-1988 Kyoto Bunkyo College, Kyoto (J)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2010-'14 Kyoto (J)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1994-2022 Kyoto, Osaka, Tokyo (J); Porto (P); Amsterdam (NL); Ziano Piacentino, Milano, Firenze, Padova (I)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgments

2021 Gioielli in Fermento 2020/2021, Castel San Giovanni (I) - First prize

Vive e lavora in Giappone/*Lives and works in Japan*

MALGOSIA KALIŃSKA
1964 Warsaw (PL)

Formazione/ Training

- 2017-'19 The head of Jewellery Design&Silversmith Department Art Academy, Szczecin (PL)
2022 PhD at the Jewellery Design department of the Academy of Fine Arts in Łódź (PL)
Jury Member at Legnica Jewellery Festival Silver Touc/DotyK (PL)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2019 Warsaw (PL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2020-'22 Shanghai (CHN); Poznań (PL); Tokyo (J)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2009 Amberif Expo Pop elektronos, Gdansk (PL) - Honourable Mention Award
2016 Legnica Jewellery Festival Silver City, Legnica (PL)- Honourable Mention Award
2018 STFZ Presentation, Award of the President of STFZ, Museum in Kazimierz Dolny (PL)
2019 2nd Degree Award, Collections, Contemporary Jewellery Competition, Galeria Milano, Warsaw (PL)
Amberif Expo Mercurius Gedanensis Gdansk (PL) - Honourable Mention Award
STFZ Grand Prix Jewelry Competition Museum of Contemporary Jewellery, Warsaw (PL)
2020 Japan Jewellery Competition, Overseas Division Prize, JJDA, Metropolitan Art Museum, Tokyo (J)
MyDayByDay Gallery Award, JoyaBarcelona Jewellery Competition, Barcelona (E)
2021 Gallery Yes Award Jewellery Festival Silver Still Human?, Legnica (PL)
Milano Jewellery Week Award, Romanian Jewelry Week, Bucharest (RO)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Germania/Lives and works in Deutschland
<https://www.malgosiakalinska.com>

LAURYNĄ KIŠKYTĖ
1994 Vilnius (LT)

Formazione/Training

- 2012-'16 BA in Metal Art and Jewellery, Vilnius Academy of Arts, Telšiai (LT)
2017-'19 MA in Arts, Vilnius Academy of Arts, Vilnius (LT)
2018-'19 MA in Jewellery Art, HDK, University of Gothenburg (Erasmus+exchange programme), Gothenburg (S)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2020 Vilnius (LT)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2015-'22 Vilnius, Klaipėda, Kintai, Telšiai (LT); Legnica (PL); Barcelona (E); Itami (J); Oland (S); Kotka, Helsinki (FIN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2014 A. Svegzda's Drawings Competition, Gruodziai award, Vilnius (LT)
2017 Amber Trip Jewellery Art Competition: Nature Morte, grand prix, Vilnius (LT)
2018 Ministry of Culture has granted Lauryna Kiskyte status of Art Creator, Vilnius (LT)
2019 Badge of Honor given by The Latvian Foundation Lacplesis, Ryga (LV)
2020 Lithuanian Council for Culture, educational grant, Vilnius (LT)
Nordic Culture Point, mobility grant, Helsinki (F)
2021 Lithuanian Council for Culture, individual grant, Vilnius (LT)
2022 Lithuanian Council for Culture, educational grant, Vilnius (LT)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Lituania/Lives and works in Lithuania

MICHELLE KRAEMER
1982 Luxembourg (L)

Formazione/Training

- 2002-'03 Surrey Institute of Art & Design, Farnham (UK)
2003-'06 BA (hons) Three-Dimensional Design, University of Portsmouth (UK)
2006-'09 ALCHIMIA, Contemporary Jewellery School, Fienze (I)
2010-'11 Quaternitas with Ruudt Peters, ALCHIMIA, Firenze (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2006-'22 Firenze, Roma, Genova, San Felice/Benaco, Padova (I); Diekirch, Luxembourg, Machtum, Rumelange (L); Wien, Salzburg, Graz, Wels (A); Bratislava (SK); München (D); London, Birmingham, Portsmouth (UK); Rehoboth Beach, Baltimore (USA); Zürich, Monthey (CH); Barcelona, Madrid, Valencia, Sevilla (E); Lille, Cagnes-sur-mer (F); Athens (GR); Bruxelles (B)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

- Dallas Museum of Art Dallas, Dallas (USA)
Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)
MAK - Museum für angewandte Kunst, Wien (A)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Austria/Lives and works in Osterreich
<https://www.michellekraemer.com>

GIULIA LANZA
1988 Roma (I)

Formazione/Training

- 2013 BA(hons) Decorazione, Accademia di Belle Arti di Roma (I)
2014 HKU University of the Arts Utrecht, Erasmus Program (NL)
2016 MA Drawing, UAL Wimbledon College of Arts, London (UK)
2020 MA Design & Crafts-Jewellery and Blacksmithing, EKA Tallinn (EST)
2021-'22 Alchimia Contemporary Jewellery School Firenze, Exchange, Firenze (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2017-'22 Roma, Firenze, Milano (I); Tallinn (EST)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2011-'22 Roma; Arezzo; Firenze; Faenza (I); Utrecht (NL); London, Manchester (UK); Ljubljana (SLO); Tallinn (EST); München (D)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2015 Beale Bell Hammer Drawing Prize, Wimbledon (UK)
2016 UAL- Final Year award 2016, London (UK)
2021 6th Tallinn International Drawing Triennial award, Tallinn (EST)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Musei Vaticani, Collezione Contemporanea, Città del Vaticano (SCV)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Italia ed Estonia/Lives and works in Italy and Estonia

<https://www.giulialanza.com>

LORENA LAZARD

1961 México City (MEX)

Formazione/Training

1980-'84 Agronomic Engineer, Universidad Metropolitana-Xochimilco, Lerma (MEX)
1986-'88 MS in Sociology with honors, Città del Messico (MEX)
1993-'95 Art Studies, Art Department University of Houston (USA)
1997-2019 Workshops with: P. Flynn, M. Aviagail, D. Harling, T. McCreight, M. da Silva, D. Falkenhagen, A. Cooperman, T. Miur, M. Simon, C. Clark, S. Pierce, J. Manilla, T. Veenre, M. Dale Bernard, M. Mattson, D. Malev

Mostre personali/Solo Exhibitions

1992-2003 México City (MEX); Galveston (USA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2001-'22 Monterrey (MEX); Chicago, San Francisco, New York, Houston, Seattle, Austin, Memphis, Albuquerque, Los Angeles, Milwaukee, Philadelphia, Pittsburg (USA); Amsterdam (NL); Buenos Aires (ARG); Toronto (CAN); Tallinn (EST); Valparaiso (CHL); Lisboa (P), München (D); Lille (F); Moscow (RUS); Porto Alegre (BRA); Barcelona (E); Shanghai (CHN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2018 Bienal de Joyería Contemporánea Latinoamericana Second place Buenos Aires (AR)
2021 FIO Competition Brazil Third Place Professional Category Porto Alegre (BR)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Messico/Lives and works in México

MONIQUE LECOUNA

1957 Buenos Aires (AR)

Formazione/Training

1976-'80 College of Fine Arts of Buenos Aires Prilidiano Pueyrredon (ARG)
1981-'89 Superior School of Arts Ernesto de la Cárcova, Buenos Aires (ARG)
2012-'22 Taller Eloi, Buenos Aires (ARG)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2015-'22 Paris, Lille (F); Stockholm (S); Valencia (E); Plymouth, London (UK); Chicago (USA); Syntra, Brussels (B); Bucarest (R); Qinghai, Anaya (CHN)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)

Vive e lavora in Argentina/Lives and works in Argentina

<https://moniquelecouana.com>

LENA LINDAHL

1965 Göteborg (S)

Formazione/Training

1991-'92 Stenebyschool silversmithing, DalsLånged (S)
1993-'98 Master of Fine Arts in jewellery art and silversmithing HDK, The University of Göteborg (S)
1999 Ceramic sculpture HDK The University of Göteborg, Göteborg (S)
2021 Writing for artists The University of Göteborg, Göteborg (S)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2014-'21 Värnamo, Göteborg Reykjavik, Malmö (S)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2019-'22 Padova (I); Vilnius (LT); Stockholm (S); Beijing, Shanghai, Kunming (CHN); Tallin (EST); Paris (F); München (D); Athen (GR); Madrid (E); Legnica (PL)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2009 Sweden Jewellery Award, Swedish Goldsmith association (S)
2013 Award of Polish Jewellery, Legnica International Jewellery Competition (PL)
2019 The Allriages Award, Lille (F)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor, Musée du bijou contemporain, Cagnes sur Mer (F)
Legnica International Art Jewellery Collection, Legnica (PL)
The Röhsska Museum, Swedens museum of design and craft, Göteborg (S)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Svezia/Lives and works in Sweden

KADRI MÄLK

1958 Tallinn (EST)

Formazione/Training

1977 Tartu Art School, Tartu (EST)
1986 Accademia Estone delle Arti, Tallinn (EST)
1986-'93 artista freelance
1993-'94 Lahti Design Institute Finland, gemmology Bernd Munsteiner's lapidary atelier, Lahti (F)
1995 Capo dipartimento Gioielli e Metallurgia Accademia Estone delle Arti, Tallinn (EST)

Mostre personali (Selezione)/Solo Exhibitions (Selection)

1989-2022 Tallinn, Saaremaa; Muhu Island Manorhouse (EST), Tampere (FIN); Brussel (B); Aigle (CH); München (D); Gothenburg (S); Porto, Lisboa (P); Cagnes-sur-Mer (F)

Mostre Collettive (Selezione)/Group Exhibitions (Selection)

1989-2022 Estonia, Latvia, Lithuania, Germania, Belgio, Danimarca, Finlandia, USA, Korea, Russia, Sweden, France, Netherlands, Japan, UK, Scotland, Spain, Italy, Norway

Premi, riconoscimenti, segnalazioni (Selezione)/Awards and other acknowledgements (Selection)

1987 Young Artisan Prize of the Year (EST)
 1988 Grand Prix at the IV Applied Art Triennial (EST)
 1997 Award of Excellence, Tokyo (J)
 2016 Bayerischer Staatspreis, München (D)
 2017 Estonian State Culture Award (EST)
 Orden of Merits President of Estonia (EST)

Musei e collezioni pubbliche (Selezione)/Museums and public collections (Selection)

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli Cisano di S. Felice/Benaco, Brescia (I)
 Fine Art Museum Houston (USA)
 KunstgewerbeMuseum Berlino (D)
 LACMA Los Angeles (USA)
 Museum Applied Art Design; Tallinn Art Hall Collection (EST)
 Museum Decorative Applied Arts, Moscow (RUS)
 Pinakothek der Moderne die Neue Sammlung München (D)
 State Museum Hermitage St.Petersburg (RUS)
 V&A, Royal College of Art Londra (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
 Vive e lavora in Estonia/Lives and works in Estonia

MARGARITA MALLIRI
1987 Athens (GR)**Formazione/Training**

2005-'13 Architecture Engineering, National Technical University of Athens (GR)
 2013-'16 Interdisciplinary Postgraduate Degree "Research in Architecture: Architectural Design - Space - Culture", National Technical University of Athens (GR)
 2017-'18 Intensive Course Program, Alchimia Contemporary Jewellery School, Firenze (I)
 2018-'22 Freelance Jewellery Designer and Maker

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2018-'21 Prague (CZ); Athens (GR); München (D); Amsterdam (NL)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshops/Has attended various courses, conferences and workshops
 Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.margaritamalliri.com>

GIGI MARIANI
1957 Modena (I)**Formazione/Training**

1983 Tirocinio presso un laboratorio di oreficeria, Modena (I)
 1985 Apre il proprio studio a Modena (I)
 2001 Collaborazione con il Museo Archeologico, Modena (I)
 2001-'02 Seminario sulla classificazione dei diamanti, Camera di Commercio, Modena (I)

2009 Workshop con G. Visintin e M.R. Franzin; 2011 G. Corvaja Todi, Alchimia Firenze (I)

2013-'21 Vice Presidente AGC Associazione Gioiello Contemporaneo (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2017-'21 München (D); Padova, Asolo, Modena (I); Chur (CH); Barcelona (E)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2011 Primo premio Gioielli in Fermento, Torre Fornello (I)
 2012 Premio Joid'art Enjoia't, Barcelona (E)
 2013 Primo Premio, Premio per il Gioiello Contemporaneo Fondazione Cominelli (I)
 2015 The legacy award, Joya art Jewellery Fair Alliajes Choise (E)
 Primo Premio Joya Barcellona (E)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli San Felice/Benaco (I)
 Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)
 Museo Civico Modena, Modena (I)
 Museo degli Argenti, Firenze (I)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
 Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.gigimariani.it>

SIMONA MATERI
1971 Caserta (I)**Formazione/Training**

1997-'99 Orafo Gioielliere Fondazione il Tari, Marcianise (I)
 2001 Corso incisione artistica con Safet Zec del Centro Arte Dedalo KAUS, Urbino (I)
 2001-'04 Accademia Belle Arti Napoli Scuola libera del nudo, Napoli (I)
 2002 Arte dei metalli e dell'oreficeria Istituto d'Arte Manuppella, Isernia (I)
 2010 Centro T.A.M. Maestro Arnaldo Pomodoro Scuola di Specializzazione, Pietrarubbia (I)
 2011 Assistente dello scultore Cuschera 54ma Biennale d'arte di Venezia Padiglione Italia (I)
 2013 Docente centro TAM Trattamento Artistico Metalli, scuola di alta eccellenza artigianale del Maestro Arnaldo Pomodoro, Pietrarubbia (I)
 2014 Workshop con Manuel Vilenha, Rieti (I)
 2015/16 Docente del workshop di micro modellazione in cera e metallo con focus sul contemporaneo, Accademia Italiana Arte Moda Design, Roma (I)
 2021/22 Workshop Segni sul volto, LAO Le arti Orafe, Firenze (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2007-'22 Guardiagrele, Castelpizzuto, Roma, Muggia, Venezia, Treviso, S.Felice/Benaco, Ziano Piacentino, Capua, Milano, Livorno, Padova, Cassino, Casalmaggiore, Roma, Isernia, Firenze (I); Isola (SLO); Barcelona (E); Tokyo, Kanazawa (J); Pechino (CHN); Karlsruhe (D); Amsterdam (NL); Paris (F)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
 Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy

MINERI MATSUURA**1973 Tokyo (J)****Formazione/Training**

- 1994-'98 Musashino Art University, Metal Craft Design Department
Bachelor's degree, Tokyo (J)
- 2019-'20 Talk Creators Session night1-2, Tokyo (J)
Talk 45th Craft art exhibition, Shizuoka Prefectural Museum of
Art, Shizuoka (J)

Mostre personali/Solo Exhibitions

1999-2021 Shizuoka (J)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2003-'21 Tokyo, Sapporo, Takaoka, Itami, Shizuoka, Kanazawa, Gifu (J);
Padova, S. Felice/Benaco, Piacenza, Livorno, Roma, Milano,
Firenze (I); Barcelona (E); New York, Chicago (USA); Beijing,
Shanghai (CHN); München (D); Wien (A); Riga (LT); Lille (F);
Barcelona (E); London, Glasgow (UK)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2018 Menzione Speciale, Premio Fondazione Cominelli per il Gioiello
Contemporaneo, Edizione Speciale 2018, S.Felice/Benaco (I)
- 2019 Gioielli in Fermento 2019, Piacenza (I) - AGC Special Mention
prize, Klimt02 Special Mention prize,
Technique prize of Alliances Legacy award, Lille (F)
- 2020 Incentive Award, Japan Jewellery Competition, JJDA Tokyo (J)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli Cisano di S. Felice/
Benaco, Brescia (I) Espace Solidor Museum, Cagnes sur Mer (F)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended
various courses conferences and workshops

Vive e lavora in Giappone/*Lives and works in Shizuoka (J)*

<http://mineri-matsuura.com>

JUDY MCCAIG**1957 Edinburgh (UK)****Formazione/Training**

- 1975-'80 DJCAD Diploma/Post Diploma Jewellery/Silversmithing,
Photography Dundee, Scotland (UK)
- 1980-'83 Masters of Art RCA, London (UK)

Mostre personali/Solo Exhibitions

1988-2017 Edinburgh, Hexham (UK); Idar-Oberstein (D); Barcelona,
Valencia, Cordoba (E); Santiago (CL); Buenos Aires (AR)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1980-2022 London, Edinburgh, Glasgow, Birmingham (UK); Houston,
New York, San Francisco, Chicago, Santa Fe, New Orleans
(USA); Tokyo (J); Hanover, Idar-Oberstein, München, Mainz (D);
Barcelona, Mallorca (E); Amsterdam, Arnhem, Nijmegen (NL);
Montreal (CAN); Gdansk, Legnica (PL); Beijing (CHN); Wien
(A); Paris(F); Padova, Firenze, Livorno, Asolo (I); Turnov (CZ);
Lithuania (LT); Athens (GR); Zhuhai (CN); Seoul (KOR); Maribor
(SLO); Kaliningrad (RU); Brussels (B)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1980 Scottish Education Department Major grant Edinburgh, Glasgow,
Dundee, Aberdeen (UK)

- 1987 Crafts Council Grant, London (UK)
- 1989 London Arts Grant, London (UK)
- 2005 1st prize Kaliningrad Amber Museum (RUS)
Creative Amber Prize Alaty (RUS)
- 2010 Grand Prix 19th Legnica Jewellery Competition Legnica (PL)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

A.I.R. collection, Hochschule Trier, Idar-Oberstein (D)

British Museum, London (UK)

Crafts Council Collection, London (UK)

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli Cisano di S. Felice/
Benaco, Brescia (I) International Collection of Contemporary Jewellery,
Legnica (PL)

Scottish Crafts Council/National Museums of Scotland, Edinburgh (UK)

Vydalo Museum, Turnov (CZ)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended
various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Espana*

FLOOR MOMMERSTEEG**1962 Den Bosch (NL)****Formazione/Training**

- 1981-'85 Vakschool Schoonhoven, goldsmith, Schoonhoven (NL)
- 1987-'92 Gerrit Rietveld Academy, Amsterdam (NL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2019-'21 Amsterdam, Rotterdam (NL); Porto (P); Shanghai, Beijing (CHN);
München, Idar-Oberstein, Regensburg (D); Bratislava (SK);
Barcelona (E); Padova, San Felice/Benaco (I); Wien (A); Bangkok
(THA); Zürich (CH)

Vive e lavora in Olanda/*Lives and works in Nederland*

<https://www.floorommersteeg.nl>

VIKTORIA MÜNZKER**1978 Bratislava (SK)****Formazione/Training**

2001-2007 Master's Degree at the Academy of Fine Arts And Design in
Bratislava (SK)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2011-'22 Wien (A); Bratislava (SK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2004-'22 Bratislava (SK); Prague, Brno (CZ); Amsterdam, Nijmegen (NL);
Vilnius (LT); Wien, Graz, Salzburg (A); New York, Chicago,
San Francisco (USA); Roma, Torino, Livorno, Piacenza, Torre
Fornello, San Felice/Benaco (I); Barcelona, Valencia, Madrid,
Sevilla (E); München (D); Hong Kong, Beijing, Kunming (CHN);
Athens (GR); Riga (LV); Strasbourg, Lille (F); Budapest (H);
London, Plymouth (UK); Sydney, Melbourne (AUS); Tokyo (J),
Krakow (PL); Brussel (B)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2012 Azur Jewellery Art Contest International Baltic Jewellery Show
Amber Trip First prize winner Vilnius (LT)
- 2013 Gioielli in Fermento 2013 - First Prize, Torre Fornello Award (I)
- 2016 Arts and Crafts Design Award - First Prize online international
ArtMagazine prize at Controls/Ctrl+ during Art Jewellery Night,
Budapest (H)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Austria/Lives and works in Osterreich

KAZUMI NAGANO

1946 Nagoya (J)

Formazione/Training

1970-'72 MA. Tama University of Art, Tokyo (a picture painting Japanese style: NIHONGA) Tokyo (J)

1966-'70 BA. Tama University of Art, Tokyo (a picture painting Japanese style: Nihonga, Tokyo (J)

1968-'79 Artist a picture painting Japanese style

1996 Began to study Jewelry under Ms. Minato Nakamura, Tokyo (J)

2016 Mano Gallery, Taipei (T)

2017 Lectures Design Museum, Copenhagen (DK)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2007-'22 Taipei (T); Cologne (D)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2002-'22 Firenze, Asolo, Padova, Roma, Milano (I); München, Cologne (D); New York, Chicago, Boston (USA); Taipei (T); Beijing (CHN); London, Ruthin (UK); Wien (A); Montreal (CAN); Zurich (CH); Copenhagen (DK); Maastricht (NL); Barcelona (E); Melbourne (AUS); Tokyo (J)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2002 Japan Jewelry Art Competition, Tokyo Fine works prize (J)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Alice & Louis Koch Collection of Rings, Swiss National Museum, Zurich (CH)
Cooper Hewit, Smithsonian Design Museum, Susan Grant Lewin Collection (USA)

Montreal Museum of Fine Arts, Montreal (CAN)

Olnick Spanu collection New York (USA)

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli Cisano di S. Felice/Benaco, Brescia (I)

Victoria&Albert Museum, London (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops

Vive e lavora in Giappone/Lives and works in Japan

EIKO NAKAHARA

1947 Tokyo (J)

Formazione/Training

1976 Studied jewelry making Prof. Yasuhiko Hishida Tokyo (J)

2002 to present Works in Prof. Minato Nakamura studio, Tokyo, (J)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2017 Tokyo (J)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1976-2022 Tokyo, Osaka, Fukuoka, Kanazawa, Nagoya, Takaoka, Itami, Kofu, Sendai (J); San Felice/Benaco, Padova, Venezia, Livorno, Casalmaggiore, Monza (I); Paris (F)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1976 International Jewellery Arts Exhibition, Jewellery Prize, Tokyo (J)

2012-'14 Incentive Award Japan Jewellery Art Competition, Tokyo (J)

2015 Premio Fondazione Cominelli (I) - Special Mention

2019 Venice Design Week, Venezia (I) - 2nd prize

2022 Incentive Award Japan Jewellery Competition, Tokyo (J)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente del Gioiello Contemporaneo, Fondazione Raffaele Cominelli, San Felice del Benaco (I)

Vive e lavora in Giappone/Lives and works in Japan

ERLE NEMVALTS

1991 Tallinn (EST)

Formazione/Training

2013-'17 BA Estonian Academy of Art. Department of Jewelry and Blacksmithing, Tallinn (EST)

2018 MA Estonian Academy of Art. Department of Jewelry and Blacksmithing, Tallinn (EST)

2022 Hochschule Trier, Idar-Oberstein Campus, Department of Gemstone and Jewelry Exchange studies, Idar-Oberstein (D)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2018-'20 Tallinn (EST)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2014-'22 Tallinn, Narva, Aegna island (EST); Valencia (E); Lille (F); Lisboa (P); Brussels (B); München (D)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2019 Special prize Young Estonian Jewellery Award, Tallinn (EST)

2020 Best vault room exhibition in A-Gallery 2020, Tallinn (EST)

Vive e lavora in Estonia/Lives and works in Estonia

MISAKI NOMOTO

1986 Saitama (J)

Formazione/Training

2015-'20 Hiko Mizuno College of Jewelry, Tokyo (J)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2019 Tokyo (J)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2018-'22 Tokyo (J); Bangkok (T); Nijmegen (NL); Barcelona, Madrid (E); Neuchâtel (CH); Porto (P)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2019 Grand Prize Craft Competition, Takaoka 2019 (J)

2020 "HMC Award" Hiko Mizuno College Graduation show 2019, Tokyo (J) - 2nd Prize

Vive e lavora in Giappone/Lives and works in Japan

METTE OLSEN and TINNE DELFS

METTE OLSEN

1953 **Usserød (DK)**

Formazione/Training

1974-1978 Design School Kolding (DK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2017-'21 Aarhus, Hune, Copenhagen (DK); Beijing Shanghai, Kunming, Qinghai, Anaya (CHN)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Danimarca/*Lives and works in Denmark*

TINNE DELFS

1957 **Roskilde (DK)**

Formazione/Training

1979-'85 Aarhus University (DK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2017-'21 Aarhus, Hune, Copenhagen (DK); Beijing Shanghai, Kunming, Qinghai, Anaya (CHN)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Danimarca/*Lives and works in Denmark*

MARGO ORLOVIK

1978 **Wroclaw (PL)**

Formazione/Training

2007-2010 London Metropolitan University, London (UK)

2012-2020 Morley College, City Lit, GIA, London (UK)

1996-2002 Wroclaw University, Wroclaw (PL)

2018-'19 AA2A Artist Residency in University of Hertfordshire, Hatfield (UK)

2020 GIA Scholarship: Comprehensive CAD/CAM for Jewelry, London (UK)

2021-'22 The Goldsmiths' Centre Spotighting Programme, London (UK)

2022 CraftHub Residency, Swansea (UK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2017-'22 London, Glasgow, Farnham, Oxford (UK); München (D); Porto (P); Budapest (H)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshops/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Regno Unito/*Lives and works UK*

<https://margoorlovik.com>

MARTA ORTÍ

1984 **Terrassa (E)**

Formazione/Training

2005-'08 Graphic Design, The Municipal School of Art and Design, Terrassa (E)

2011-'15 Artistic Jewellery, Higher School of Art and Design Llotja,

Barcelona (E)

2016 Lecture The Municipal School of ceramic of Esplugues de Llobregat, Barcelona (E)

2021 Present Ceramic workshop, The Municipal School of Arts and Design, Terrassa (E)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2013-'22 Terrassa, Barcelona, Valencia (E); Seoul (ROK)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2013 8th Cheongju International Craft Competition, Honourable Mention, Seoul (ROK)

Design Contest award, 080 Barcelona Fashion, Barcelona (E)

2015 Il Premi Barcelona de Joieria, Tomás Colomer, First prize in the Artistic Category (E)

Vive e lavora in Spagna/*Lives and works in Spain*

<https://www.martaorti.com>

RACHEL DANIELA OUIZEMANN

1991 **Jerusalem (IL)**

Formazione/Training

2012-'15 B.A. in History of Art, Hebrew University of Jerusalem (IL)

2015-'18 M.A. in History of Art, Hebrew University of Jerusalem (IL)

2018 Rhino jewelry CAD and Gemology, GCI Gemological Laboratories & College, Ramat-Gan (IL)

2018-'19 Goldsmithing, Vancouver Metal Art School (CDN)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2021-'22 Beijing, Shanghai, Qinghai, Anaya (CHN); Ramat-Hasharon (IL)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2015-'17 Mandel Scholarship for Outstanding MA Students, Jack, Joseph and Morton Mandel School for Advanced Studies in the Humanities, Jerusalem (IL)

A Personal Curriculum in the Studies of Late Antiquity and its Heritage Scholarship, Hebrew University of Jerusalem (IL)

Vive e lavora in Canada e Israele/*Lives and works Canada and Israel*

DELPHINE PERRACHE

1973 **Pompey (F)**

Formazione/Training

1991-'93 Fashion Design, Ecole Supérieure des Arts Appliqués Duperré, Paris (F)

1998-2000 Master in Jewellery for Fashion, Central St Martin's College, London (UK)

2015-'20 Fine Jewellery and Contemporary Jewellery, Institut Jeanne Toussaint, Brussels (B)

Mostre personali/Solo exhibitions

2020 Legnica (PL)

Mostre Collettive/Group exhibitions

2018-'22 Brussels (B); Gdansk (PL); Helsinki (FIN); Moscow (RUS)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2018 Brussels City Award (B)

Award of the Director of the Gallery of Art Legnica SILVER

2022 Festival, Legnica (PL)
Zinneke Award /Brussels Jewellery Week, Brussels (B)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Baltic Amber Museum, Gdansk (PL)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Belgio/Lives and works in Belgium

ALESSANDRA PIZZINI

1971 Bolzano (I)

Formazione/Training

1994 Diploma Design del gioiello IED, Milano (I)
2001 Diploma Accademia Belle Arti, Nürnberg (D)
2002 Meisterschühler Accademia delle Belle Arti, Nürnberg (D)
2002 Fondazione Atelier in der Amselstraße Nürnberg (D)
Dal 2001 Docente universitaria a Firenze (I) e Pforzheim, Coburg, Nürnberg (D)
2009-'14 Curatrice del progetto Silver Summer Galery, Inhorgenta e IHM, Monaco (D)
2013 Talk: Jewellery and other things as signifiers of identity, Metropolitan University, London (UK)/Alchimia Contemporary School, Firenze (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2004-'20 New York (USA); Wien (A); Enschede (NL); Cheongju (KOR); Firenze, Ziano Piacentino, Piacenza, S. Felice/Benaco (I); Nürnberg, Frankfurt, München, Hanau, Düsseldorf (D)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2008 HWP- Borsa di studio di ricerca per donne in carriera universitaria, Nürnberg (D)
2009 Primo premio arte applicata Klaus Oschmann Preis, Gedok FormArt, Hannover (D)
2020 Borsa di studio della Stiftung Kunstfonds, Bonn (D)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Germania/Lives and works in Germany
<https://pizzini-design.com>

SARA PROGRESSI

1982 Milano (I)

Formazione/Training

2004-'07 Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (I)
2007 Corso di oreficeria artistica, Milano (I)
2008 Corso di oreficeria professionale, Milano (I)
2009 Workshop Niello, Casalmaggiore (I)
2011 Workshop Granulazione, Casalmaggiore (I)
2012 Level 1 Rhinoceros Training McNeel Europe, Milano (I)
2016 Workshop Cesello, Milano (I)
2018 Workshop Elettroformatura, Milano (I)
2019 Workshop Smalti a fuoco, Vicenza (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2008 Pavia (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2003-'22 Monza, Albissola, Savona, Ariano Irpino, Avellino, Padova, Milano, Novara, Venezia, Piacenza, Livorno, Pavia (I); Madrid (E); Izla (SLO); Paris (F)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2006 Sara Design Award sezione Oggetti per il tempo libero, Milano (I)

Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy

DANIELA REPETTO

1968 Genova (I)

Formazione/Training

1982-'86 Liceo artistico N. Barabino, Genova (I)
1988-'92 Laurea in Pittura, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (I)
1993 TAM Trattamento Artistico dei Metalli, Pietrarubbia (I)
1994 Borsa di studio sull'oreficeria, Scuola d'Arte e Mestieri, Vicenza (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2013-'17 Milano, Firenze, Chieti, Trieste, Vicenza, Roma, Livorno, Casalmaggiore, Cisano di San Felice Benaco, Padova, Piacenza (I); Karlsruhe (D); Tokyo, Kofu (J)

Premi, Riconoscimenti, Segnalazioni/Awards and Other Acknowledgements

2017 EUNIQUE Fiera Karlsruhe (D) -Selezionata per il gioiello contemporaneo stand Italia
2020 Concorso online DANDELION - Menzione

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.danielarepetto.it>

ANNA RETICO

1965 Roma (I)

Formazione/Training

1983 Licenza Liceo Artistico, Roma (I)
1988 Diploma in Scenografia Accademia di Belle Arti di Roma, Roma (I)
1992 Apertura Atelier in Trastevere, Roma (I)
2003 Corso di lavorazione perle a lume, Murano (I)
2018 Corso lavorazione a cera persa, Scuola oreficeria Lùmina, Roma (I)
2018-'20 Corso di oreficeria Scuola di arti ornamentali San Giacomo, Roma (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2017 Roma (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1986-2022 Bari, Roma, Milano, Firenze, Livorno, Ziano Piacentino, Padova (I); New York (USA); Amsterdam (NL)

Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.annareticodesign.it>

CARLA RICCOBONI e SILVIA SANDINI

CARLA RICCOBONI

1949 Roma (I)

Formazione/Training

1976-1995 Istituto d'arte Arte dei metalli e dell'oreficeria, Venezia (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2013 Bassano del Grappa, Firenze (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2011-'22 Milano, Torino, Padova, Vicenza, Trieste, Bassano del Grappa, Thiene, Casalmaggiore, Firenze, Asolo (I); Seul (KR); Glasgow, London (UK); Barcellona (E); Erfurt, Berlino, Munster, Essen, Dortmund, Monaco, Dusseldorf, Leipzig (D); Waregen, Gent (B); Parigi (F)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Angermuseum, Erfurt (D)

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli, San Felice/Benaco (I)

Museo Ca' Pesaro, Venezia (I)

Museum fur Kunst und Gewerbe, Hamburg (D)

Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

<https://www.carlariccoboni.it>

COVA RIOS

1976 Madrid (E)

Formazione/Training

2002 Architecture ETSA, Madrid (E)
Politécnico, Milano (I)

2007 Ph.D. Architect Universidad, Oviedo (E)

2014 Plastic Arts Design Artistic Jewelry Degree; Escuela Arte3, Madrid (E)

2015-'22 Teaching design jewelry research - design processes alternative materials Nebrija University Rey Juan Carlos University Esne Dimad (E)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2015-'22 Oviedo, Madrid (E); Porto (P)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2013-'22 Madrid, Segovia, Valencia, Zaragoza, Barcelona, Oviedo, Badajoz, Vitoria, Salamanca (E); Porto (P), Vicenza, S.Felice/Benaco, Roma, Milano (I); London (UK); La Habana (C); Amman (J); Kiev (RUS); Bogotà (CL)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2021 Collectiva Metting 21 Collectiva Joalheria de autor Second Prize Porto (P)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Spagna /*Lives and works in Espana*

SOL RIOS

1985 Buenos Aires (RA)

Formazione/Training

2004-'07 Fashion Design, ABM, Buenos Aires (RA)

2015-'22 Jewellery, Taller Eloí, Buenos Aires (RA)

2017-'20 Workshops with Rodrigo Acosta, Judy McCaigh, Iris Eichenberg, Carlos Silva, Caroline Broadhead, Manon Van Kouswijk, Celio Braga, Taller Eloí, Buenos Aires (RA)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2016-'21 Buenos Aires, Cordoba (RA); Valencia (SP); München (D); London (UK)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2021 Onorable Mention Salón de Artes Visuales Felix Amador 51 Edition, Quinta Trabucco, Buenos Aires (RA)

Vive e lavora in Argentina/*Lives and works in Argentina*

ALAIN ROGGMAN

1960 Bujumbura (BURUNDI)

Formazione/Training

1979-'85 Drawing&jewellery design, lost wax modelling, jewellery, silversmith&contemporary jewellery, Brussels (B)

1979 Journey in Congo learning African filigree techniques Kinshasa (RCB)

Since 1992 Teacher, lecturer, workshop coordinator at the Jewellery School Jeanne Toussaint, Brussels (B)

2012 Workshop with Prof. Ramon Puig, Barcelona (E)

International Amber Workshop, Gdansk (PL)

Since 2021 Private Studio, Brussels (B)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2018-'22 Legnica, Gdansk (PL)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1985-2022 Bruxelles, Waterloo, Antwerp (B); Gdansk, Legnica, Warsaw, Poznan, Sandomierz, Krakow (PL); Chicago (USA); Vilnius (LT); Venezia, Drena, Trento (I); Moscow, Kaliningrad, Krasnoyark, Ekaterinburg (RUS)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1999 Publics Prize Diamond High Council Public Award, Antwerp (B)

2013 Amberif Design Award, Gdansk - Onorable Mention (PL)

2016 Organizers Special Award Legnica Silver Festival - Onorable Mention (PL)

2020 for balance of thought and composition, Vilnius - Onorable Mention (LT)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Amber Museum, Gdańsk (PL)

District Museum of Sandomierz, Contemporary Striped Flint Jewelry section, Sandomierz (PL)

Gallery of Art, Legnica (PL)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Belgio/*Lives and works in Belgium*

XIAOYAN RONG
2000 Lu'an (CHN)

Formazione/Training

2020 Bachelor of Arts with Honours Jewellery and Objects,
Birmingham City University, Birmingham (UK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2022 Farnham, Birmingham (UK)

Vive e lavora in Regno Unito e Cina/*Lives and works in UK and China*

STEFANO ROSSI
1965 Padova (I)

Formazione/Training

1978-'98 Apprendistato e affiancamento Laboratorio Orafo Rossi (titolare dal 1998), Padova (I)
1984 Maturità Scientifica, Padova (I)
1990 Diploma incastonatore I.RI.GEM Rosà (I)
2007 Corso marketing e design UPA Formazione, Padova (I)
2008 - presente Corsi di Storia arti applicate e dell'oreficeria, Università di Padova
2010-'11 Corso modellazione 3D UPA Formazione, Padova (I)
2011 Corso cesello e sbalzo Licinio Ferrara, Padova (I)
2013 Sessione critica Benjamin Lignel AGC Rieti (I)
2014 - presente Docente ITS Cosmo, Vicenza (I)
2015/2016 Sessioni critiche Charon, Kransen Gioielli in Fermento Torre Fornello (I)
2016 Corso Storytelling UPA Formazione Padova (I)
Corso fotografia del gioiello I-II UPA, Padova (I)
2019 Class di oreficeria Escuela de Arte Mariano Timòn. Palencia (E)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2008-'19 Padova, Vicenza, Serrada, Firenze, Torino, Senigallia, Roma, Muggia, Treviso, Venezia, San Felice/Benaco, Livorno, Casalmaggiore, Asolo, Ziano Piacentino, Piacenza (I); Isola (SL); Barcelona (E); Tokyo, Kanazawa, Kofu (J); Pechino (CHN); München (D); Chicago, New York (USA); Athens (GR); Strasburgo (F); London, Glasgow (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

SILVIA SANDINI
1958 Thiene (I)

Formazione/Training

1990 Laurea in architettura, IUAV, Venezia (I)
1995 ADI Member, Milano (I)
2016-'20 Presidente di delegazione Veneto e Trentino A.A. di ADI, Associazione Disegno Industriale (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1980-2021 Vicenza, Verona, Venezia, Murano (I); Almaty (KZ), Bakù (AZ); Tunisi (Tunisia), Moscow (RUS)

Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*

CHIARA SCARPITTI
1983 Napoli (I)

Formazione/Training

2005-'07 Apprenticeship at Riccardo Dalisi, Napoli (I)
2007 BA in Industrial Design, University of Campania Vanvitelli, Aversa (I)
2009-'11 Apprenticeship at GianCarlo Montebello, Milano (I)
2010 MA in Fashion Design, Politecnico di Milano, Milano (I)
2012-'15 International PhD in Design - University of Campania Vanvitelli, Aversa (I)
2014 Researcher PhD at Waag Society Institute, Amsterdam (NL)
2022 Assistente Professore Design Università della Campania (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2010-'18 New York (USA); Melbourne (AUS); Enschede (NL); Oslo (N); Venezia, Salerno, Napoli (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2006-'22 New York, Chicago, San Francisco (USA); Melbourne (AUS); Mexico City (MEX); Beijing, Shanghai (CHN); Tokyo (J); Taipei (TWN); Seoul (KOR); Dubai (UAE); Berlin, München (D); London, Glasgow (UK); Paris (F); Antwerp (B); Amsterdam (NL); Barcelona (E); Porto (P); Oslo (N); Graz (A); Vilnius (LT); Ljubljana (SLO); Legnica (PL)

Premi, riconoscimenti segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2010 Premio The Best of Bjoux, Preziosa Magazine, Milano (I)
2012 Premio Fondazione Cominelli, S.Felice/Benaco (I) - Menzione onorevole
2013 Premio Preziosa Young Le Arti Orafe, Firenze (I)
2016 Premio Leonardo PhD Thesis, Quirinale Palace (I)
Triple Parade, Shanghai (CHN) - Menzione onorevole

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Collezione Permanente Fondazione Raffaele Cominelli San Felice/Benaco (I)
Museo Fondazione PLART, Napoli (I)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Italia/*Lives and works in Italy*
<http://www.chiarascarpitti.com>

CLAUDIA BEATRIZ SCHLABITZ
1966 Porto Alegre (BR)

Formazione/Training

1987 Degree in Physical and Biological Sciences Pucrs (BR)
2003 Bachelor of Fine Arts Feevale (BR)
2002 Degree in Art Education Feevale (BR)
2000 P. G. Quality Management Unisinos/Br University of Vale do Rio dos Sinos (BR)
2008 P.G. School Administration Setrem/Br Educational Society Três de Maio (BR)
2009-'10 Jewelry workshop Atelier Ideario 21 (BR)
2012-'19 Cjlx/Pt Lisbon Jewelry Center Cjlx Training in jewelry techniques, casting, chiseling, crimping, wax and filigree modeling Lisboa (P)
2013 PhD in Management (ongoing) Iseg/Pt Higher Institute of Economics and Management Lisbon University Organizational Aesthetics; practice-based studies (P)
2020 Cindor/Pt Jewelry design, Gemmologia, Cosme (P)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2011-'22 Porto Alegre (BR); Barcelona, Madrid, Salamanca (E); Athens (GR); Neuchâtel (CH); Oporto (P)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Portogallo/*Lives and works in Portugal*

MARIANNE SCHLIWINSKI

1944 Sankt Peter (D)

Formazione/Training

1964-'67 apprenticeship as goldsmith (D)
1972-'74 School of Construction and Design, München (D)
1974 Master examen as best of Bavaria (D)
1981 cofoundation Galerie Spektrum, München (D)
1993 Stadtgoldschmiedin, Schwäbisch-Gmünd (D)
1995 teaching at RISDI, Providence (USA)
2002 lecture at Academy of Fine Arts, München; College for jewelry and design, Pforzheim (D)
2007 19th Symposium, Turnov (CZ)
2008 teaching at Alchimia, Firenze (I)
2011 lecture at University for Applied Sciences and Art, Hildesheim (D)

Mostre personali (Selezione)/Solo Exhibition(Selection)

1976-2022 Aachen, Berlin, Hanau, Idar-Oberstein, Karlsruhe, Krefeld, Schwäbisch-Gmünd, Stuttgart Meppen, München, Nürnberg (D); Nijmegen (NL); Padova, Verona (I); Paris (F); Wien (A)

Mostre Collettive (Selezione)/Group Exhibitions (Selection)

1976-2022 Arnheim, Enschede (NL); Toledo Barcelona, Madrid (E); Firenze, Padova, Milano (I); Frankfurt, Pforzheim Halle, Hanau, Berlin, Karlsruhe, Hannover, München, Saarbrücken, Leipzig, Nürnberg (D); Helsinki (FIN); Antwerpen Knokke (B); Legnica (PL); London Manchester (UK); Knoxville, New York Chattanooga, Johnson City, Chicago, Columbia, Costa Mesa, Phoenix, Memphis, Oshkosh (USA); Paris (F); Turnov (CZ); Wien (A); Zürich (CH)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1976 Award Danner-Foundation, München (D)
1982 Preis deutscher Kunsthandwerker, Hannover (D)
1988 Förderpreis der Landeshauptstadt, München (D)
1991 Bayerischer Staatspreis, München (D)
2006 Oberbayerischer Kulturpreis, München (D)
Schwabinger Kunstpreis 2006, München (D)
2010 Schöne Stadt bitte lächeln photography contest (D)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Artothek Landeshauptstadt München (D)
Corning Museum of Glass, Corning N.Y. (USA)
Deutsches Goldschmiedehaus Hanau (D)
Die Neue Sammlung, München (D)
Kunstgewerbemuseum, Berlin (D)
Landesmuseum Württemberg, Stuttgart (D)
Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles (USA)
Münchner Stadtmuseum, München (D)
Museum Angewandte Kunst, Frankfurt (D)
Museum Biedermann, Donaueschingen (D)
Museum Ceského Ráje, Turnov (CZ)
Museum für Natur und Stadtkultur, Schwäbisch-Gmünd (D)
Museum of Art Dallas, Dallas (USA)
Museum of Fine Arts, Boston (USA)
Schmuckmuseum, Pforzheim (D)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Germania/*Lives and works in Germany*
<http://www.marianne-schliwinski.de/>

ALEJANDRA SOLAR

1975 Mexico City (MEX)

Formazione/Training

1996-2000 BA Graphic Design, Universidad Intercontinental, Mexico City (MEX)
2002-'03 Jewellery and Metals, University of Oregon (USA)
2005-'08 Artistic Jewellery, Escola Massana, Barcelona (E)
2011-'14 Master of Fine Arts, University of Trier, Idar-Oberstein (D)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2015 München (D); Luxembourg (L)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2007-'22 München, Pforzheim, Berlin, Cologne, Augsburg, Trier, Idar-Oberstein, Chemnitz (D); Amsterdam, Leiden, Rotterdam, Nijmegen, Arnhem, Berg en Dal (NL); Antwerp, Mons, Brussels (B); Paris, Cagnes-sur-Mer (F); Brescia, Padova, Firenze, Livorno, Mantova (I); Vevey (CH); Vilnius (LT); Tallin (EST); London (UK); Kilkenny (IR); Barcelona (E); Lisboa (P); Wien (A); Luxembourg (L); Legnica (PL); Turnov (CZ); New York, San Francisco, Seattle, Washington, Houston, New Orleans, Kokomo (USA); Mexico City, Monterrey, Tereon (MEX)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2006 Design prize, Institution of Jewellers of Catalunya, Barcelona (E)
2014 ISSP Förderpreis Junge Schmuckkunst, Schmuckmuseum, Pforzheim (D)
New Traditional Jewellery Award: Confrontations, Amsterdam (NL)
2016 Legnica Jewellery Competition (PL) - 1st Prize
2018 RCMC Fellowship in Design Studies, Museum Volkenkunde, Leiden (NL)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Galeria Sztuki, Legnica (PL)
Schmuckmuseum Pforzheim (D)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*
Vive e lavora in Lussemburgo/*Lives and works in Luxembourg*
<http://alejandrasolar.com>

HAN SOON-IN

1956 Seoul (ROK)

Formazione/Training

2017 M.F.A. Jewelry design, Kookmin University, Seoul (ROK)
Gemological Institute of America in Santa Monica (USA)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2022 Seoul (ROK)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2018-'21 Itami (J); Beijing (CHN); Seoul (ROK); Vilnius (LT); Budapest (H); Barcelona (E); Venezia (I)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2018 Best Design Award The International Jewelry Design contest prize Korea
The Contemporary jewelry designer prize Korea - Mention
Amber Trip Art jewelry contest-Award in the category of amber works Vilnius (LT) - 2 Prize

Vive e lavora in Sud Corea/*Lives and works in South Korea*

CLAUDIA STEINER

1969 Wien (A)

Formazione/Training

- 2003-'04 Goldschmiedeakademie/Lehrgang, Wien (A)
2009-'10 Akademie für Gestaltung und Design, München (D)
2013 Summeracademy, Salzburg (A)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2013-'16 Wien (A); Udine (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2011-'22 Wien, Thalheim bei Wels (A); Lille (F); Castel San Giovanni, Livorno, S.Felice/Benaco, Padova, Casalmaggiore; Montagnana (I); München (D); Barcelona (E); Bratislava (SK); Tokyo, Kanazawa (J); Riga (LT); Pechino (CHN); Chicago (USA); Budapest (H)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2010 Eligius Jewellery award Austria (A) - Onorable Mention
2014 Klimt02 Award Gioielli in Fermento, Castel San Giovanni (I)
2015 Cominelli Foundation Award - Menzione (I)
Premio Internazionale Mario Pinton II, Padova (I) - Mention for Merit

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Austria/*Lives and works in Österreich*

<https://www.claudiateiner.eu>

YUEYANG SUN

1983 Hebei (CHN)

Formazione/Training

- 2003-'07 China University of Geosciences (Beijing) BA Beijing (CHN)
2007-'10 China University of Geosciences (Beijing) MA Beijing (CHN)
2016-'17 University of Exeter, MA, Exeter (UK)
2018-present Loughborough University, PhD, Loughborough (UK)
2021 12th PhD Colloquium on Design Research, Beijing (Pechino) (CHN)
CUGB Jewellery salon Beijing (Pechino) (CHN)
Lecture Guizhou Minzu University Guiyang (CHN)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2021-'22 Firenze, Milano (I); Conwy (UK); Beijing (CHN)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2006 CCTV Chinese Fashion Diamond Competition, Bronze Award (CHN)
2018-'21 Great China Scholarship (CHN)
2022-'23 Loughborough University Extension Funding (UK)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences, and workshops such as, and so on.*

Vive e lavora in Inghilterra e Cina/*Lives and works in England and China*

BIRGIT THALAU

1973 Koblenz (D)

Formazione/Training

- 1996-2000 Apprenticeship Goldsmith Berufsschule für Gestaltung und Technik, Trier and Norbert Hebler, Hosten (D)
2001 Masterclasses with Otto Künzli, Sambruson - Dolo (I)
2002-'05 Student, jewellery department, Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam (NL)
2004-'05 Exchange Student, Department of Jewellery and Metal Design, Estonian Academia of Arts, Tallin (EST)
2017 Traditional japanese techniques with Kimiaki Kageyama, Eishäuschen, Braunwald (CH)
2018-'21 MFA Campus for Design and Art, gemstones and jewellery, Idar-Oberstein (D)

Mostre personali/Solo Exhibitions

- 2017-'22 Paris (F); Antwerp (B)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 2000-'22 Zürich (CH); New Orleans and Northeast Harbor (USA); Luxembourg, Pfaffenthal, Junglinster, Esch-sur-Alzette, Dudelange (L); Amsterdam, Rotterdam, Arnhem (NL); Imatra, Vaasa, Kuopio (FIN); Paris (F); Budapest (H); Trier, Saarbrücken, Idar-Oberstein (D); Brussels (B)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2006 Design price: set Blüte, Interregional crafts council (Luxembourg and Greater Region)
2015 Financial support rich repair, Ministry of Culture (L)
2017 Mobility grant: Ministry of Culture (L)
2020 Subsidy my MFA thesis, De Mains De Maîtres (L)
2021 Grant Neistart Ministry of Culture (L)
2022 BJW Jury Award in fieri, Brussels (B)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/*Has attended various courses, conferences and workshops*

Vive e lavora in Lussemburgo/*Lives and works in Luxembourg*

<https://birgitthalau.com>

SASKIA TOSSAINT

1970 Heerlen (NL)

Formazione/Training

- 1987-'93 Bachelor of Fine Art and Design in Education, Maastricht Academy of Fine Arts and Design, Maastricht (NL)
2016-'17 Training as jeweller-goldsmith, Syntra Limburg, Tongeren (B)
2017-'19 Training as stone setter, Syntra Limburg, Tongeren (B)
2018 Training as Certified Diamond Grader, HDR, Antwerp (B)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

- 1993-2022 Maastricht, Cadier & Keer (NL); Brussels, Antwerp (B)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

- 2017 Design and Craftsmanship, Jewelry Award 2017, Antwerp (B) - First prize

Ha al suo attivo diversi corsi e workshop/*Has attended various courses and workshops*

Vive e lavora in Paesi Bassi/*Lives and works in the Netherlands*

TANEL VEENRE
1977 Tallinn (EST)

Formazione/Training

1995-2005 Estonian Academy of Arts, Tallinn (EST)
1997/1998 Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam (NL)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2005-'21 Tallinn, Haapsalu (EST); Stockholm, Gothenburg (S); Hudson, New York (USA); Amsterdam (NL); München, Berlin (D); Wellington (NZ); Valencia (E); Sao Paulo (BRA); Bangkok (THA); Riga (LV); Ghent (B); Mexico City (MEX); Istanbul (TUR); Vilnius (LT); Lille (F); Funchal, Madeira (E); Kaohsiung (TWN)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1996-2022 München (D); New York (USA); Wien (A); Montreal (CAN); Oslo (NOR); Copenhagen (DK); Helsinki (FIN); Tallinn (EST); Götheborg (S); Vilnius (LTU); Beijing (CHN) Arnhem (NL); Athens (GR); Katonah (USA); Legnica, Wroclaw (PL); Barcelona, Valencia (E)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni (Selezione)/Awards and other acknowledgements (Selection)

2008 Young Cultural Figure Award, Tallinn (EST)
2010 Kristjan Raud artist of the year, Tallinn (EST)
2016 Estonian Cultural Award (EST)
2019 Designer of the year, Tallinn (EST)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Alice and Louis Koch Collection, Zurich (CH)
CODA Museum, Apeldoorn (NL)
Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)
Estonian Academy of Arts Tallinn (EST)
Estonian History Museum Tallinn (EST)
Estonian Museum of Applied Art and Design Tallinn (EST)
Estonian National Museum Tartu (EST)
Rotasa Collection Trust, California (USA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Estonia/Lives and works in Estonia

PILAR VIEDMA GIL DE VERGARA
1963 Valencia (E)

Formazione/Training

2018-'21 Artistic jewellery Superior Technical Certificate. Artistic and Superior Design School (EASD), Valencia (E)
2021-'22 Final project (EASD), Valencia (E)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2019-'22 Madrid, Valencia, Barcelona (E); Roma (I)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and puollections

Museo Nacional de Artes Decorativas, Madrid (E)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Spagna/Lives and works in Spain

YIOTA VOGLI
1958 Athens (GR)

Formazione/Training

1981 Bachelor Degree in Painting, Athens (GR)
Diploma in Scenography & Stage Design, Athens (GR)
2007 Master Degree in Painting, Belgrade (SRB)
2011 PhD in Fine Arts, Belgrade (SRB)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2013-'19 Athens, Crete, Paros, Kifissia, Mykonos (GR)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2013-'22 Athens, Crete, Santorin (GR); Barcelona, Madrid, Valencia, Sevilla (E); Roma, Padova, Emilia Romagna, Livorno, Piacenza, Vicenza (I); München (D); Brussels (B); Lille, Cagnes-sur-Mer (F); Amsterdam (NL); Miami, Chicago, New York, Brooklyn (USA); Shanghai, Beijing, Kunming (CHN); Porto Alegre (BR); Riga (LV); London, Glasgow (UK); Nuchatel (CH); Porto (P)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor, Cagnes-sur-Mer (F)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Grecia/Lives and works in Greece

MONA WALLSTRÖM
1956 Markusmyren (S)

Formazione/Training

1980-'85 School Design&Craft, University Dep. Metal Art MA, Göteborg (S)

Mostre personali/Solo Exhibitions

1992-2021 Göteborg, Umeå, Uddevalla Stockholm, Floda, Luleå, Värmdö (S); Oulo, Lappeenranta (FIN); Kuala Lumpur (FM)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1985-2022 Risör, Oslo Moss Hamar (N); München, Berlin (D); Osaka, Tokyo, Itami (J); London, Edinburgh (UK); Dublin (IRL); Reykjavik (IS); Chicago, Philadelphia, New York, Santa Monica, San Francisco (USA); Helsingore (DK); Roma (I); Lausanne (CH); Lisboa (P); Barcelona (E); Krakow, Warsaw, Wroclaw, Posnan, Gdansk, Legnica (PL); Nijmegen, Mariaheid (NL); Kouvola (FIN); Gent (B); Athens (GR); Tallinn (EST); Helsinki, Imatra (FIN); Melbourne (AUS); Vilnius, Klaipeda, Kaunas (LT); Martigues, Paris (F)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

1988 The Swedish Arts Grants Committee (S)
1992 Gothenburg City award (S)
1993 The Swedish Arts Grants Committee (S)
2002-'03 The Swedish Arts Grants Committee (S)
2007 The Swedish Arts Grants Committee longterm grant; Västra Götaland Region award (S)
2016 The Swedish Arts Grants Committee project grant (S)
2018 Gothenburg City award (S)
2020 Region Västra Götaland working grant (S)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

National Museum Stockholm Röhsska Museet, Göteborg (S)
National Public Art Council Gothenburg Public Art Council, Göteborg (S)
Panhang Art Museum, Kuantan (MAL)
Vilnius Academy of Arts, Telšiai (LT)

Vive e lavora in Svezia/Lives and works in Sweden
<https://www.monawallstrom.se>

SILVIA WALZ
1965 Gelsenkirchen (D)

Formazione/Training

1985-'91 Fachhochschule Hildesheim, Metalldesign (D)
1988-'89 Studies at Escola Massana, Barcelona (E)
1990-'91 Diplom at Fh - Hildesheim (D)
1994-2017 teaching at Escola Massana, Barcelona (E)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2008-'22 Oviedo Barcelona Vilanova i la Geltrú Vic ((ES); San Francisco (USA); München, Frankfurt, Wiesbaden, Berlin, Dortmund, Hannover (DE); Maastrich (NL); Wien (A)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1990-2022 Europe, USA, China, Canada

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2007 International Amber Biennial, Frombork (PL)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Museu de les Arts Decoratives, Barcelona (E)
Muzeum Ceského Ráje Turnove, Turnov (CZ)
The Helen Drutt Collection, Museum Fine Art Houston (USA)

Ha al suo attivo diversi convegni, conferenze, workshop/Has attended various courses, conferences and workshops
Vive e lavora in Spagna/Lives and works in Spain

CATERINA ZANCA
1978 Rovigo (I)

Formazione/Training

2004 Laurea Conservazione Beni Culturali, Ravenna (I)
2006 Orafo Design Cerista, Rosà (I)
2008 Corso Un Nuovo Informale Scultore Lorenzo Burchiellaro, Padova (I)
2012 Corso Tecnico Surface treatment of metals, Alchimia, Firenze (I)
Corso Advanced Jewellery techniques and design, Alchimia, Firenze (I)
Corso Smalti a fuoco con Luigi Baratto, Vicenza (I)
2013 Progettazione e storia del Gioiello Contemporaneo Maria Rosa Franzin, Padova (I)
2016 Seminario Charon Kransen, Piacenza (I)
2020 Corso Patine con Judy McCaig, Milano (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

2014-'22 Lille, Parigi (F); Barcelona (E); Bruxelles (B); Tokyo, Kanazawa (J); München (D); Venezia, Torre Fornello, Livorno, Padova (I)

Premi, riconoscimenti segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2018 VDW Venice Design Week, Venezia (I) - Secondo Premio

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Espace Solidor Cagnes-sur-Mer, Nice (F)

Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy
<https://www.caterinazanca.com>

ROBERTO ZANON
1963 Camposampiero (I)

Formazione/Training

1982-'89 Laurea Istituto Universitario di Architettura, Venezia (I)
2009-'11 Diploma di Maestro Orafo all'Istituto Selvatico, Padova (I)
2011-'16 Phd in Design e Innovazione XXVII ciclo, SUN, Napoli (I)

Mostre personali/Solo Exhibitions

2021-'22 Gorizia (I)

Mostre Collettive/Group Exhibitions

1994-2021 Padova, Vicenza, Bologna, Fiesse d'Artico, Milano, Asolo (I); Istanbul (TR); São Paulo (BR); Graz (A); Beijing (CHN); Simancas (E)

Premi, riconoscimenti, segnalazioni/Awards and other acknowledgements

2015 Primo Premio al Premio Sciacca (I)

Musei e collezioni pubbliche/Museums and public collections

Museum of Fine Art, Boston (USA)

Ha al suo attivo diverse lezioni, workshop e pubblicazioni/Has attended various lectures, workshops and publications
Vive e lavora in Italia/Lives and works in Italy

